ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; semestre L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Centesimi 25 Trieste, Domenica 13 Maggio 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227 Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2625

La riforma della rappresentanza politica approvata a grande maggioranza al Senato

Un poderoso discorso di Mussolini sull'esaurita funzione dello Statuto albertino

La civiltà corporativa

ROMA, 12

(a. g.) Il Senato ha approvato a grandissima maggioranza il progetto governativo di riforma della rappresentanza nazionale, dopo una discussione lunga e un po' di disaccordo in seguito alle riserve formulate in un ordine del giorno recante come prima firma quella del sen. Ruffini, al quale si erano aggiunti altri 40 senatori.

Trattandosi d'una riforma tanto importante, che investe dal profondo l'ordinamento giuridico dello Stato e lo riplasma, ricreandolo, su nuove basi, era logico attendersi dall'esiguo gruppo senatoriale ostinatamente attaccato ai principi demo-liberali, che gli eventi della guerra e del dopoguerra hanno sfaldato e il Fascismo ha irrimediabilmente sorpassato, superandoli nella dottrina e nell'opera; era logico — dicevamo — attendersi quella resistenza verbale, formalistica e positivamente irreale, che l'esperienza dell'ultimo trentennio di vita politica italiana ha vuotato di ogni efficace contenuto.

I discorsi dei senatori Ciccotti Ruffini, Federico Rizzi e Albertini, polemicamente impostati sui ben noti schemi concettuali del liberalismo e della democrazia, che vedono nella carta costituzionale del 1848 — formazione derivata, nell'ordine ideale e pratico, da altri popoli — la quintessenza d'ogni sistema di governo e attribuiscono alle sue enunciazioni un carattere dogmatico che la storia, perpetuo svolgimento e superamento di vita, rigetta naturalmente e disconosce, non hanno convinto che i 40 firmatari dell'ordine del giorno, e gli altri pochi senatori che completano il gruppo dei melanconici esemplari di teorie superate, profondati con le loro vecchie radici in un mondo defunto, incapaci di sentire la vigorosa freschezza dei tempi nuovi. La Camera Alta ha accolto con la massima indifferenza la pallida eco di quest'Italia che fu; nè si è commossa al luogo comune della libertà elettorale, nè ha trepidato per accenni alla cosiddetta dittatura fascista, ben conscia che il Fascismo, a quel modo che ha permeato di sè ogni categoria sociale, ha creato, con i suoi originali ordinamenti, quel Regime di fierezza, di dignità, di armonia, ch'è l'unica strada capace di condurre alla potenza.

Il popolo italiano, lo ha detto efficacemente il Duce nel suo conciso, preciso e documentato discorso, non deve essere contro lo Stato o fuori dello Stato, ma nello Stato: deve cioè diventare forma viva ed efficente della sua storia, della sua personalità politica, spirituale e sociale. Il popolo è la Nazione operante nella vita del mondo, credente nei suoi destini, decisa, in virtù della stessa legge biologica fondamentale, a realizzarli: obbligata anzi a realizzarli, pena il decadimento e la morte.

Ora, la legge sulla rappresentanza nazionale, immettendo nello Stato i rappresentanti liberamente scelti dalle assemblee e dai congressi delle categorie dei produttori, porta al controllo diretto della vita dello Stato, oltre che elementi altamente competenti e interessati nei vari problemi che il Governo della Nazione deve risolvere, anche, e in primo luogo, il cittadino come entità sociale responsabile e non l'elettore come astrazione concettuale. Ed è qui l'originalità del sistema corporativo, per cui la rappresentanza nazionale è veramente l'espressione unitaria degli interessi che formano la grande rete nervosa che circola per entro i tessuti del popolo produttore, e li connette e li armonizza nel superiore interesse della Nazione

La parte più strettamente polemica del discorso del Duce non ha bisogno di commenti. Il Capo del Governo, con la sicura documentazione delle incongruenze statutarie che maggiormente risultano evidenti oggi che la Nazione non è più quella del '48, piccola e divisa, ma un'aggregato saldo e potente e bisognoso di una disciplina ferrea, ha demolito rapidamente, fra gli applausi entusiastici dell'assemblea, le viete argomentazioni dei senatori sospirosi del passato. L'Italia cammina e si evolve e non può rimanere abbarbicata ai principi e alle formule che lo stesso Cavour ha ritenuto superabili. L'Italia del 1848 non è l'Italia del Fascismo. L'Italia del Fascismo marcia rapidamente verso la civiltà corporativa, che sarà la forma caratteristica d'una nuova economia sociale e d'una nuova sintesi storica che dominerà e contrassegnerà gli gli sviluppi etici e politici del secolo ventesimo.

La seduta

ROMA, 12

La seduta odierna del Senato può veramente definirsi storica. Col suo discorso il Capo del Governo ha vinto la battaglia decisiva che assicura all'Italia la riforma fondamentale del suo maggiore istituto rappresentativo.

L'aula è affollatissima. Le tribune sono gremite di pubblico. Alle 15.30 il Presidente TITTONI apre la seduta dando la parola al sen. CALLAINI.

Il sen. Callaini

L'oratore prospetta in sintesi la struttura del disegno di legge, che sostituisce all'azione dei partiti quella ponderata delle organizzazioni. Qualcuno ha obiettato che sia contrario all'art. 39 dello Statuto, ma è da rilevare che quell'articolo non ha mai impedito di cambiare la costituzione dei collegi. Non vede ora le ragioni di combattere il collegio unico nazionale col riferirsi all'art. 39 dello Statuto.

Col disegno di legge in discussione si propone una sola lista che si sostituisce alle molte liste che in passato erano formate dai vari partiti. Ora la proposta dei candidati viene fatta dai Sindacati che sono ufficialmente costituiti e in via sussidiaria, da altre associazioni che abbiano importanza nazionale.

Darà voto favorevole al disegno di legge anche per la stima altissima che pone nel Capo del Governo, il quale, ha saputo rimettere in onore la Dinastia di Savoia e la religione cristiana, e compiere un infinito numero di opere utili per questa nostra Nazione che è salita ad un grado di dignità e di prestigio forse mai prima raggiunto. Il voto che egli darà, significa la sua piena fiducia in Benito Mussolini e la certezza che questi, come sta preparando le nuove generazioni con la legge sui Balilla, così con questa riforma politica riuscirà a dare all'Italia una rappresentanza nazionale degna del suo nome e del suo glorioso avvenire. *(Applausi).*

Ciccotti e "l'intangibilità dello Statuto„

CICCOTTI, mette in rilievo il valore del disegno di legge ed afferma che ognuno dovrebbe desiderare che non appaia adottato semplicemente per atto di compiacenza e di sottomissione. Si discute se il disegno di legge sia in antitesi con lo Statuto del Regno e se questo Statuto sia assolutamente intangibile. L'oratore non crede a questa intangibilità assoluta, ma afferma che nello Statuto vi è qualcosa di intrinseco, che si confonde con i principi stessi della civiltà, che garantisce la vita e le sostanze dei cittadini, la possibilità di svolgere tutte le nostre facoltà per il beneficio comune. Molti dei diritti del cittadino sono andati perduti, almeno in parte, come quello della libertà e integrità della proprietà, della libertà di stampa e di associazione. Restava il Parlamento, e dolorosamente l'oratore ricorda lo spettacolo desolante del Parlamento italiano divenuto l'arena di tutte le fazioni che si battevano, senza alcuna luce ideale, solo per strappare una parte del potere. Il senatore Callaini ha affermato che col nuovo sistema sarà possibile scegliere le persone più competenti e capaci. L'oratore dubita che con tale sistema si sarebbe potuto scegliere il Sella, lo stesso Mussolini. La forza di una assemblea politica è tutta nella sua possibilità di costituire un centro di resistenza attiva. Perchè questa possibilità abbia luogo, l'assemblea deve essere indipendente.

L'utilità della dittatura

L'oratore dubita che il Parlamento che si vuol costituire con questa legge, possa arrivare a resistere. Spera che di lui avvenga quel che è avvenuto della Accademia d'Italia *(si ride)*. In ogni modo questa nuova Assemblea, fatta per l'obbedienza, all'occasione sarà cieca per non essere insubordinata e quindi in definitiva dannosa. Crede che il Governo si sia lasciato trarre ad una creazione così effimera, in conseguenza della falsa concezione che si è generalmente avuta di tre principi fondamentali: la dittatura, lo Stato, la rivoluzione. Egli crede all'utilità della dittatura, ma sostiene che deve essere di breve durata, perchè per sua natura è soggetta a una inevitabile degenerazione.

La Rivoluzione fascista in sostanza, non è che il dispotismo illuminato, e accade che l'aggettivo esula e rimane soltanto il sostantivo, il Fascismo non è rivoluzione, ma è involuzione; esso è una cappa feudale che tenta di soffocare ogni libertà individuale. L'oratore concludendo dice che il disegno di legge in discussione non è bene augurato nè per il Paese nè per il Governo. Vi sono molte specie di coraggio: quello delle armi, quello della parola e dell'azione, la Patria non si serve solo alla frontiera; è del coraggio vedere la via dell'errore e rifarla a ritroso; è questo che egli augura che il Governo faccia, giovando a sè stesso e al Paese.

Il voto di un ex liberale

TANARI darà brevemente ragione del suo voto che in relazione al suo attuale orientamento politico, sarà logicamente favorevole al Governo. Dice, suo attuale orientamento politico, perchè non dimentica di essere stato liberale costituzionale, nè può dimenticare le benemerenze del partito liberale costituzionale senonchè egli non essendo uomo teorico, ma pratico, quando praticamente si accorge che la teoria lo porta fuori di strada, mette da parte l'amor proprio, che consiglierebbe a non cambiar opinione e cambia opinione, poichè si è praticamente accorto che il liberalismo parlamentare, con suffragio sempre più allargato, aveva in sè stesso le ragioni della sua inevitabile degenerazione.

Fra il liberalismo di Cavour è quello di 50 anni dopo, corre un abisso. Il liberalismo di Cavour era composto di un'«élite», quello di 50 anni dopo non era che un numero, antitesi di scelta, e doveva portare alla demagogia e alla parodia della libertà. Il sen. Ruffini in un suo discorso ha scritto che, la società andando a sinistra con la democrazia, il Fascismo si è messo contro corrente, ciò non è esatto. Se democrazia vuol dire chiamare il maggior numero dei cittadini al governo della cosa pubblica, la legge che si discute può essere detta democrazia. Si dice che questa legge esca dalla lettera dell'art. 39 dello Statuto, ma forse allo Statuto non si era toccato prima? Non si è rispettato lo Statuto all'art. 1; non all'art. 28 in materia di stampa, non all'art. 32 in materia di riunione, non all'art. 40 quando abbiamo avuta la vergogna di vedere un disertore autentico sedere alla Camera dei Deputati *(applausi vivissimi)*

La legge può avere delle mende, ma il tempo potrà correggerle e dichiara perciò che la voterà, perchè sostituisce agli interessi politici e localistici gli interessi puramente di classe di ordine nazionale, onde proteggere, favorire e sospingere la produzione del Paese; ciò che certamente favorisce la pace sociale che egli invoca per l'Italia. *(Vivissimi applausi, congratulazioni).*

CRISPOLTI darà la sua cordiale approvazione al disegno di legge come devoto della dottrina cristiano-sociale. Non è vero, dice l'oratore cattolico, che il progetto impedisca nella Camera «a priori» l'opposizione. Impedisce l'opposizione radicale e vana, non quella provvida, cioè critica, che controlla ed emenda e che sorgerà spontaneamente nella nuova Camera. *(Applausi).*

Nostalgie parlamentaristiche

RUFFINI dichiara: L'ordine del giorno che avemmo l'onore di presentare, dice molto chiaramente le ragioni fondamentali della nostra opposizione al disegno di legge di riforma della rappresentanza politica. L'oratore teme che una illustrazione troppo diffusa di esso possa attutire, anzi che avvivare, l'efficace e la sintetica motivazione dell'ordine del giorno cui conferisce autorità la firma di più che 40 senatori. «Passiamo quindi — egli dice — sopra gli appunti diremo così formali pur gravissimi che si possono muovere al disegno di legge, quale l'incognita del Gran Consiglio, che non esiste ancora come organo costituzionale e pertanto non si sa precisamente da chi e di chi sarà formato e dentro quali limiti ed a cui nondimeno si attribuisce di già quella funzione essenziale che la stessa relazione ministeriale non esita a qualificare. Già dal punto di vista individuale è una nomina dei deputati.

Veniamo alla sostanza. Premettiamo che nessuno di noi pensa di negare al potere legislativo la facoltà di recare modifiche allo Statuto. Ma non possiamo non rammentare che l'attributo di perpetuo e irrevocabile, voleva significare ad ogni modo per consenso universale e fin qui non contestato, essenzialmente questo: che lo Stato doveva segnare un limite oltre il quale sarebbo consentito sì di progredire, ma non mai di tornare indietro.

Indietro si torna, invece, togliendo al popolo italiano il diritto di scegliere liberamente e direttamente i propri rappresentanti poichè un vero diritto di scelta dei deputati è quello che al popolo italiano è garantito dall'art. 39 dello Statuto.

Logore argomentazioni

Su di un punto i firmatari dell'ordine del giorno sono tutti quanti, indistintamente e risolutamente, concordi: nel non voler la distruzione di quel regime schiettamente rappresentativo, nel senso che esso sempre ebbe e fu di fatto comunemente praticato, come del resto anche presso di noi da ben 80 anni, tale regime può, nella evoluzione dei tempi e nel mutare delle circostanze, costituirsi con procedure differenti, può estendersi a strati sempre più larghi di cittadini e di interessi, può esprimere il pensiero di collettività diversamente organizzate; ma deve pur sempre, se ha da essere veramente rappresentativo, garantire al popolo una scelta libera e diretta, ove non si voglia sconvolgere dalle fondamenta la costituzione dello Stato, e le sconvolge — codeste fondamenta — la legge proposta, la quale, attraverso all'art. 39 dello Statuto, ferisce in pieno il disposto di un altro articolo che, nella distinzione propugnata da alcuni pubblicisti, tra articoli fondamentali e non fondamentali dello Statuto stesso, è stato dichiarato addirittura il più fondamentale, che cioè l'art. 2, di cui non è superfluo richiamare qui il testo preciso: lo Stato è retto da un Governo monarchico rappresentativo, ove la parola rappresentativo, nella mente di chi elargì lo Statuto, nella intenzione di chi votò i plebisciti, nella interpretazione dei più autorevoli scrittori, ebbe sempre e tuttora ha, irrefutabilmente ha, il solo significato di rappresentanza mercè una scelta libera e diretta.

Dalla sconfitta di Novara — che per la fortuna d'Italia non potè intaccare lo Statuto Albertino — sino al trionfo di Vittorio Veneto, l'Italia si è costituita, mediante un Governo rappresentativo, in unità politica, economica e culturale, attraverso a difficoltà enormi dovute in parte a impedimenti naturali e più assai al servaggio più volte secolare ed è diventata signora dei propri destini. Noi ci rifiutiamo di concorrere a privarla, ora, di uno degli strumenti più validi della sua redenzione politica e della sua unità ed ascensione nazionale. *(Applausi dal gruppo dei firmatari).*

Le eccezioni di Ricci e Albertini

RICCI FEDERICO dà ragione dell'ordine del giorno di carattere sospensivo da lui presentato: in attesa che sia costituito regolarmente per legge il Gran Consiglio, su cui la riforma, a detta dell'oratore, è essenzialmente basata.

ALBERTINI, rileva l'impossibilità di ampie discussioni in una situazione come l'attuale, in cui la Camera ha potuto approvare la legge elettorale in pochi minuti, senza che alcun membro del Governo e della maggioranza aprisse bocca, e in cui, mancando l'ambiente di libertà indispensabile alla funzione parlamentare, le Camere sono ridotte ad approvare sommariamente le proposte governative e, 9 volte su 10, a sanzionare i decreti legge già applicati.

Logicamente tale stato di cose avrebbe dovuto condurre alla abolizione del Parlamento. La relazione governativa afferma che tale abolizione e l'assolutismo non rispondono alla concezione fascista, ma l'esistenza di una Camera elettiva non basta a togliere il carattere assoluto a un regime che difende con ogni mezzo le posizioni conquistate. Così la nuova riforma elettorale entra in un quadro, la cui violazione dell'art. 39 dello Statuto, per il quale i deputati devono essere scelti dai collegi elettorali, non è che un particolare.

L'esigenza dell'unanimità parlamentare porta necessariamente allo sconvolgimento del Regime statutario. Presa questa via — dice l'oratore — non solo si viola l'art. 39, ma si distrugge quel pilastro della costituzione che è l'art. 2 che garentisce all'Italia un regime monarchico rappresentativo, e sono gravemente minati alcuni dei più delicati poteri della Corona.

Garanzie del secolo passato

Se il progetto in esame è inteso a perpetuare al potere il Fascismo e il suo Governo, sottraendo alla Corona e al Paese il mezzo di sostituirli, perchè non andare a fondo ed abolire la Camera? Si sono volute salvare le apparenze, con rinnovazione della rappresentanza sindacale, ma questa presumerebbe deputati eletti liberamente da tutti gli appartenenti ai Sindacati, non nomi, proposti dai soli dirigenti alla scelta del Gran Consiglio. Poi, tenendo in vita una larva di Camera, si è offerto un alibi a tutti coloro che cercavano il pretesto per consentire a tanta manomissione della costituzione. Ma nessuna illusione può sussistere. La nuova violazione statutaria non è che il seguito delle altre, ma tutte riassumendole, si eleva a trofeo della battaglia vinta contro quella concessione dello stato liberale, che reggeva l'Italia e regge quasi tutto il mondo civile».

Detto che i poteri dello Stato non avevano il diritto di togliere al popolo italiano le libertà o le garanzie lasciategli dalla Carta del '68, l'oratore, ricordando il giuramento prestato entrando in Senato, si dice in dovere di riconfermare la sua fede in quei principi che la nuova legge elettorale rinnega, e di alzare la sua voce in difesa del vecchio, ma glorioso e ricco di linfe immortali, Statuto del Regno *(Commenti).*

Il relatore sen. De Vito

Parla DE VITO, relatore. L'ampia discussione che ha avuto luogo lo dispensa dall'entrare in particolari. Ringrazia gli oratori che si sono dichiarati favorevoli al disegno di legge, perchè con la loro calda parola hanno dato forza alle ragioni che l'Ufficio centrale ha dato del disegno di legge stesso. L'opposizione, insolitamente vivace, dà occasione a rilevare la portata del disegno di legge, si comprendono le nostalgiche doglianze di chi vivendo fuori volutamente dall'atmosfera del nuovo Regime pensi a principi che ormai incarnano dottrine antiche che non trovano più riscontro nell'Era moderna.

L'oratore non si sofferma sulle varie censure mosse al disegno di legge; accenna soltanto a quella fondamentale, che parte dal concetto che il diritto di voto sia negato all'elettore. Il senatore Tanari ha fatto già giustizia dell'accusa di incostituzionalità fatta del disegno di legge. Noi non dobbiamo dimenticare che abbiamo di fronte una semplice designazione di candidati, la quale deve essere confermata o negata dal corpo elettorale. Se è confermata, il voto degli elettori dà ad essa la vita, se è negata occorre una nuova votazione. E' appunto in ciò che il diritto elettorale si afferma e quindi non può dirsi che il corpo elettorale sia tagliato da ogni pronuncia e da ogni ingerenza. Ma, si dice, tutto è deferito al Gran Consiglio, mentre esso non esiste nella legge.

L'Ufficio centrale non dubita che il Governo disciplinerà per legge questo grande organo, che è tanta parte della vita pubblica. Il Governo è conscio di avere una piena rispondenza con la coscienza nazionale e non teme di affrontare la massa elettorale. Il sen. Albertini ha chiesto quali sarebbero le conseguenze, nel caso molto difficile, che non venisse data risposta affermativa alla lista presentata agli elettori. Non è compito di una legge elettorale preoccuparsi di conseguenze simili. Passeranno molti e molti anni prima che una tale ipotesi possa verificarsi, perchè l'opera del Governo corrisponde effettivamente agli interessi della Nazione ed ha il plauso di tutti i cittadini italiani *(benissimo).*

"Il Senato è intorno al Duce„

L'Ufficio centrale è certo che il voto, che in quest'ora verrà dato risponderà alla gravità del momento e all'altezza della situazione. Il Senato, dice l'oratore, fin dal primo inizio del Fascismo si è schierato intorno a Voi, on. Mussolini, il Senato ha dato la sua cooperazione con fede e con passione all'opera vostra meravigliosa, ed oggi risponderà con uguale slancio alla richiesta che voi gli fate di approvare una legge, che deve assicurare un nuovo esperimento di organizzazione sociale a base economica il quale risponderà agli altri interessi di tutta la Nazione *(applausi vivissimi).*

Il discorso del Capo del Governo

MUSSOLINI, Capo del Governo, Primo Ministro (segni di vivissima attenzione):

Onorevoli senatori; ero molto incerto nel giudicare circa l'opportunità di prendere la parola durante questa discussione, poichè, quando si parlano lingue diverse, e lingue diverse sono quelle parlate dal Fascismo da una parte e dal demo-liberalismo superstite dall'altra, ogni discussione è perfettamente superflua. Ma io voglio fare alcune dichiarazioni che dirigerò a quei senatori i quali, di fronte alla gravità dell'argomento, potrebbero essere più o meno turbati. Vi dichiaro subito che la legge elettorale sottoposta ai vostri suffragi, è conseguenza di premesse dottrinarie e di una situazione di fatto determinatasi nel Paese. Non è già uno strumento per avere una Camera monotona, di un solo colore, perchè a questo scopo sarebbe stato più chè sufficiente il collegio uninominale (vivissime approvazioni).

Avremmo avuto, anche in questa eventualità, l'unanimità più uno (approvazioni). *La ragione sta invece in un fatto di natura tipicamente costituzionale che oggi non è stato prospettato in tutta la sua importanza. Il fatto di cui parlo è il riconoscimento del Sindacato organo di diritto pubblico. Qui è la grande novità legislativa della Rivoluzione fascista, qui è la sua originalità* (benissimo). *Che cosa significa il Sindacato organo di diritto pubblico?*

La finzione del suffragio universale

Significa che il Sindacato non è più fuori dello Stato, nè contro lo Stato, ma è nello Stato, riconosciuto dallo Stato, e come tale ha il diritto di rappresentare tutte le categorie e come tale ha il diritto di imporre a tutta la categoria un contributo sindacale obbligatorio. Quando esiste questo dato di fatto nella costituzione italiana — e mi riferisco alla legge 30 aprile 1926 — la legge elettorale non è che la logica, naturalissima conseguenza. Ma poi, on. senatori, chi si vuole ingannare? Ma veramente, in regime di partiti, il popolo è sovrano? Specialmente quando la disintegrazione dello Stato è già arrivata ad un punto in cui, ad esempio — 35 liste di 35 partiti invitano il popolo a esercitare la sua cartacea sovranità?

Ma anche in regime di partiti, le elezioni sono fatte da comitati incontrollabili. Il popolo elettorale è chiamato a ratificare le scelte fatte dai partiti (approvazioni), *quando non sia posto dinanzi all'enorme difficoltà di scegliere un partito o un indirizzo. La verità è che in tutti i paesi del mondo si soffre di questa specie di dispersione nelle energie politiche, che ha delle conseguenze di natura assai seria in ciò che è il funzionamento, la compagine degli Stati moderni. Non ho nessuno scrupolo a dichiarare che il suffragio universale è una pura finzione convenzionale. Non dice nulla e non significa nulla. Dà i risultati più disparati. Se lo si considera come uno strumento utile in determinate circostanze, allora la discussione è possibile, se si dice che il suffragio universale è l'ultima Tule della sapienza politica e della saggezza dei Governi, allora faccio le mie più ampie riserve.*

Archeologia e politica

Si è detto che questa legge è dominata dal fatto che il Gran Consiglio non è ancora entrato tra gli organi costituzionali dello Stato. La ragione ne è evidente. La Legislatura è ormai ai suoi termini (nel 1929 avrà finito il suo ciclo). Bisogna preparare l'applicazione di questa legge elettorale e quindi è necessario, per questa preparazione di ordine meccanico ed amministrativo, di avere del tempo innanzi a sè. Il Gran Consiglio non ha che da scegliere, da scremare, da selezionare le designazioni che saranno fatte liberalmente dalle grandi associazioni sindacali giuridicamente riconosciute.

Dichiaro quindi che respingo l'ordine del giorno presentato dal senatore Federico Ricci. E vengo allo Statuto. Bisogna intenderci, Onorevoli Senatori, vi prego di credere che non vi è alcuna punta meno che rispettosa verso chicchessia in quello che dirò fra poco. Siamo sul terreno dell'archeologia o della politica? O, se volete, siamo sul terreno della immanenza o su quello della contingenza? Si è mai pensato che una costituzione o uno Statuto possano essere eterni e non invece temporanei? Immobili o non invece mutevoli? Ma richiamiamoci agli immortali, ai troppo immortali principi da cui tutto dipende!

Nulla è immanente eccetto il Decalogo

Che cosa dice l'art. 27 della dichiarazione des droits de l'homme?. Tutte le costituzioni sono rivedibili, perchè nessuna generazione ha il diritto di assoggettare alle sue leggi le generazioni che verranno. Vi richiamo agli immortali principi! Di immanente, onorevoli senatori, di eterno, non vi sono che le leggi religiose. Il Decalogo, ad esempio, è immanente, fatto da quel Mosè che Dante chiamò legista sapiente: Da dieci articoli che fanno bene per tutti i popoli, per tutte le altitudini, longitudini e latitudini (si ride). *Ed anche allora fu necessario per dar seguito a questo Decalogo che sul Sinai il Profeta fosse quasi folgorato dalla rivelazione divina. E si aggiunga uno dei fenomeni più interessanti che, malgrado ciò, il Decalogo, ispirato a monoteismo, fu un fenomeno unico nella storia del mondo antico, perchè la Grecia continuò nel suo gaietto politeismo, e Roma ebbe la sua non meno gaia, ma sempre politeista religione. Le costituzioni non sono che degli organi strumentali, risultati di determinate circostanze storiche, delle quali seguono lo sviluppo, la nascita, il declino. Ma poi, on. signori, questo Statuto è stato fatto da una accolta di profeti? Ma neinte affatto. La Statuto è stato fatto da alcuni signori che si sono raccolti attorno ad un tavolo.*

Essi hanno lasciato dei verbali. Questi verbali non erano conosciuti se non in numero di cinque. Qui, in questo libro, ci sono tutti i dodici, e sono i verbali dei consigli di Conferenza presieduti da Carlo Alberto. Lettura interessantissima, perchè dimostra che la posizione per esempio del sen. Ruffini, oggi è identica a quella che aveva allora l'on. marchese Solaro della Margherita (si ride): *cioè un'aposizione squisitamente reazionaria* (si ride).

Come nacque lo Statuto

Voi sapete come nacque lo Statuto, fu determinato dai movimenti di Napoli e di Genova che preoccupavano gravemente gli ambienti dinastici di Torino, perchè vedevano, nella irrequietezza di Genova, la suggestione della pertinace predicazione mazziniana. Dicevo dunque che ad un certo momento la marea ingrossò; ed il ministro dell'Interno, Borelli, nella seduta del 8 febbraio 1848, pose il quesito, ma con quale animo lo pose, «andiamo alla rovina, e l'abisso, e il salto nel buio, forse l'Austria domani ci attaccherà perchè noi andando verso la carta costituzionale, vulneriamo l'assolutismo austriaco, fermatevi quindi alla posizione del 1815, ricordate che la Santa Alleanza ha rimesso i Re sui Troni; non siate degli ingrati». Ed allora questi galantuomini, molti dei quali sono certamente dimenticati, e certamente è dimenticato il segretario di questi consigli di conferenze che si chiamava il signor Radicati, (si ride) *questi valentuomini Borelli, ministro dell'Interno, il conte Havet, segretario degli Affari di Giustizia, il conte di Revel, primo segretario di Stato per la Finanza, il primo segretario di Stato pei LL. PP., il conte di San Marzano, segretario di Stato per gli Affari Esteri, il sig. Broglio segretario per la Guerra, il marchese Alfieri, segretario per l'Istruzione, si riunirono attorno ad un tavolo e non inventarono la polvere. Perchè? perchè avevano dinanzi tre costituzioni: quella spagnola, quella belga e quella francese.*

Le eterne tre tendenze

Il San Marzano voleva che si studiassero anche certe costituzioni germaniche. E ne uscì fuori lo Statuto del Regno attraverso discussioni che, in certi momenti furono drammatiche, attraverso alle esitazioni del Re Carlo, che furono vinte dopo che il confessore del Re, l'arcivescovo di Vercelli, mons. D'Argennes, fece comprendere che, dopo tutto, non sarebbe caduto nè il Piemonte, nè il mondo se si fosse data questa carta al Piemonte. Bandiere alle finestre, musica dalla strada. (Applausi). *Carlo Alberto non amava queste manifestazioni, non erano nel suo temperamento fine e aristocratico, sdegnoso di ogni forma di popolarità ma già da allora si cominciò e discutere su questo Statuto ed i pareri furono divisi. Ci furono le eterne tre tendenze: cioè gli estremisti di sinistra, i quali in uno dei quattro giornali che uscivano in quel tempo a Torino, sostennero che si trattava di uno scherzo di cattivo genere. Volevano ben di più. Ci furono gli altri del centro, che affermavano doversi accettare questa carta costituzionale come un temperamento fra le opposte esigenze, e finalmente ci furono i radicali di destra i quali, in contrapposto a quelli che allora si chiamavano le teste bruciate, affermavano che lo Statuto era un passo enorme, un vero salto nel buio.*

La guardia al Sepolcro

A tutti sovrastò Camillo di Cavour, il quale fin d'allora ammoniva che lo Statuto non era eterno, non era immutabile, era punto di partenza e non un punto d'arrivo. Sin d'allora, secondo la dottrina costituzionale, che fu sempre di poi accettata, si ammetteva che lo Statuto fosse rivedibile, che le circostanze lo imposero. E' quindi fatica, a mio avviso, superflua, e tuttavia commovente fare la guardia al Santo Sepolcro (si ride). *Il Santo Sepolcro è vuoto. Lo Statuto non c'è più. Non perchè sia stato rinnegato, ma perchè l'Italia di oggi è profondamente diversa dall'Italia del 1848.*

Carlo Alberto stesso, in data 22 marzo, violò lo Statuto in un punto abbastanza importante, e cioè per quello che concerneva la bandiera dello Stato. Bene avvisò Carlo Alberto, accettando il tricolore portatogli dai patrioti lombardi, dopo averlo agitato dalle finestre di Palazzo Madama, a farne il vessillo del Piemonte, perchè fu il tricolore che raccolse alla sua ombra tutti gli italiani (vive e generali acclamazioni). *E' mai possibile un raffronto fra l'Italia del 1848 e l'Italia di oggi? L'Italia di allora non aveva di Stato nazionale che il Piemonte; l'Austria era un enorme impero che andava dai monti della Boemia alle pianure di Ungheria; dal Danubio al Ticino. Vi erano nella valle del Po due Ducatelli insignificanti, il potere del Papa, il granduca di Toscana e poi il Regno delle Due Sicilie. Vi erano vincoli doganali di ogni natura; non strade ferrate, non flotta mercantile, uno flotta militare; solo più tardi Cavour metterà gli occhi sulla Spezia per farne il grande porto militare della nuova Italia. Non vi era borghesia, se non allo stato ancora affiorante o rudimentale; non vi era un popolo differenziato come oggi, vi erano l'artigianato e la plebe dei campi, lontana da ogni pensiero patriottico. Quando da queste condizioni del 1848 si viene alle moderne, ci è infinitamente dolce ripercorrere questo cammino, perchè ciò giustifica l'orgoglio profondo di essere italiani* (applausi prolungati).

Il grandioso avvenire dell'Italia

Oggi ci troviamo, on. senatori, di fronte ad una italianità che non ha più i confini al Ticino, ma li ha al Brennero ed al Nevoso, con un popolo che, attraverso l'educazione e l'organizzazione politica, sindacale, sportiva, morale del Fascismo, diventa sempre più consapevole dei suoi fini, della sua missione nel mondo, perchè è mio convincimento che senza questa consapevolezza i popoli non hanno destino. Se negli ottant'anni trascorsi abbiamo realizzato dei progressi così imponenti, voi pensate o potete supporre e prevedere che nei prossimi cinquanta od ottant'anni il cammino dell'Italia, di questa Italia che noi sentiamo così potente, così percorsa da linfe vitali, sarà veramente grandioso, specialmente se durerà la concordia di tutti i cittadini, se lo Stato continuerà ad essere l'arbitro nelle contese politiche e sociali, se tutto sarà nello Stato e niente fuori dello Sato, perchè oggi non si concepisce un individuo fuori dello Stato, se non sia l'individuo selvaggio, che non può rivendicare per sè che la solitudine e la sabbia del deserto. (Applausi).

Onorevoli senatori, dopo queste mie dichiarazioni, io ritengo che non mancheranno a questa legge i vostri favorevoli suffragi. (Applausi vivissimi e prolungati).

La lettura dei tre ordini del giorno

Il Presidente comunica che sono stati presentati tre ordini del giorno. RICCI Federico, dichiara di ritirare il suo che ebbe la sospensiva.

Il Presidente legge i seguenti due ordini del giorno sottoscritti dai Senatori: Garofalo, Callaini, Marcello, Berio, Tanari, Bonin, De Marinis, Spirito, Simonetta:

«Il Senato approva i criteri informativi del disegno di legge sulla riforma della rappresentanza politica e passa alla discussione degli articoli».

Legge poi l'altro ordine del giorno firmato dai Senatori: Ruffini, Stoppato, Casati, Cornaggia, Bollati, Bergamini, Bergamasco, Croce, Martino, Sinibaldi, Pozzo, Tamassia, Valenzani, Wollenborg, Vigliani, Cirmeni, Francica Nava, Zerboglio, Paternò, Sanarelli, Lanza di Scalea, Diena, Catelani, Fortunato Fadda, Cataldi, Credaro, Loria, Beltrami, Canevari, Berenini, Malvezzi, Volterra, Fradaletto, Faelli, Della Torre, Podestà, Mosca, Cavazzi, Badaloni, Einaudi, Beneventano:

«Il Senato, ritenuto che la legge proposta priverebbe il popolo italiano del più essenziale fra i diritti, che gli sono garantiti dallo Statuto fondamentale del Regno, e cioè del diritto di scegliere liberamente i propri rappresentanti, ritenuto che per tal modo si muterebbe radicalmente quella forma di Governo rappresentativo, che è sancita dallo stesso Statuto e fu in vigore ininterrottamente per ben 80 anni, accompagnando il popolo italiano nella sua gloriosa ascensione da Novara a Vittorio Veneto, passa all'ordine del giorno».

Essendo state presentate due domande in conformità del regolamento per l'appello nominale si procederà alla votazioni sul primo ordine del giorno, che ha carattere generale, e che perciò ha la precedenza.

La votazione

MUSSOLINI Capo del Governo, Primo Ministro, dichiara di accettarlo.

MORTARA e DI STEFANO dichiarano che voteranno in favore di quell'ordine del giorno. Ha luogo la votazione per appello nominale.

SIMONETTA procede all'appello nominale per la votazione sull'ordine del giorno dei senatori Garofalo ed altri, accettato dal Governo.

Il Presidente, annuncia che, fatto lo appello e il controappello sull'ordine del giorno presentato dal sen. Garofalo e da altri si è avuto il seguente risultato: votanti 207, favorevoli 161, contrari 46. Senza discussione sono approvati gli articoli del disegno di legge, che viene rinviato allo scrutinio segreto. Nella votazione a scrutinio segreto si hanno 138 voti favorevoli e 49 contrari.

Il Presidente, annuncia che i sen. Battaglieri, Chiappelli e Queirolo, i quali non hanno potuto intervenire all'odierna seduta, hanno dichiarato che, in caso di appello nominale, avrebbero votato favorevolmente al Governo e ai disegni di legge per la riforma della rappresentanza politica.

La seduta è sciolta alle ore 19.45.

Il Congresso del Rotary Club Italiano

inaugurato dal Principe Ereditario

TORINO, 12

Stamane, nel salone dell'Ente provinciale dell'Economia, è stato inaugurato il quarto Congresso nazionale del Rotary Club Italiano, alla presenza del Principe di Piemonte, del Principe di Udine, delle rappresentanze del Rotary Club Internazionale e delle maggiori autorità civili, militari e fasciste.

Ha tenuto il discorso inaugurale Ugo Ojetti, parlando sul tema: «Arte, scienza e Patria, illustrando i grandi compiti che questa associazione, dati i mezzi di cui può disporre, si ripromette di svolgere nel campo,

Improvviso viaggio di Benes a Berlino
per incontrarsi con Stresemann

L'impressione a Praga

PRAGA, 12

La notizia di un'imminente visita del dott. Benes a Berlino ha prodotto in questi circoli diplomatici e politici non poca sensazione per il fatto che giunse inaspettata. I ministri d'Italia, Francia, Ungheria e Jugoslavia fecero oggi visita al sostituto del ministro degli Esteri, ministro plenipotenziario Krofka.

Si assicura che il progetto del dott. Benes di intraprendere un viaggio a Berlino ha preso forme concrete soltanto un mese fa. Ufficialmente si ammonisce di non attribuire alla visita esagerati motivi politici quantunque si ammetta che la prima visita del ministro cecoslovacco a Berlino è in sè e per sè un avvenimento politico importante.

Differenze da appianare

Vi è un'infinità di problemi che riguardano direttamente i rapporti fra Cecoslovacchia e Germania ma essi non hanno dall'altro canto un'importanza tale, da rendere necessaria una conversazione diretta fra Benes e Stresemann. Fra le differenze che attendono la loro regolazione appartengono le difficoltà che la legge cecoslovacca sulla difesa del mercato del lavoro crea ai cittadini germanici in Cecoslovacchia, difficoltà che sono sorte nelle trattative per la conclusione del trattato di commercio ceco-germanico ecc.

Tutte queste difficoltà potrebbero indubbiamente formare oggetto di discussione, ma il tema principale della conversazione formerà — ed è fuori di dubbio — il piano centro europeo del dott. Benes, se anche la stampa cecoslovacca definisce questo piano una semplice combinazione.

Finora, fra i giornali cecoslovacchi ha preso nettamente posizione, a proposito di questo progetto, soltanto la *Narodni Listi*, giornale avversario di Benes. «E' difficile credere — scrive questo giornale — che Benes lavori all'estero per una unione o confederazione danubiana e che si rechi a Berlino per consigliarsi colà.»

Successo degli attivisti tedeschi?

Nei circoli dei cosidetti attivisti tedeschi della Cecoslovacchia, si saluta il viaggio di Benes a Berlino come un successo della politica dei tedeschi della Cecoslovacchia, politica che tosto o tardi dovrà portare ad un intimo avvicinamento fra la Cecoslovacchia e la Germania.

A fonte ufficiale si assicura che il dott. Benes, che viaggia in compagnia della sua signora, sarà il giorno 16 maggio a Colonia per visitare l'Esposizione della stampa. Qui egli si fermerà un giorno per poi partire alla volta di Berlino. A Berlino egli si fermerà da due a tre giorni, calcolando di essere di ritorno a Praga il giorno 24 maggio. Il programma preciso del soggiorno a Berlino non è ancora stabilito. Si afferma che Benes verrà ricevuto dal presidente della repubblica, Hindenburg.

I circoli economici cecoslovacchi
e il significato della visita

PRAGA, 12

L'ufficiosa *Prager Presse* pubblica una notizia del suo corrispondente berlinese, evidentemente ispirata dalla legazione cecoslovacca di Berlino, in cui è detto che i commenti a proposito dello scopo della visita di Benes a Berlino risultano a prima vista come una combinazione giornalistica.

Benes si trova in permesso di riposo. Il suo viaggio avrà carattere strettamente privato come a Londra.

La *Prager Presse* osserva: «Non occorre rilevare che il ministro Benes se si troverà a Berlino farà una visita di cortesia al ministro degli Esteri germanico Stresemann. Ciò non contraddice al fatto che il suo soggiorno a Berlino non è collegato con alcun programma politico e che la visita sarà un atto di pura cortesia internazionale.

Come è noto nè Briand nè Stresemann parteciperanno alla sessione di giugno della Società delle Nazioni, perciò Benes coglierà l'occasione del suo soggiorno a Berlino per fare visita a Stresemann.

D'altra parte si osserva che Benes non contraccambia una visita a Stresemann. La visita avviene su iniziativa di Benes stesso. Egli nei suoi numerosi viaggi in occidente non aveva ancora trovato la via attraverso Berlino. Se egli ora passa per Berlino, uno dei motivi va ricercato nel bisogno di una generale détente ceco-tedesca sia in politica interna che in politica estera.

Si osserva ancora che a seguito dell'avvicinamento franco-germanico Praga aveva perduto la sua importanza quale posto di guardia della Francia in Oriente. Si presume che influenti circoli economici della Cecoslovacchia — notoriamente tedeschi — seguono con viva simpatia il viaggio di Benes a Berlino e si ripromettono maggiori risultati che non le varie combinazioni che si fanno intorno al progetto di Confederazione danubiana e ai diversi trattati di commercio con Stati geograficamente lontani ed economicamente meno importanti.

In ogni caso si è convinti che il soggiorno berlinese di Benes deve essere valutato come un avvenimento politico che sotto certi aspetti potrà avere conseguenze importanti per la politica tedesca nell'Europa orientale

Stresemann e Briand disertano
la sessione di giugno della L. d. N.

BERLINO, 12

Alla sessione di giugno del Consiglio della Società delle Nazioni a Ginevra non interverranno nè Stresemann, nè Briand. L'assenza di Stresemann si spiega con motivi di politica interna, giacchè il Reichstag, che verrà rieletto il giorno 20 maggio, si riunirà appena fra l'8 e il 12 giugno. L'attuale Gabinetto del Reich rassegnerà, immediatamente dopo le elezioni, le sue dimissioni. Per questo fatto Stresemann, il 4 giugno, quando si riunirà il Consiglio della Società delle Nazioni, sarà ministro degli Esteri di un Gabinetto di affari che non può condurre trattative di politica estera.

La conferenza della Piccola Intesa
L'arresto dei giornalisti in Romania

BUCAREST, 12

Il ministro jugoslavo a Bucarest, Antic, ha fatto oggi visita al sostituto del ministro degli Esteri, il ministro dell'Interno, Duca, e gli ha comunicato l'adesione del Governo jugoslavo per la Conferenza della Piccola Intesa, che verrà tenuta il giorno 15 giugno a Bucarest.

Inoltre il ministro di Jugoslavia si informò intorno ai motivi che condussero all'arresto del corrispondente belgradese dell'*Ullstein*. L'*Adverul* afferma che il ministro di Jugoslavia, in questa occasione, ha elevato formale protesta contro l'arresto del giornalista.

Tutta la stampa romena porta la notizia dell'arresto del corrispondente belgradese dell'*Ullstein*. A quanto si afferma, l'organizzazione della stampa romena prepara un'energica protesta contro le persecuzioni cui sono stati esposti i giornalisti romeni e stranieri.

Qualche giornale, a questo proposito, rileva che l'attuale ministro della Giustizia, Popescu, quando entrò a far parte del Gabinetto del defunto Presidente del Consiglio Giovanni Bratianu, in un banchetto dei direttori e proprietari dei giornali ebbe a dichiarare che egli sarebbe stato il tutore della stampa e che ne avrebbe difeso i diritti. Queste sue dichiarazioni stanno ora in stridente contrasto con le persecuzioni dei giornalisti.

L'obbligo di esporre il prezzo fisso
Multe da 2000 a 10.000 lire

ROMA, 12

Come è noto, giovedì si è riunito a Palazzo Vidoni il comitato intersindacale che si è occupato del problema del prezzo fisso e di quello della panificazione. Il sottosegretario on. Bisi ha fatto presente che il Ministero ha già studiato il problema delle sanzioni da adottare nei riguardi dei commercianti che non espongono il prezzo fisso ed ha precisato la possibilità di adottare serie sanzioni. Ha conseguentemente proposto l'applicazione di multe in misura variabile dalle 2000 alle 10.000 lire a carico dei commercianti che, o dimentichi di esporre il cartellino del prezzo per i generi o prodotti per i quali è dovuto, oppure, avendo esposto il cartellino, chiedono prezzi diversi da quelli segnati.

In considerazione che la misura di queste multe potrebbe riuscire eccessiva per le piccole aziende e per i piccoli centri di provincia, dove il piccolo commercio non assume proporzioni notevoli, si è concordato di stabilire la penalità nelle seguenti misure: per la prima inadempienza, 500 lire per le piccole aziende (quelle che dànno cauzione di lire 500) e 2000 per le grandi; per la recidiva si applica il massimo della pena; per le terze inadempienze si procederà al ritiro della licenza.

Si è altresì deciso di riordinare l'elenco di tutti i generi e prodotti ai quali deve essere esteso l'obbligo dei prezzi fissi. A tutto questo provvederà sollecitamente, per mezzo di un'esauriente circolare ai prefetti e ai comitati annonari, l'on. Bisi.

La tattica del Giappone in Cina
Dopo la maniera forte, i mezzi diplomatici
Le richieste al Governo di Nan-King

TOKIO, 12

Il primo ministro Tanaka ha dichiarato oggi che un pericolo immediato a Tsi-Nan-Fu è scongiurato e che, egli ha dato istruzioni alle autorità competenti di impiegare mezzi diplomatici per regolare l'incidente. Ha aggiunto di ritenere che il conflitto sia stato provocato dai comunisti dell'esercito nazionalista ed ha rilevato che il Giappone non ha alcuna intenzione di immischiarsi nelle operazioni militari cinesi.

Le operazioni delle truppe giapponesi in Cina sono state sospese, in seguito all'ordine impartito dal Capo dello stato maggiore dell'esercito, il quale, almeno per il momento, considera soddisfacente la situazione nel territorio dello Sciantung.

Il ministro della Guerra ha dichiarato che con l'occupaz. di Tsi-Nan-Fu e della ferrovia dello Sciantung, le operazioni militari possono essere considerate come terminate.

L'ultimo combattimento

E' noto che, dopo il bombardamento dell'altro giorno, i giapponesi hanno espugnato la parte murata e la cittadella di Tsi-Nan-Fu, ancora occupate dalle truppe nazionaliste. I cinesi si sono difesi accanitamente ma verso sera la loro resistenza fu alfine fiaccata. Gettate le armi, i soldati nazionalisti sono fuggiti dalla parte orientale.

Il comandante delle truppe giapponesi a Tsi-Nan-Fu ha affidato ai commercianti giapponesi della città l'amministrazione civile, la direzione del traffico cittadino e l'amministrazione della luce e dell'acqua.

Pure a Tsing Tao il console ed i comandanti giapponesi hanno chiesto alla Camera di Commercio cinese di prendere li controllo dei servizi amministrativi.

Il Giappone ha chiesto al Governo di Nan-King il risarcimento dei danni e la punizione dei soldati e ufficiali cinesi colpevoli. Se queste richieste saranno accettate, il Giappone si accontenterà dell'attuale occupazione come garanzia. Si apprende che sono tuttavia imminenti ulteriori invii di truppe nelle Sciantung.

Boicattaggio e scioperi di protesta

Da notizie di fonte inglese risulta che nella provincia dello Sciantung e in tutta la Cina il risentimento contro i giapponesi in conseguenza del loro intervento nella lotta tra nazionalisti e nordisti si va rapidamente accentrando. Numerosi agitatori tentano di portare al massimo grado tale risentimento affermando fra l'altro che il Giappone, col pretesto di difendere gli interessi dei propri sudditi, cerchi di realizzare le sue mire espansionistiche sul territorio cinese.

Nella propaganda anti-nipponica si distinguono particolarmente gli studenti. I commercianti di Canton hanno intanto deciso di boicottare nella maniera più rigorosa tutti i prodotti giapponesi.

A Hong-Kong gli studenti cinesi hanno abbandonato le scuole giapponesi in segno di protesta, mentre negli ambienti operai si sta esaminando l'opportunità di effettuare uno sciopero. A Sciang e Han-Kow la popolazion si mantiene tranquilla.

Cian-Tso-Lin lascierebbe Pechino

I giornali di Tokio, commentando il ricorso del Governo nazionalista cinese a Ginevra, rilevano che un' eventuale mediazione della Società delle Nazioni non può che essere respinta energicamente dal Giappone.

A Pechino ha luogo, sotto la presidenza di Cian-Tso-Lin, una conferenza dei comandanti militari per prendere una decisione definitiva sulla ritirata delle truppe manciuriane da Pechino a Mukden. Cian-Tso-Lin, si dice, è fermamente deciso a lasciare Pechino, qualora i nazionalisti non dovessero approvare le sue proposte di fusione.

Prossima partenza per la Cina
di incrociatori e truppe americane

HONOLULU, 12

Si annuncia che gli incrociatori americani «Trenton», «Memphis» e «Milyankee», che ora si trovano in questa base navale, partiranno prossimamente per la Cina con a bordo un contingente di truppe di fanteria marina destinato a dare il cambio a quello che ora presta servizio nelle concessioni americane.

S' dichiara che l'invio delle navi e del contingente non ha alcuna relazione con la presente situazione nella penisola dello Sciantung. *(United Press)*.

Scontro ferroviario sulla Benevento-Foggia
Un capotreno ucciso

ROMA, 12

La scorsa notte, verso le 4, in seguito a temporanea mancanza di corrente avvenuta su di un tratto della linea Benevento-Foggia, ove, come è noto, è in esperimento l'esercizio a trazione elettrica, il treno 8268, perduto il comando elettrico, si metteva in fuga sulle forti pendenze esistenti da Ariano verso Montecalvo, ed oltrepassato il raddoppio Forsano, arrivava ad urtare, di testa, il treno 91, fermo in linea per la stessa mancanza di corrente.

Il personale di servizio al treno 91, avendo potuto ricevere notizia del pericono in grazia delle comunicazioni telefoniche esistenti nei caselli della linea, potè dare l'allarme ai viaggiatori del treno stesso, i quali scesero dalle vetture prima dello scontro, evitando, così, ogni danno personale. L'urto dei due treni causò lo sfasciamento di un bagagliaio e di sette veicoli derrate. Disgraziatamente rimaneva morto il conduttore capo e leggermente ferito un agente del treno derrate.

La circolazione è rimasta interrotta e non potrà essere ripresa, se non verso sera. L'accennato diretto 91, ed i treni diurni eseguiscono il trasbordo sul posto.

Vaste inondazioni in Ungheria
Raccolti distrutti - Numerosi paesi allagati

BUDAPEST, 12

In seguito alle piogge ininterrotte degli ultimi giorni, si sono verificate grandi inondazioni, particolarmente gravi nei comitati confinanti con la Cecoslovacchia. Hanno sofferto specialmente i paesi nella valle del Sajo. Interi paesi sono invasi dalle acque. Il raccolto è ovunque distrutto. Si teme un ulteriore aumento del livello delle acque.

Crolli e allagamenti a Napoli
per un violento temporale

NAPOLI, 12

Un violento temporale si è scatenato questa notte su Napoli. Dalle 5, per oltre un'ora, una pioggia dirotta si è riversata sulla città. Le conseguenze non hanno tardato a manifestarsi e i pompieri hanno ricevuto frequenti chiamate. Nei pressi del cimitero delle Fontanelle, ove si vanno costruendo numerose abitazioni, il temporale ha causato danni non lievi. L'ala di un caseggiato è crollata, ostruendo buona parte della strada. I pompieri, accorsi subito sul posto, hanno provveduto a far puntellare anche altri stabili dove si osservava larghe lesioni. Un'altro caseggiato è apparso pericolante, per cui i militi del fuoco hanno abbattuto alcuni muri.

Il maltempo ha prodotto anche danni nella campagna circostante alla zona delle Fontanelle; un largo tratto della strada per infiltrazioni d'acqua ha ceduto e il terreno si è abbattuto nella valle circostante.

Nei pressi della riviera di Chiaia il balcone di un palazzo minacciava di rovinare e anche qui i pompieri hanno proceduto alle necessarie opere di demolizione. In via conte Olivare un tubo di gas si rompeva con grande pericolo degli inquilini degli stabili vicini. Una squadra di pompieri con gli operai della socetà ha provveduto alle necessarie riparazioni. Per infiltrazioni d'acqua sono rimasti allagati vari sotterranei in via Santa Maria. Al largo Olivelle, nelle vicinanze della stazione della direttissima, il muro di cinta di un giardino è rimasto abbattuto. Altri danni di lieve entità si sono avuti a deplorare in vari punti della città.

Dai comuni vesuviani giunge anche notizia che in seguito alle acque riversatevi dal Vesuvio, frammiste a fango, si hanno a deplorare notevoli danni alle campagne. Oggi il tempo si è alquanto ristabilito.

Le Borse in Italia e all'Estero
Fermezza a New York e nei mercati d'Europa

MILANO, 12

(*a. g.*) L'andamento delle nostre Borse valori fu ispirato anche in questa ottava a bene intesa moderazione. Siccome da qualche settimana si era brillantemente marciato, era opportuno un po' di inflessione. L'intervento dei dirigenti il mercato si dimostra, da qualche tempo, tempestivo e felicemente guidato da senso di responsabilità e intuizione.

Si segue una linea di intelligente prudenza allo scopo di non correre in eccessi di ottimismo speculativo; intanto si consolidano, via via, le posizioni raggiunte, tattica assai saggia questa, che garantisce le avanzate future. Incoraggiare di quando in quando e con misura i benefici ottenuti, significa conservare il mercato nella voluta e dovuta elasticità e permettere a quanti erroneamente furono per l'addietro titubanti di entrare nell'agone a favorevoli condizioni.

L'andamento del mercato

Alla chiusura della settimana, l'andamento del mercato si può riassumere nelle seguenti caratteristiche: diminuzione d'affari e quotazioni in ottima fermezza, senza spostamenti notevoli. Il movimento di scambi si spostò volubilmente nelle varie sedute, da un comparto all'altro, ma l'interessamento della speculazione venne, specialmente, concentrato sui bancari e gli elettrici. Trascurato, tranne per le sete artificiali, il gruppo tessili. Abbastanza attivo il mercato obbligazionario; poco trattati, ma sostenuti i fondi di Stato.

I titoli a reddito fisso godettero nelle scorse settimane le preferenze. Ora si va registrando minore animazione; ma ciò appare logico e naturale. Portati i corsi di tali titoli a limiti soddisfacenti, l'attenzione del pubblico non poteva non dirigersi verso i valori industriali i prezzi dei quali permettono, in buona parte, una capitalizzazione del 6 per cento e anche oltre, fino al 9, con la prospettiva di plus valenze, grazie al tasso d'interesse sui depositi bancari sempre più attenuato.

Salda fiducia dell'estero nell'Italia

Questi allettanti redditi offerti da primari titoli italiani, spiegano il crescente interessamento dell'estero. Da tutta l'Europa e da oltre Atlantico, banche e capitalisti dimostrano per il nostro mercato azionario una considerazione, alla fine assai lusinghiera, pur tenendo conto del fatto determinante che nelle Borse estere la maggior parte dei valori mobiliari offrono redditi dall'1 al 3 per cento. Comunque, la fiducia dell'estero, nell'avvenire economico del nostro Paese, è salda e fondata sulla fredda valutazione della realtà.

La prossima costituzione, decisa i giorni scorsi, di una nuova società finanziaria col capitale di 500 milioni, promossa dal gruppo americano, rappresentato in Italia dalla Banca d'America e d'Italia, gruppo presieduto, come è noto, dal banchiere italo-americano Giannini, è una nuova e non ultima prova di tale fiducia ed un avvenimento che avrà importanti ripercussioni sul prossimo futuro dei nostri affari.

Notevole è l'evoluzione che l'avvenimento sembra segnare: posto il freno ai prestiti esteri, cioè agli indebitamenti, si apre al capitale straniero il libero impiego, con tutte le alee conseguenti: ed in ciò è una indiscutibile prova di sicura fiducia nel nostro sviluppo economico, cui presiedono disciplina e lavoro.

Denaro sempre abbondante e a tasso favorevole.

Alla Borsa di New York

Alla borsa di New York l'ottava in esame esordì in grande animazione, cui faceva, in seguito, contrasto una graduale riduzione nel volume d'affari dominando un tono complessivo non privo d'incertezza, con segni evidenti di una maggiore cautela da parte dei grossi operatori. Tuttavia la costenutezza venutasi di poi spiegando nei valori ferroviari, influiva sensibilmente nell'arrestare i movimenti al ribasso più accentuati e a spingere a buoni spunti di ripresa; ripresa che ieri assumeva notevole vivacità con chiusura fermissima e nuova animazione di scambi.

I «broker loans» raggiunsero questa settimana una nuova rifra di record, aumentando di oltre 79 milioni: 4.361 milioni di dollari contro, alla stessa epoca del 1927, milioni 2.919. Con l'aumento intervenuto alla fine della scorsa settimana, nel tasso di sconto della Banca federale di Riserva di Dallas, venne portato in sei delle banche federali il tasso regolatore dal 4 al 4 e mezzo per cento.

Il rincaro del denaro venne specialmente risentito nel mercato delle obbligazioni che registrò andamento irregolare, con accenni a debolezza nei valori di Stato. Costantemente teso il mercato del denaro breve: il Call Money da 4 e un quarto-5 per cento alla fine della scorsa settimana, raggiunse in questi giorni persino il 6 per cento: tasso eccezionale che da più di un anno non era stato toccato. Le generali previsioni indicherebbero imminente il rialzo del tasso di sconto anche a New York.

Alla Borsa di Londra

Alla Borsa di Londra, superata lunedì, senza incagli la liquidazione, che dimostrò anzi una situazione sanissima, il mercato aprì nelle disposizioni migliori: fermi tutti i comparti e rialzi particolarmente forti nelle sete artificiali, valori chimici e telegrafici su compere di Parigi; sostenuti i minerari. Analogo contegno presentarono le quotazioni nella riunione successiva con ulteriore rialzo dei titoli più favoriti dalla speculazione.

Mercoledì giornata invece calma, influendo sugli umori della Borsa vari fattori tra i quali la situazione cinese e la chiusura stessa del mercato di Parigi, animatore dei titoli quotati sulle due piazze. Giovedì la riunione si iniziava in nuova piena attività, contrastata però in chiusura e fattasi poi ieri e oggi piuttosto irregolare.

Tensione abbastanza notevole nel mercato del denaro, con ricorso, sia pure modesto, mercoledì alle anticipazioni della Banca d'Inghilterra. Il Call Money si spinge al 5 per cento per poi adagiarsi non facile sul 4-4 e mezzo. Calmo il mercato dello sconto, con le accettazioni bancarie a tre mesi.

Calmo il mercato degli sconti, accettazioni bancarie a 3 mesi al 3 15/ 16 - 4%. Anche in questi giorni come nelle passate settimane, il corso della sterlina su New York riflette un certo nervosismo nei riguardi dei sviluppi nella politica monetaria in quella piazza; dopo la ripresa a 4.88 8/32, il corso ha declinato lievemente al disotto del 4.88 per risollevarsi al 4.88 e 1/64.

Alla Borsa di Parigi

A Parigi una generale fermezza ha caratterizzato le prime due sedute della ottava, fermezza propagatasi dal gruppo bancario alle rendite, ai ferroviari, agli elettrici e ai valori quotati in «coulisse». Dopo l'intervallo di mercoledì, dedicato alla liquidazione, giovedì il mercato si presentava meno deciso per poi segnare nuovamente ieri e oggi ottima fermezza.

Se una ripercussione in borsa delle operazioni di sottoscrizione al nuovo prestito era più o meno attesa si può dire, osservando l'andamento del mercato in questi giorni, che le previsioni più ottimistiche sono state larghissimamente superate. Infatti, ulteriori tentativi di pressione e spontanei realizzi prudenziali, non arrestarono l'attività complessiva delle contrattazioni. Le pressioni sul gettito del nuovo prestito appaiono le più svariate: alcuni ritengono — ma certo esagerano — che la sottoscrizione complessiva, in titoli e contanti, si avvicinerà ai 10 miliardi di franchi.

COMUNICATI*)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'"Italia„ alla King's Bay

Dura lotta con la neve

Il carico alleggerito

KING'S BAY, 13

Il dirigibile „Italia" doveva iniziare la seconda ricognizione ieri mattina. Improvvisamente si è avuto un cambiamento nella situazione meteorologica. Vento e neve hanno incominciato ad avvolgere con una certa violenza l'hangar, rendendo estremamente faticosa la lotta contro la crescente avversità del maltempo.

L'hangar è scoperto nella parte superiore, perciò permette l'accumularsi della neve sul dorso dell'involucro, sulla chiglia e sui timoni del dirigibile.

Molti uomini sono stati subito adibiti alla difficile opera di sgombero della neve accumulata. Si continua a lavorare senza riposo. Il dirigibile è stato alleggerito di alcune migliaia di chilogrammi di carico.

Anche il vento può diventare pericoloso a causa della fragilità della costruzione dell'hangar che, purtroppo, è in legno.

Nobile sorveglia da vicino le opere di sicurezza e di prevenzione che sono particolarmente affidate ad alpini, marinai ed operai dello stabilimento aeronautico.

Il dirigibile pesante

KING'S BAY, 13

A mezzanotte il vento è cessato, ma la neve continua a cadere rendendo il dirigibile pesante.

UGO LAGO

La sosta forzata

Questo ultimo dispaccio *Stefani*, proveniente dalla King's Bay e che certamente precede le notizie del nostro inviato dice:

Il dirigibile «Italia» è pronto a compiere il suo secondo volo sull'Oceano polare. Oggi la situazione meteorologica nella zona compresa fra la terra di Francesco Giuseppe e la terra di Nicola II sembra favorevole. Alla King's Bay invece le condizioni sono pessime. Da sud spira un forte vento e folta nebbia e nevischio rendono impossibile qualunque manovra della aeronave. La sosta forzata viene utilizzata per continuare, nonostante il tempo cattivo, il trasporto dei materiali più urgenti dalla «Città di Milano» all'hangar. Tale lavoro presenta difficoltà notevoli, a causa della neve molto alta e sulla quale gli uomini della spedizione debbono marciare, superando una distanza di circa due chilometri.

L'insufficienza dei mezzi meccanici obbliga ad effettuare il trasporto quasi completamente a braccia. In questa fatica i marinai della «Città di Milano» con la loro instancabile e multiforme attività gareggiano con gli alpini, che con essi lavorano in perfetta armonia. Gli alpini che sono complessivamente in numero di nove, pongono al servizio della spedizione, con il loro consueto entusiasmo, la grande esperienza di neve e di ghiaccio, essendo già essi eccellenti guide valdostane e ottimi sciatori: essi in particolare modo provvedono ad assicurare le comunicazioni con la nave e a disimpegnare vari servizi di sicurezza.

Gli auguri del cappellano di Nobile al Papa

in occasione del suo onomastico

ROMA, 12

Ricorrendo oggi il suo onomastico, il Pontefice ha ricevuto numerosi telegrammi da ogni parte del mondo. Tra gli altri, vi è il seguente, inviato dalla nave «Città di Milano», dal gesuita padre Gianfranceschi, che è il cappellano della spedizione polare del generale Nobile:

«Dalle estreme terre polari, su cui per la prima volta si celebrano i divini misteri, umilio ai piedi della Santità Vostra i sensi di profonda, filiale devozione e di fervidi auguri: imploro apostolica benedizione».

Il Papa ha accolto con viva commozione il telegramma del padre Gianfranceschi.

Si tenta di salvare il "Brema„

Un volo Boston-Irlanda?

LONDRA, 12

Il ministro della Guerra americano, Davis, ha ordinato che due aeroplani anfibi dell'esercito, si rechino immediatamente all'isola Greenly, assieme a Melchior, uno dei piloti della corporazione Junkers come passeggero e al comando del capo dell'aviazione americana, generale Fichet. I due apparecchi sono partiti dall'aeroporto di Mitchel Field a New York.

Il Melchior si incaricherà di pilotare il «Brema», il famoso monoplano tedesco della traversata atlantica, in terre ospitali, perchè si teme che l'apparecchio, se non venisse rimosso nei giorni prossimi, dovrebbe poi, essere abbandonato nell'isola desolata, a causa del disgelo che gli impedirebbe di innalzarsi. Questo volo all'isola di Greenly è stato deciso in seguito all'interessamento dell'ambasciata stessa a Washington.

Melchior avrebbe l'intenzione, nel caso che gli aviatori americani non riuscissero ad atterrare a Greenly, di scendere con un paracadute sul posto dove ha atterrato il «Brema». Appena gli aviatori avranno constatato che il Melchior è sceso felicemente a terra, ritorneranno a San Giorgio, dove rimarranno 24 ore.

Ad ogni costo il «Brema» dovrebbe lasciare Greenly, giacchè il disgelo si è iniziato ed esiste il pericolo che si sprofondi sempre più nel ghiaccio, ciò che lo renderebbe assolutamente inservibile.

Velivolo precipitato in un giardino

Due morti e un ferito grave

LONDRA, 12

Nella piccola città di Farnborough, un apparecchio militare è precipitato da grande altezza sfracellandosi nel giardino di una villa. La facciata della casa fu distrutta. Dell'equipaggio due uomini rimasero uccisi sul colpo, uno fu gravemente ferito.

Il volo atlantico dell'inglese Courtney

L'apparecchio costruito in Italia

LONDRA, 12

Si annuncia che il capitano inglese P. T. Courtney ha l'intenzione di pilotare il suo idrovolante da Marina di Pisa, ove la sua costruzione è stata ora ultimata a Cowes in Inghilterra in una tappa unica. Come è noto il Courtney nella settimana prossima intende tentare la transvolata atlantica.

Egli ha fatto costruire l'apparecchio in Italia. Esso è interamente di metallo, munito di due motori inglesi «Napier», di un apparecchio radiotelegrafico trasmettente e ricevente, con un raggio di azione di parecchie centinaia di chilometri. L'idrovolante è di disegno tedesco ed è stato costruito, come dicevamo, a Marina di Pisa. E' un vero apparecchio internazionale. La sua specialità è di poter galleggiare sull'acqua, in caso di forzato ammaraggio, per parecchi giorni.

Fino a ora i trasvolatori dell'Atlantico avevano dato la preferenza agli apparecchi con un motore solo, ma il Courtney è convinto che l'idrovolante offra una maggiore sicurezza, tanto più se munito di due motori. Egli intende partire da Plymouth, alla volta di New York, passando per le Azzorre. Egli non compirà un volo spettacoloso, ma vorrà piuttosto dimostrare la praticità commerciale in vista di un regolare servizio aereo transatlantico.

La Los Angeles-New York

Gavuzzi si ritira dalla gara

FREMONT (Ohio), 12

Il podista italo-britannico Pietro Gavuzzi, di Southampton (Inghilterra), ha abbandonato la maratona transcontinentale Los Angeles-New York, dopo essere rimasto durante le ultime tre settimane alla testa dei concorrenti superstiti. (United Press).

Le corse al galoppo a S. Siro

MILANO, 12

Ecco i risultati della 21.a giornata delle corse al galoppo a S. Siro:

Premio San Pellegrino: 1) «Cesarion»; 2) «Combine»; 3) «Maumée». Tot. 17 - 7 - 7.

Premio Belluno: 1) «Triple Accord»; 2) «Havre Boy»; 3) «Fortunello». Tot. 10.50 - 7 - 7.

Premio Trecate: 1) «Val Cesilla»; 2) «Aurelianus»; 3) «Ulpia». Tot. 36.50 - 12.50 - 8.

Premio Monticello: 1) «Night Dreams»; 2) «Montreux»; 3) «Cajano». Tot. 27 - 6 - 5.50 - 6.

Premio Maddalena: 1) «Petit Bigard»; 2) «Miro»; 3) «Alma Tadema». Tot. 26 - 9.50 - 7.50.

Premio Broletto: 1) «Irnerio»; 2) «Vermuth»; 3) «Vlan». Tot. 8 - 8.50 - 6.50.

La domenica sportiva a Trieste

II Regata preolimpionica a Barcola. Dalle 8 in poi, si svolgerà l'importante regata preolimpionica, secondo il programma pubblicato in altra parte del giornale. L'accesso alla riviera di Barcola è libero a tutti.

Coppa Federale: Ponziana-Monfalconese. Alle 15, sul campo di Sant'Andrea, si inizierà il match per la Coppa Federale fra le due squadre di Prima Divisione C. S. Ponziana e C. N. T. Monfalconese.

Finale III Divisione: San Marco-Viscosa. Sul campo di Montebello, alle 15, avrà inizio il match fra le finaliste del campionato di Terza Divisione G. S. San Marco e Viscosa di Padova.

Coppa Venezia Giulia: Dreher-Edera B. Alle 15 s'incontreranno, sul campo di San Giovanni, in un match per la disputa della Coppa Venezia Giulia, il G. S. Dreher e l'Edera Triestina B.

Edera Muggia-U. S. Triestina. Sul campo di Muggia, alle 16, si inizierà un match amichevole di calcio fra l'Edera Muggesana e l'Unione Sportiva Triestina.

Pelletier atterra a Bassora

BASSORA, 12

L'aviatore Pelletier d'Oisy è qui giunto stamane.

La tappa Milano-Trento dei XVI Giro ciclistico d'Italia

Domenico Piemontesi arriva primo nella città di Battisti

battendo in volata il campione del mondo Alfredo Binda

TRENTO, 12

Partiti! Abbiamo lasciato Milano che l'alba cedeva il posto al giorno. La scena che si è svolta prima che l'on. Torrusio desse il via alla schiera fittissima dei concorrenti, fitta come mai, anche per noi, che pure siamo veterani dal giro, fu indimenticabile.

Albeggiava ancora, quando in via Orefici, primo posto di concentramento, è incominciata la baraonda pittoresca e allegra di nottambuli in cerca di emozioni e di divertimento, che facevano cerchio attorno ai corridori. Non pareva certo il prologo di una gara colossale che per 3000 chilometri dovrà mettere a severa prova l'energia di uomini pure temprati agli sforzi più severi. Pareva piuttosto, sotto certi aspetti, un convegno per una gigantesca scapigliata scampagnata.

La partenza

Tumultuosamente l'enorme carovana percorre il Corso Emanuele e il Corso Venezia e si avvia al Piazzale Loreto, dove è fissata la partenza ufficiale. La carovana interminabile sfila per le vie di Milano tra gli applausi della folla che assiste numerosa dai marciapiedi, dai balconi, dalle finestre: sfilano le tre centurie dei partenti, in uno spettacolo imponente di forza e di giovinezza, in una fantasia di colori e di luci che rallegra. Maglie multicolori, nuove di zecca, tutta una serie di berrettini variopinti. Il pubblico riconosce e chiama a gran voce i campioni più popolari che per lo più procedono guardinghi e piano piano verso la coda di serpe multicolore, che si snoda fra una doppia siepe di entusiasti. Binda, Brunero, Linari sono festeggiatissimi: ma colui che più degli altri è oggetto delle manifestazioni più entusiastiche e spesso preoccupanti di forza è Piemontesi:

«Forza Piemontesi, bene Piemontesi, vai Piemontesi!» Gli si grida; e giù certe manate sulle spalle che incominciano a far pensare a Piemontesi che la popolarità ha anche i suoi pericoli.

L'appello dei partenti in Piazzale Loreto è rapido. Cougnet, «grande maresciallo del Giro» col buon Lattuada che gli fa da trombettiere, si sbrigano alla svelta con grande disperazione di qualche isolato che è in gran faccende per cercar di collocare in qualche auto la valigia che ieri non ha consegnato in tempo. Comunque, queste animo in pena partono a costo di dover lasciare a Milano la valigia.

Tutti coloro che hanno punzonato, in tutto 298 corridori, sono presenti. Alle 6.48, al sacramentale «via», la bandierina si abbassa. Il 16.o Giro d'Italia è incominciato e l'entusiasmo popolare prorompe in forti grida.

Il veloce inizio

L'inizio sul bel vialone asfaltato è velocissimo. Si battono i 32-35 chilometri all'ora anche perchè un certo frescolino che sa di buon odore di campagna, invita i corridori a sgranchirsi i muscoli.

Poco dopo Gorgonzola, una rotaia fa cadere a catafascio un gruppetto. Il più malconcio è il giovane Oliviero che è per lo meno sfortunato quanto l'omonimo anziano corridore: nella caduta si rovina una mano che gronda sangue.

Incominciano le forature. Tra gli appiedati scorgiamo Vallazza e Petiva, ma li rivedremo di qui a poco perchè dopo Canonia sull'Adda che col fiume spumante e pittoresco forma un delizioso quadretto, il «treno» finalmente rallenta ed ecco il gruppo riprendere gli staccati ansanti con la lingua fuori ma felici.

A Bergamo, chilometri 46, siamo esattamente sulla media oraria dei 30 all'ora. Si è marciato bene! Folla, entusiasmo ed applausi per la carovana. Poco dopo il passaggio delle vetture che si recano al rifornimenti di Brescia provoca un po' di confusione: la coda del gruppo perde contatto. C'è un po' di sbandamento e Piemontesi e Pancera, che si trovano in posizione di retroguardia, in seguito ad un breve arresto, strepitano e urlano tra la polvere, ma il plotone passa presto ed ecco 200, 250 uomini, tutti nello spazio di 500 metri.

Precediamo i corridori a Brescia, chilometri 97, dove c'è l'unico rifornimento della giornata. Sono le 9.50 e siamo in lieve vantaggio sulla media dei 30; il gruppo non è un gruppo, è una schiera imponente: saranno almeno 200 uomini assieme. La scena affannosa del rifornimento è caratteristica, tumultuosa, e dire che ci sono cinque minuti di neutralizzazione.

Pancera in testa a S. Eusebio

Prima di ripartire dal rifornimento quasi tutti i corridori hanno girato la ruota di guisa che quando iniziano la salita del colle S. Eusebio, quasi tutti sono pronti a curvare la testa e la schiena. La schiera ha iniziato l'ascesa sotto la guida di Simoni in lunga fila indiana che si assottiglia, si spezzetta lasciando indietro gruppi e gruppetti. Erano rimasti almeno un'ottanta però quando a Saino, dove si inizia la parte più faticosa della salita, Pancera ha un improvviso guizzo, il campione italiano dei juniores ha uno slancio irresistibile e il piccolo corridore dalla maglia tricolore si inerpica agile sulla rampa, resa più difficile dalla ghiaia e da pietrisco. L'azione del veneto è così facile e così sciolta che soltanto una ventina di uomini restano a formare il gruppo di testa e tra gli ultimi a staccarsi abbiamo visto Bresciani. Al culmine del colle S. Eusebio passa primo Pancera applauditissimo da una folla di appassionati. Alla sua ruota sono Brunero, Piemontesi e tutti i migliori: una ventina in tutto, come abbiamo già detto.

Per la discesa su Odolo, Pancera si getta a corpo perduto, ma questa trova emuli degni di lui. Linari, Menegazzi e Zanaga gli si precipitano alle calcagna e lo acciuffano: a pochi metri sono Dinale e Arduino che fanno anche essi acrobazie da non dirsi. Più guardinghi, gli altri perdono a mano a mano terreno. Intanto si fermano per forature Belloni e Giaccheri.

Non siamo ancora a Preseglie. Linari, Zanaga e Menegazzi, tre corridori della Diamant, si scambiano un'occhiata poi filano via sul piano a tutta forza. Pancera, Dinale e Arduino completano questo gruppo di audaci che vuole movimentare la gara. Sono in testa e si dànno il cambio gli uomini della Diamant.

A Vesone, dopo 135 chilometri di corsa, ci fermiamo per vedere come procede l'inseguimento.

Alle ore 11.20 passano i sei uomini di testa; a 1'50" ecco un gruppo formato da 14 uomini. Ecco l'ordine: Francesco Fontan, Piemontesi, Brunero, Aymo, Giannetti, Marco Giuntelli, Picchiottino, Binda Albino, Mario Bianchi, Giacobbe, Binda Alfredo, Mainetti, Piccin e Viarengo. Fontan e Brunero sono coloro che maggiormente lavorano, sostituiti a tratto a tratto da Giacobbe.

L'inseguimento

Lasciamo questo gruppo alla sua sorte e filiamo sulle orme dei fuggitivi. Sono sempre gli uomini della Diamant che tirano. Pancera è freschissimo e guardingo, mentre Arduino specialmente che dopo la terribile caduta dell'anno scorso in Francia, ha il cranio fasciato come da una corona di cuoio, soffre e perde contatto. Anche Menegazzi comincia a cedere. Ci fermiamo ancora a vedere quale è il distacco. Attendiamo un minuto e mezzo quad'ecco sbucare sulla strada tre uomini soltanto: Bianchi, Aymo e Piemontesi. Essi hanno approfittato della confusione sorta da un capitombolo di Giacobbe, che è andato a finire giù da un ponticello rovinando la macchina e ferendosi, per sventare la loro fuga. Alcuni chilometri ancora e i suoi inseguitori sorpassano Arduino e acciuffano i fuggitivi. Sorpresa di Linari, stanco gesto di sfiducia di Zanaga e Menegazzi. Il gruppetto riposa qualche minuto, poi, vedendo che gli inseguitori tardano, Pancera movimenta di nuovo l'andatura, ma gli inseguitori si approssimano. Binda è al comando. Al passo energico del campione del mondo resistono solamente il fratello Albino, Marco Giuntelli, Piccin e Viarengo. Sono in tutto cinque uomini. Nella loro scia lottano per non perdere terreno Gianetti, Brunero e Fontan. Un ultimo sforzo ancora, un guizzo ed i fuggitivi sono finalmente raggiunti.

I fuggitivi raggiunti dopo 50 km

Per gli innamorati della statistica: la fuga è durata 50 chilometri.

Ci avviciniamo a Tione, ma prima dobbiamo compiere la salita di Randene. Gli uomini già provati dalla battaglia precedente, risentono dalla fatica nonostante che in questa giostra imponente di monti, qua e là maculati di candida neve, regni una temperatura deliziosa.

Sono le 12.55 quando passiamo per Tione. Mancano solo 45 chilometri all'arrivo. Fora Brunero. La strada è ormai incastonata nel monte e in alcuni tratti le pareti rocciose diventano balze scoscese.

Quando costeggiamo il laghetto di Toblino, fremente scoppia la battaglia. Il gruppo è composto dai seguenti corridori:

Linari, Piccin, Binda Alb., Binda Alf., Gianetti, Menegazzi, Zanaga, Pancera, Dinale, Viarengo, Battista Giuntelli, Marco Giuntelli, Picchiottino, Bianchi, Piemontesi, Aymo.

Il terzetto dei «leaders» in testa

Tutto ad un tratto, Linari si ferma: ha forato, ma cerca di non farsi scorgere, però, Binda, sornione, lo scorge con la coda dell'occhio e quando vede a terra per il cambio del tubolare colui che più degli altri deve dargli fastidio in un arrivo in volata, scatena impetuosa la sua offensiva e gli avversari non resistono. Sul piano Binda marcia con un «treno» che si spinge ad assistere ad una specie di distruzione di castelli di carta che ci ricordano la nostra fanciullezza. Uno dopo l'altro vediamo cedere e staccarsi nell'ordine: Piccin, Binda Albino, Zanetti, Menegazzi, Zanaga, Battista Giuntelli, Pancera. Un tronco di salita accelera la selezione ed ecco ancora Dinale, Viarengo, Fontan, Marco Giuntelli, Picchiottino desistere dallo sforzo. Con Binda sono rimasti soli Piemontesi e Aymo. La battaglia è finita.

Siamo ormai sulla discesa di Vela che ci condurrà a Trento. E' proprio su questa discesa che avremo la fase più emozionante di questa interessante tappa.

Piemontesi si lancia a capofitto come un bolide e la sua temerarietà sorprende anche Binda che frena e perde terreno. E' l'ultimo chilometro: Piemontesi ha 300 metri di vantaggio su Binda e con i denti stretti, curvo sul manubrio come se lo volesse stroncare, avanza irresistibile e mantiene il vantaggio. Binda che non aveva compreso che subito dopo la discesa ci fosse il traguardo, termina irritatissimo. Quindi, felice della sua gara, arriva Aymo.

L'ordine d'arrivo

1) Piemontesi Domenico di Borgomanero alle 14,15'2" che copre in 7,26'3" i 233.100 chilometri del percorso alla media di chilometri 31.353 orari; 2) Binda Alfredo alle 14,15'15"; 3) Aymo, alle 14.15'25"; 4) Bianchi Mario, alle 14,17'14"; 5) Picchiottino Egidio alle 14,17'16"; 6) Zanaga, alle 14,18'10"; 7) Dinale alle 14,18'11"; 8) Pancera alle 14,18'15"; 9) Giuntelli Marco alle 14,18'32"; 10) Fontan alle 14,18'33"; 11) Giuntelli Battista alle 14,19'34"; 12) Viarengo alle 14,20'35"; 13) Linari alle 14,21'29"; 14) Piccin alle 14,24'54"; 15) Binda Albino alle 14,24'54"; 16) Fanelli alle 14.24'54"; 17) Menegazzi alle 14,25'27"; 18) Bresciani alle 14,28'15"; 19) Dossche alle 14.28'15"; 20) Lorenzetti alle 14,28'16"; 21) Ciaccheri alle 14,28'16"; 22) Brunero alle 14,28'18"; 23) Verni alle 14,28'47"; 24) Chesi alle 14.29'1"; 25) Cavallini alle 14.30'25"; 26) Catalani alle 14,30'25"; 27) Simoni alle 14,30'31"; 28) Bianchi alle 14,30'51"; 29) Visconti alle 14.30'57; 30) Arduino alle 14,35'45"; 31) Messeri alle 14,33'40"; 32) Gay alle 14,33'40; 33) Pizzarelli alle 14,35'45"; 34) Martinelli alle 14.35'48"; 35) Bortolotto alle 14,36'38"; 36) Semprini alle 14,36'38"; 37) Pomposi alle 14,37'3"; 38) Gregori alle 14,37'13"; 39) Cattel alle 14,37'20".

Sono arrivati in tempo massimo ben 277 corridori.

FELICE SCANDONE

Il concorso ippico internazionale a Roma

Vittoria francese nel premio Esquilino

ROMA, 12

Si è iniziato oggi all'ippodromo dei Parioli il concorso ippico internazionale, al quale sono iscritti 116 concorrenti, in prevalenza francesi e italiani. Stamane si sono svolte le eliminatorie del premio Esquilino (categoria di precisione), e nel pomeriggio, terminate le eliminatorie stesse, si è disputata la finale, che è stata vinta dal tenente Bizard (Francia) su «Pantin», con percorso netto in 2.7' e quattro quinti. Numeroso ed elegante pubblico ha gremito tanto il mattino quanto il pomeriggio le tribune del peso.

La preolimpionica di scherma a Venezia

Lo svolgimento della prima giornata

VENEZIA, 12

Tutti i migliori spadisti d'Italia hanno risposto all'appello loro lanciato dal glorioso Circolo della Spada e si sono dati stamane convegno sul campo sportivo dele Tole per contendersi l'ambito titolo di campione d'Italia ed il non meno ambito diritto di partecipare alle Olimpiadi in difesa dei nostri colori.

Le gare, iniziatesi stamane, sono proseguite attraverso vivacissimi incontri nel pomeriggio, che ha visto l'acuirsi della lotta per l'ammissione alle semifinali, lotta in cui si sono classificati ai primi posti: Ragno, Agostoni, Montesi, Ricciardi, Terlizzi, Minoli, Mason, Cornaggia, Pezzana, Piutti, Bertolaia, Quinto, Basletta e Reggian.

Alle gare, che furono presiedute dall'olimpionico ing. Canova, dal maestro Colombetti e da Pedrelli, presenziava l'on. ing. Giuseppe Mazzini, presidente della Confederazione nazionale schermistica italiana, in rappresentanza anche dell'on. Lando Ferretti, presidente del C.O.N.I., che aveva scusato la sua assenza perchè trattenuto a Milano per impellenti necessità professional'.

L'organizzazione, scrupolosamente curata dai dirigenti il Circolo della Spada, con a capo il nob. generale Galanti, coadiuvato dal comm. Pardo, dal comm. Azzano e da Giorgio Saviolo, fu veramente impeccabile.

L'on. Mazzini, d'accordo col nob. generale Galanti, ha stabilito che gli ultimi assalti della finale avvengano nel grande salone della Selva alla Fenice, in matches a 10 stoccate fra i primi quattro classificati in finale. Questi incontri avranno luogo nella serata di domani durante l'accademia finale, che promette di essere così la più interessante che si sia mai avuta nella nostra città.

La partenza del Duca di Spoleto

con la nave triestina «Cracovia»

VENEZIA, 12

Come abbiamo annunciato, il principe Aimone di Savoia, Duca di Spoleto, arrivato ieri mattina a Venezia, è partito stasera a bordo del piroscafo «Cracovia» del Lloyd Triestino, diretto a Bombay, dove si faranno i preparativi per la nota spedizione scientifica nella più impervia regione del Tibet, proponendosi il Principe di compiere anche una prima ricognizione nella zona del Caracorum, per scegliere i punti ove stabilire la base di rifornimento.

Il «Cracovia» della linea celere delle Indie, arrivato stamane alle 8 nel nostro porto, ha attraccato alla banchina dei Magazzini Generali in Marittima, per caricare le merci e verso le 4 del pomeriggio accostava al pontile passeggeri del Lloyd Triestino alle zattere. Poco prima delle 4 e mezza il Duca di Spoleto, assieme al capitano di fregata Cugia, comandante in seconda della spedizione e al dott. Umberto Balestrieri, in un motoscafo privato, ha lasciato il Grand Hotel preceduto dal suo bagaglio che era stato trasportato a bordo del piroscafo.

Alle Zattere il Principe è stato accolto dall'agente generale di Venezia della Società di Navigazione Cosulich, comandante Hrelich e sul ponte del «Cracovia» da tutti gli ufficiali col comandante cav. capitano Quarantotto. Il Principe si è recato nella sua cabina, dove è stato visitato dal comandante militare marittimo duca Dentr di Piraino, che era accompagnato dall'aiutante di bandiera tenente Storich.

Quindi, dopo aver ricevuto gli omaggi del commissario, del provveditore del porto ammiraglio Roberto Andrioli Stagno, il Duca di Spoleto si è trattenuto a passeggiare sul ponte col capitano di corvetta Tesi.

Alle 6.30 è salito a bordo del «Cracovia» il podestà conte Pietro Orsi, che ha recato al Principe il caldo saluto e l'augurio della città di San Marco; poi il Duca di Spoleto è rimasto presso la ringhiera assieme al comandante Cugia ed al capitano Balestrieri.

Alle 6.45 è stata ritirata la scaletta e alle 7 precise la poderosa mole del «Cracovia» si scostava dalla banchina puntando verso il bacino San Marco.

La II regata preolimpionica a Barcola

fra i migliori equipaggi veneto-giuliani

Lungo la riviera di Barcola si svolgerà oggi l'importante regata preolimpionica, cui parteciperanno i migliori equipaggi delle società di canottaggio del Veneto e della Venezia Giulia.

La manifestazione remiera, organizzata dal consiglio sezionale giuliano, si inizierà alle 8 precise, secondo il programma più sotto riportato. I numeri fra parentesi indicano il numero d'acqua delle imbarcazioni (il numero è a terra), secondo l'estrazione a sorte avvenuta iersera durante la costituzione del consiglio di regata. Gli altri numeri progressivi corrispondono al numero di schiena dei singoli concorrenti.

Il programma

I gara, ore 8, outrigger a 4 con timoniere: 1) Bucintoro (1); 2) Timavo (3); 4) Pullino (2). Forfait: 3) Adria.

II gara, ore 8.25, yole a 4 non classificati: 1) Sile (1); 4) Società Ginnastica Triestina (3); 5) Pullino (2). Forfait: 2) Ausonia; 3) Timavo.

III gara, ore 8.50: outrigger a 2 senza timoniere: 1) Querini (2); 2) Eneo (1).

IV gara, ore 9.15, skiff: 1) Sile (Giacomini) (2); 2) Sile (Doro) (3); 3) Saturnia (Sgurdeos) (5); 4) Rowing C. T. (Carniel) (1); 5) Rowing C. T. (Petronio) (4); 6) Adria (Marovich) (6).

V gara, ore 9.40, yole a 2 non classificati: 1) Sile (4); 2) Nettuno (3); 3) Saturnia (1); 4) Edera (2); 5) Pullino (5).

VI gara, ore 10.05, outrigger a 2 con tim.: 1) Querini (1); 2) Arupinum (3); 3) Eneo (2).

VII gara, ore 10.30, outrigger a 4 senza tim.: 1) Bucintoro (3); 2) Saturnia (1); 3) Rowing C. T. (4); 4) Pulline (2).

VIII gara, ore 10.55, double-skulls: caduta.

IX gara, ore 11.20, yole a 8 non classificati: 1) Ausonia (1); 2) Società Ginnastica Triestina (2).

X gara, ore 11.45, outrigger a 8: 1) Bucintoro (2); 2) Nettuno (3); 3) Società Ginnastica Triestina (1).

Il brillante saggio degli allievi

della Società triestina di scherma

Nella sala d'armi sociale, si è tenuto iersera il saggio della fiorente sezione allievi della Società triestina di scherma. Numerosi soci, fra cui molte signore, hanno assistito all'interessante esibizione dei giovanissimi schermitori, ottimamente preparati dal valoroso insegnante cav. Tagliapietra.

Il programma della serata si è iniziato con un'applaudita lezione collettiva impartita dal cav. Tagliapietra ad un numeroso gruppo di giovanetti. Poi si è svolto un girone di fioretto fra allievi, in cui Arturo Pasches ha vinto il primo premio, una grande medaglia di argento, e Lucio Matosel si è piazzato secondo, vincendo una penna stilografica. La prima parte del programma è stata chiusa da un brillante assalto accademico al fioretto fra il rag. Giovanni Scala ed il sig. Eugenio Cosciancich.

Dopo un breve intervallo, ha avuto luogo un disputatissimo girone all'italiana fra allievi anziani, col seguente risultato: 1) Frausin Pasquale, grande medaglia d'argento; 2) Favento Piero, medaglia d'argento; 3) Weisshut Piero, fioretto, dono del dott. Artelli; 4) Randegger Vivian, fioretto, dono del cav. Tagliapietra.

Prima di procedere alla premiazione dei vincitori, il vice-presidente, sig. Giorgio Liebman, compiacendosi per il lusinghiero successo del saggio, ha rilevato le benemerenze del valoroso maestro cav. Tagliapietra, che da ben 35 anni dirige, con impareggiabile zelo e con grande perizia l'insegnamento alla Società di scherma.

Da ultimo, si sono incontrati in un applaudito assalto accademico alla sciabola il sig. Emerico Biach, campione giuliano nella stessa arma, ed il rag. Vincenzo Santostefano, campione giuliano di fioretto.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 12

Situazione barica: Permane l'anticiclone sull'Irlanda. Basse pressioni sull'Europa settentrionale e nord-orientale. Regime di depressione sul Mediterraneo centrale ed orientale con minimo sul basso Tirreno.

Previsioni: Cielo ancora prevalentemente nuvoloso sull'Italia inferiore con pioggie; radi annuvolamenti sull'Italia superiore e media. Venti moderati intorno tramontana sull'Italia settentrionale e centrale; fra sud e ponente, moderati o alquanto forti sull'Italia meridionale e sulla Sicilia. Temperatura in temporanea diminuzione. Mare, piuttosto agitato il medio e basso Tirreno, mosso altrove.

I Campionati Universitari

di atletica leggera

Ieri nel pomeriggio si sono svolti, sul campo di S. Sabba, i campionati universitari triestini di atletica leggera. I risultati ottenuti non sono dei più soddisfacenti, e la causa principale di ciò va ricercata nell'affrettata preparazione. Degne tuttavia di particolare menzione le prove di Tamaro e di G. Jegher, quest'ultimo rivelatosi ieri come atleta di sicura promessa. I sigg. Tommasini, Antonini e Ongaro diressero lodevolmente le gare, alle quali assisteva un discreto numero di goliardi con a capo il segretario politico Carlo Perusino.

Ecco i risultati tecnici delle gare:

Corsa piana m. 100: 1. Tamaro Giorgio 12 2/5; 2) Jegher G. 12 4/5; 3) de Bernardinis.

Corsa piana m. 200: 1) Tamaro Giorgio 25 3/5; 2) Jegher G.; 3) de Bernardinis.

Corsa piana m. 400: Jegher Giorgio 58"; 2) Jegher T.

Corsa piana m. 800: Jegher Fredy 2.26' 1/5; 2) de Bernardinis a 2 metri.

Corsa piana metri 1500: 1) de Kümmerlen Napoleone in 5.25 1/5; 2) Padalino 5.25' 2/5.

Salto in alto: 1) Jegher Giorgio, metri 1.56; 2) de Puppi, m. 1.52; 3) Mlatch, m. 1.47.

Salto in lungo: 1) Tamaro Giorgio, metri 5.48; 2) Jegher G., metri 5.41; 3) Mlatch, metri 5.

Lancio del peso: 1) Tamaro Giorgio, metri 9.40; 2) Cedolin, metri 8.18; 3) Katz, metri 8.05.

Lancio del disco: 1) Tamaro Giorgio, metri 25.73; 2) Cedolin, metri 24.11; 3) Mlatch, metri 24.42.

Lancio del giavellotto: 1) Tamaro Giorgio, metri 31.45; 2) Mlatch, metri 28 60; 3) Godina, metri 26.73.

23 pozzi di petrolio in fiamme

Morti e feriti - Ingentissimi danni

BUCAREST, 12

Giunge notizia da Ploesti che stamane, nel pozzo di petrolio numero 298 di proprietà della Società Afra Romana, presso Perskow, è scoppiato un grande incendio. Il fuoco si è immediatamente propagato ad altri venti pozzi. Un pompiere trovò la morte durante l'opera di spegnimento. Finora non si è riusciti a localizzare l'incendio. In certi punti le fiamme raggiunsero l'altezza di 100 metri. I danni sono ingentissimi.

Dal distretto di Dombrowika presso Derkovice si sono incendiati l'altro giorno i pozzi N. 76 e 108. Il fuoco è stato causato da un corto circuito. L'incendio ha provocato anche una grande esplosione di gas. Un gruppo di lavoratori è stato tagliato fuori dall'incendio e non ha potuto essere salvato. Il numero dei morti e dei feriti non ha potuto ancora essere stabilito.

Il processo contro gli Stemberger

si terrà a Pola quest'estate

POLA, 12

Nessuno certamente avrà dimenticato le gesta brigantesche dei famosi fratelli Stemberger che infestarono per lungo tempo la nostra regione non escluso Trieste, con omicidi, furti e rapine.

Nella sessione estiva di Assise, che si svolgerà a Pola, avrà luogo il processo contro gli Stemberger e la loro banda. La Procura generale ha esteso un voluminoso incartamento contenente gli atti d'accusa per le azioni e crimini commessi. Sembra che il dibattimento durerà circa 3 settimane.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'insediamento del Podestà

Stamane col direttissimo delle 11.25, arriverà nella città nostra dalla Capitale, il senatore Giorgio Pitacco, nuovo podestà di Trieste. E già domani, a mezzodì nell'aula municipale, avrà luogo la solenne cerimonia dell'insediamento, con l'intervento delle autorità e delle rappresentanze. Ma all'insediamento del primo cittadino, parteciperanno col sentimento tutti indistintamente i cittadini.

Il nome di Giorgio Pitacco, già sindaco dalla redenzione in poi è quanto mai popolare; onde è facile prevedere che i sentimenti di affettuosa stima e riverenza che la cittadinanza nutre per lui sapranno manifestarsi per l'occasione in forma degna e solenne.

La cerimonia contiene per sè stessa, nella sua austerità, il simbolo sostanziato della ricostituita unità amministrativa del Comune, alla cui direzione per volontà del Duce, nonchè per chiara indicazione della grande maggioranza della popolazione, è stato designato il cittadino insigne, che per la bontà dell'animo, la semplicità del costume, la consuetudine naturale ai contatti con tutte le classi sociali, specialmente le più umili, è tanto caro a tutti i triestini.

In vero, in Giorgio Pitacco la cittadinanza vede nobilmente riflessa l'anima di Trieste del passato, quando la città nostra, vigile scolta d'italianità oltre l'ingiusto confine, custodiva sotto la dominazione straniera con sacro orgoglio e immutabile fede la nobiltà delle proprie origini; e insieme l'anima di Trieste del presente poichè Giorgio Pitacco è fervido e operoso difensore e assertore di quel patrimonio spirituale e materiale, che costituisce il fattore preminente dello sviluppo civile al quale è destinata la città.

L'opera sua di patriota — dall'irredentismo al Fascismo — di cittadino e di amministratore è troppo nota perchè si senta la necessità di rinverdirla agli occhi della cittadinanza. E' opera di ieri; è degli anni poco lontani dai grandi eventi che hanno dato unità, saldezza e potenza alla Patria. Del resto, tutta l'illuminata attività di Giorgio Pitacco nei cinque anni durante i quali resse il Comune, è documentata in un volume che resterà a testimone del grande amore di quest nobilissimo figlio di Trieste per la sua città nativa.

I cittadini sapranno quindi porgere domani all'illustre Uomo, nell'ora della cerimonia con la quale egli viene investito nel nome augusto del Re, dei poteri inerenti alla prima magistratura del Comune, il meritato saluto augurale e festoso per il suo definitivo ritorno a Trieste, nella sua alta veste di Podestà fascista della Primogenita di Roma.

Per l'incolumità dei cittadini

Interminabili sono i lavori pubblici intrapresi lungo il marciapiedi di via Carducci che rasenta il muro della ex Caserma Oberdan. Iniziati nel marzo, con grandi movimenti di pietre e squarci nel sottosuolo, essi non sono ancora compiuti. Il passante è ancora respinto dal marciapiedi nel mezzo della strada, in uno stretto valico tra i binari del tranvai e i più o meno scoscesi burroni protetti da ripari di legno di tipo alpestre. Con ciò esso invade quella parte della via che, conforme a un recente famoso regolamento parigino, si deve considerare destinata alle vetture e loro assoluta proprietà. Queste vetture, ai giorni nostri, non sono carri tirati da buoi, bensì quasi esclusivamente appartengono alla specie rapida degli autoveicoli. Poichè i cittadini, respinti dal marciapiedi, camminano sulla loro strada, esse avrebbero un certo diritto di trattarli alla stregua di colpevoli di passaggio abusivo. Ma negli autoveicoli c'è pure un cuore umano e un cervello: e finora essi hanno saputo evitare questa severità, che d'altronde li avrebbe condotti in seri guai.

Bisogna di ciò lodarli; e tuttavia anche raccomandare che, pur nelle ore di sera, quando la strada appare quasi deserta, essi cerchino di moderare la loro corsa lungo le voragini aperte di via Carducci e di Piazza Oberdan. Quasi deserta non vuol dire deserta. C'è sempre qualche passante, che camminare sul pietroso marciapiedi non può, specialmente di notte, e che si trova sul punto critico, fra i burroni e i binari del tram. Un colpo di vento che lo investa; uno scivolio sulle rotaie del tram che alteri la rotta dell'automobile, e i due corpi sono alle prese: la macchina che corre e il pedone che ha perduto la bussola. Non vogliamo veder miracoli: perciò sarà bene che, finchè durano quei sempiterni lavori, le vetture rallentino la loro foga, di giorno e anche di sera, su quel tratto di Piazza Oberdan e di via Carducci.

Per la prossima sessione di esami al Conservatorio Tartini. Presso questo Conservatorio sono aperte le iscrizioni per gli esami degli alunni privatisti.

Gli alunni domiciliati fuori di Trieste — il cui esame annuale di revisione è fissato per il giorno 30 giugno prossimo — debbono presentare domanda in carta semplice alla Segreteria dell'Istituto. I canddati che aspirano a conseguire nella sessione estiva la licenza normale o licenzino (obbligatoria per il conseguimento del diploma di licenza superiore nei R.R. Conservatori o pareggiati) e la licenza superiore (Magistero) devono, giusta le disposizioni ministeriali, presentare domanda in carta bollata da lire 2, indirizzata al direttore dell'Istituto, indicando in essa gli insegnanti dai quali sono stati istruiti nella materia del corso principale e in quelle complementari. Alla domanda devono unirsi: a) l'atto di nascita; b) il certificato di buona condotta in data non anteriore a tre mesi; c) la tessera di riconoscimento.

Questi candidati hanno l'obbligo di sostenere, oltre le prove stabilite per l'esame del corso principale, quelle di licenza delle materie complementari tecniche e letterarie o di presentare titoli equivalenti. Gli esami nelle diverse licenze della materia principale, si terranno dal 4 al 12 luglio prossimo.

Le domande di ammissione a tutti gli esami, di cui sopra, debbono essere presentate non oltre il giorno 30 del corrente mese.

In memoria del podestà gr. uff. Archi

Prima di morire, il benemerito Podestà gr. uff. Archi aveva espresso il desiderio che, in luogo di un tributo di fiori o di altre onoranze alla sua memoria, fossero fatte delle elargizioni alla Congregazione di Carità. Corrispondendo al desiderio del defunto, numerosi enti e moltissimi cittadini hanno erogato le loro elargizioni alla Congregazione. Alcuni maggiori oblatori hanno pregato che, con l'importo elargito venga creata una forma di beneficenza che onori perennemente la memoria dell'illustre estinto. A tale scopo ha voluto concorrere anche la vedova signora Silvia Archi con lire 50.000, in aggiunta al legato disposto dal defunto Podestà nel suo testamento. Così fu raccolta una somma di lire 97.196 che costituirà il capitale della Pia Fondazione Carlo Archi per soccorsi a poveri agenti di commercio nel ramo legnami o in altri rami o ad altre persone povere qualificate.

La Congregazione di Carità ha fatto le pratiche per ottenere il riconoscimento legale della istituenda fondazione di beneficenza e ha, inoltre, deliberato di collocare nella Pia Casa una lapide a perenne ricordo del rimpianto nostro Podestà, che dell'Istituzione fu amico sincero e dei poveri benefattore affettuoso.

Il Parco della Rimembranza
aperto per qualche giorno al pubblico

Per il 24 maggio il Parco della Rimembranza sarà aperto al pubblico, solo per pochi giorni però, dovendo ancora essere definita la sua sistemazione, ma più che altro per evitare che le giovani piante in pieno sviluppo abbiano a subire danni.

Il Comune inoltre, con la precisa intenzione di renderlo più vasto e compiutamente degno della sua destinazione tanto significativa per tutti i cuori italiani, ha in questi ultimi tempi acquistato le due villette, con i terreni annessi, che lo sovrastano. Cosicchè dal Parco sarà possibile in un prossimo avvenire accedere fino alla spianata di S. Giusto lungo la nuova via svolgentesi interamente su terreni di proprietà comunale.

La conferenza del Console di Ungheria all'Istituto statistico economico. Lunedì prossimo, alle 19, in un'aula della R. Università, il console generale di Ungheria, invitato dall'Istituto statistico economico, terrà la preannunciata conferenza sull'economia ungherese e i porti adriatici d'Italia. Sono invitati alla conferenza gli aderenti all'Istituto e le persone che si interessano all'argomento.

I soldati e graduati volontari di guerra
si costituiscono in Centuria della Milizia

Ieri sera nella sala della Società Operaia, si radunò un forte manipolo di volontari di guerra, soldati e graduati, di truppa. Nell'assemblea, ch'era la prima del genere, e ha veduto raccolti umili e magnifiche figure di soldati che volontariamente su tutti i fronti si batterono per l'Italia, venne decisa la costituzione di una Centuria di volontari di guerra nella Milizia volontaria. La proposta fatta dal dott. Cuderi, che presiedeva l'assemblea, fu accolta con grande entusiasmo e gli applausi più sinceri e fragorosi accolsero il suo discorso.

Il discorso del dott. Cuderi

Camerati, soldati e graduati — egli disse — questa è la prima volta che vi adunate tutti insieme, figli di una stessa terra e fratelli di una stessa passione. Volontari delle vecchie province e volontari delle terre che conobbero lo straniero. Non sarà per un fatto comune che voi l'avete fatto, anche se semplice, com'è questa adunata preparatoria. E non è nemmeno per ordini ricevuti, nè per interessi materiali da salvaguardare. E' avvenuto così, perchè ciò doveva un giorno avvenire, per il desiderio e per la volontà di pochi. Reduci dalle trincee, voi fanti, ma fanti nel vero significato della parola, con tanto di vera umiltà e con tanto di gesta davvero compiute, anche se non premiate, siete rimasti male, perchè siete stati dimenticati. Quanti di voi non aspettano tuttora le più semplici decorazioni, cui avevate diritto, per non dire altro?

Noi vi abbiamo radunati affinchè da oggi nasca in voi la certa persuasione che pur voi siete stati qualcosa e affinchè andiate fieri della vostra qualità di volontari, dovunque vi presentiate. Vi abbiamo chiamati per dirvi di farvi avanti e di dirci a noi, Associazione, ciò che voi ex irredenti avete fatto nel vostro Esercito e ciò che voi, da legionari, avete fatto e sofferto nella lontana Russia e nell'Estremo Oriente, sperduti nel mare procelloso della rivoluzione bolscevica; ciò che voi, conterranei nostri, già cittadini italiani, avete saputo fare da coscienti italiani, figli delle terre irredente, davanti a registri di leva che non portavano i vostri nomi e che avete preferito la trincea e la battaglia all'internamento che vi offriva, se non altro, la salvezza della pelle; ciò che avete saputo fare voi, volontari della vecchia Italia, che in mezzo a noi dimorate, ma che ci conosciamo già dalle albe radiose del maggio 1915, dalle trincee del Podgora, dalle trincee delle Frasche e da tutti gli altri siti, ove mescolammo il nostro al vostro sangue.

Vi diremo ancora, che se molto tempo è passato senza che potessimo fare e contare alcunchè, molto tempo ci rimane pur sempre per riguadagnare il perduto. Una fatale incomprensione, basata più su teorie, che su intendimenti e ideali comuni, e una sorda e sistematica avversione di quanti non vollero riconoscerci, ci avevano legate le mani e ci avevano impedita la strada per il primato morale, che a noi spettava e che noi raggiungeremo completamente. Vi è, per esempio, un'istituzione granitica e formidabile del Regime, fatta per noi e che il nostro Duce predilige: essa è la Milizia fascista. Quanti di voi vi sono inscritti o intendono inscriversi ad essa? Perchè non dovremmo avere anche noi un reparto che si intitoli dal nostro nome di «Volontari di guerra»? Perchè non dovremmo anche noi far parte di quell'immenso esercito nuovo, che si sta organizzando in tutta la Nazione, dai piccoli bambini agli uomini adulti, fino agli uomini anziani di moltissime primavere?

Perchè non dovremmo dare noi l'esempio alle nuove generazioni, che ci rispettano e ci venerano, che se siamo stati volontari una volta, vogliamo ripetere questo insegnamento in qualsiasi occasione e tempo? Vecchi e giovani, daremo sempre qualcosa, anche se daremo quel poco che potremo dare. Ma daremo come Volontari sempre e sarà sempre un esempio.

Sapete che fra i primi a darmi la sua adesione alla Centuria volontari (che costituirà, se voi lo vorrete seriamente) vi fu un volontario di ben 69 anni? Esso è Vincenzo Valle, di Spalato. *Molti applausi salutano il volontario Valle.*

E non sono io, al pari di molti altri, aderenti, invalido di guerra? E non son quasi tutti padri di famiglia quelli che in pochi giorni, senza alcuna preparazione e propaganda di circa 120 interrogati per più della metà hanno risposto all'appello e hanno aderito? Voi tutti che andate cercando chi la qualifica di volontario e chi il nastrino e chi lagnandosi del trattamento fattovi, uscite dalle righe, mostrate la vostra faccia di veri volontari e firmate la vostra adesione. Questa verrà poi, quando avrete dimostrato la vostra volontà immutabile e la vostra ferma fede; per niente non abbiamo oggi a capo del Governo un uomo proveniente dalle nostre file che ci farà rispettare.

Da bravi ragazzi! Andiamo assieme agli altri volontari in camicia nera, che ci aspettano e ci vogliono bene, e cantiamo con loro sulla nota aria di una nostra vecchia canzone:

I moschetti che noi portiamo
ce li ha dati Mussolini,
per difendere i confini
della nostra civiltà!

Dopo il discorso del dott. Cuderi, che fu accolto da molti applausi, dissero parole entusiastiche di adesione e di invito ai camerati il caporale maggiore Nicolò Guidi e il caporale Dilissano, eroico soldato e ottimo fascista.

Ecco il suo testuale simpatico discorso, accolto da vivissimi applausi:

Parla un caporale

«Mi no go la tessera del Partito. Ma son volontario de guera e tuti i sa che mi me son arolado a 16 anni e mezo, con le carte de un altro più vecio de mi. Del resto son sta anche a fianco de Mussolini a Milan a l'epoca dele lote per l'interventismo assieme a Pepi Vidali e ai altri triestini.

E son sta fra i primi a scriverme nel Fascio de combatimento de Trieste 1919. Go fato tuta la guera sul serio e come mi la ga fata da volontari un mio fradel che xe fra i Caduti e un altro che xe restà mutilado.

Mi son de quei, come credo sia per tuti voialtri, che semo stadi sempre italiani, sarà tuto e sempre italiani, gente che devi sgobar, ma che ghe vol ben al Paese, dove che se xe nati.

Me par che podarò dir una parola anca mi. Mi digo che in questa ocasion de sta bela nostra adunata saria de farghe saver al nostro Duce che i volontari come che i xe stadi pronti nel 1915, cussì i xe sempre pronti anche adesso. Basta che vegni un suo ordine, specialmente i volontar giuliani e dalmati. E che se dovessi mandarghe un telegrama de saludo, dove che ghe disemo che semo ben contenti de poder far parte de la Milizia e de esser insieme ai veci squadristi e ale camise nere armade. Mi no son un inteletual: fe voialtri e scrivè. Mi go dito la mia».

Il ten. Sacchi, membro del Consiglio dell'Associazione volontari portò il saluto del presidente dott. Grego e salutò con fraterne parole i camerati volontari. Venne quindi deciso l'invio del seguente telegramma a S. E. Mussolini: «Soldati e graduati raccolti per l'adunata preparatoria della costituzione della Centuria volontari di guerra pregano V. E. di voler gradire il loro rispettoso entusiastico saluto, felici di pote servire nuovamente la Patria fianco a fianco vecchi squadristi e fedelissime camicie nere della Milizia». Soldato Vincenzo Valle, caporale Ruggero Dilissano e sergente Umberto Binetti.

Appena finita l'assemblea numerose adesioni vennero sottoscritte.

Il Convegno dei Volontari Giuliani

Si prevede che l'assemblea dei volontari giuliani che si terrà stamane in sala del Littorio riuscirà una delle più imponenti radunate di volontari. Da Gorizia vi interverrà il presidente di quella sezione, Graziani, assieme ad un gruppo di volontari giuliani; da Pola una comitiva di polesi e di istriani con a capo l'on. Bilucaglia; da Capodistria, da Fiume, da Parenzo sono preannunziati molti volontari. Di Trieste saranno presenti il segretario federale ing. Cobolli-Gigli, i due vicepodestà, l'on. Banelli, e quasi certamente S. E. Suvich. Numerosissime sono le iscrizioni per il rancio.

L'attività d'un nostro scultore. Vi sono nella nostra provincia tre artisti che portano il nome di Fonda. Enrico Fonda, il promettente giovane pittore istriano, ora stabilito a Parigi; Attilio Fonda, il notissimo autore di tante impressioni piranesi; e lo scultore Ermanno Fonda, che è il meno conosciuto dei tre ed ebbe per qualche tempo a interrompere il proprio lavoro per malattia. Ma nell'ultimo anno questo scultore, allievo del compianto Taddio, che lo ebbe a scuola giovanissimo, ha lavorato parecchio: è suo il busto di Benito Mussolini donato al Municipio di Umago dall'ex combattente Leonardo Leonetti; è sua la maschera di Guglielmo Oberdan che si apprezza nell'Asilo Rittmeyer per ciechi poveri; e di recente furono esposti a Milano, nel medagliere Johnson, i modelli da lui mandati a un concorso. E' una ripresa d'attività della quale prendiamo nota ben volentieri, augurandoci che l'artista, tornato a Trieste, possa aver modo di far vedere le opere sue.

Condoglianze. A Milano si è spenta ancora in giovane età, la signora Pinetta Angelini, moglie del concittadino maestro Emilio Angelini, assai noto e apprezzato nei nostri circoli musicali e da molti anni domiciliato a Milano ove gode meritata considerazione, per le sue doti di musicista e d'insegnante. Al chiaro maestro Angelini e alle congiunte famiglie Angelini, Fabiani e Rovis porgiamo le nostre condoglianze.

Altri cognomi ridotti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato decreti per riduzione di cognomi in forma italiana sulle domande di: Anslovar Ferruccio in Angiolari — Bernetich Giovanni in Bernetti — Bernetich Marcello in Bernetti — Bernetich Vittoria in Bernetti — Hartkopp ved. Angela in Testoni — Helmich Emilia in Elmi — Höller Federico in Elleri — Jasbiz ved. Matilde in Tassini — Kossovich Graziano in Cossini — Micolich Eugenio in Miccoli — Micoli — Micolich ved. Jole in Miccoli — Micolich Manlio in Miccoli — Micolich Nora in Miccoli — Mihelzhizh Giorgina in Micheli — Mihelzhizh Leopoldo in Micheli — Mihelzhizh Marino in Micheli — Mihovilcevich Simeone in Micheli — Mossauer Carmela in Mossari — Mozetic Alessandro in Mosetti — Nemez Carlo in Tedeschi — Nemez Francesco in Tedeschi — Nicolich Antonio in Nicoli — Paulichievich Ermenegilda in Paoli — Paulichievich Ermenegildo in Paoli — Romanyszyn Olga in Romani — Sadnich Romeo in Sani — Sawodnik Adolfo in Savodini — Sever Carlo in Severi — Sirotich Umberto in Sirotti — Skoff Arturo in Scoffi — Slejko Giuseppe in Secoli — Stepancich Ruggero in Stefani — Steritz Michelangelo in Sterri — Stupatz Emilio in Stoppani — Subban Santo in Subani — Tertkovic Carla Anna in Tervi — Troha Giorgio in Trocca — Turch Agostino in Turco — Udovissich Narciso in Udovisi — Urbancich Oliviero in Urbani — Ursich Eugenio Romano in Ursini — Verdelak Giuseppe in Verdelago — Voivodich Eugenio in Duchini — Volpich Carlo in Volli — Volcich Lea in Volli — Volcich Vincenzo in Volli — Volcich Virginia in Volli — Zavuta Emilio in Zafutta — Zerjal Maria in Seriani — Zeriau Ruggero in Seriani — Zotter Aurelio in Zotteri.

La riduzione dei cognomi
e gli insegnanti giuliani

Il Provveditore agli studi di Trieste ha indirizzato ai presidi degli istituti medi d'istruzione, agli ispettori scolastici ed ai direttori governativi della regione la seguente circolare:

«Presso le Prefetture delle nuove province sono in corso le pratiche per la riduzione d'ufficio dei cognomi di origine italiana comunque deformati. E' prevedibile che la riduzione riguardi insegnanti delle scuole elementari e medie. E' prevedibile anche che molti insegnanti — e io di ciò fin d'ora mi compiaccio — chiedano e ottengano la riduzione in forma italiana del loro cognome di origine straniera, valendosi delle recenti disposizioni ministeriali, che ne danno la permissione.

Perchè questo ufficio possa essere messo in grado di apportare le relative modificazioni agli atti amministrativi, è necessario che ogni insegnante, il quale abbia ottenuta la riduzione del proprio cognome, mi comunichi il numero e la data del decreto prefettizio relativo alla riduzione stessa. Coloro che lo trascureranno, saranno tenuti responsabili degli inconvenienti che potranno derivare dalla mancata comunicazione.

Prego le SS. LL. di portare quanto sopra a conoscenza degli insegnanti dipendenti e di segnalarmi, a suo tempo, quelli che avranno omesso di comunicare la riduzione del proprio cognome.»

L'Ufficio cambiamento cognomi del Partito Nazionale Fascista, da lunedì p. v. sarà trasferito dalla via S. Carlo in Riva 3 Novembre 1, con il seguente orario: dalle 18 alle 20.

Le primizie in Piazza Ponterosso

Il sole di maggio ha tardato a venire. Ma con la pazienza, è venuto anche lui. «Col tempo e con la paia e con la pazienza se matura le nespole» — dice un proberbio nostro. Difatti: eccole là le cestelline di nespole dorate dal sole, forse un poco pallidine, ma bionde di un bel biondo delicato e dolce.

Piazza Ponterosso ogg' è fiera delle sue primizie. Col primo sole di maggio sono arrivati le ciliege primaticce e i fragoloni. Fra il giallo e il verde (insalata, cavoli, piselli, melarance e limoni) il rosso delle ciliege, più lucido e vivo del rosso dei ramolacci, pare il saluto della primavera che quest'anno fa i capricci peggio d'una donnina viziata, perchè lei a pianger con certi lacrimoni e a sbuffar con certi soffi, tra acqua e vento, ci fa gelare di maggio.

Le ciliege primaticce: c'è chi gli vien l'acquolina in bocca solo a guardarle. Chi le mangia, poi, non tiene in bocca che acqua. E pagar quest'acqua a peso d'oro, è un po' eccessivo. Costan care le ciliege! Basta veder come ne fanno dei mazzettini legati stretti, stretti con un filo di cotone, e li mettono l'uno accanto all'altro come ciuffi di fiori preziosi.

Il prezzo dipende dal colore: più son rosse, le ciliege, e più costano care; ma è che più son rosse più si dovrebbe far rosso chi le vende.

— Diese, dodise lire al chilo! Chi la vol che le cieghi?...

— Se trova sempre el macaco che paga!...

— Ma è che le ciliege ci hanno dei rivali: i fragoloni. Chi compera i fragoloni, non prende le ciliege. (Delle fragole piccole è meglio non parlarne: non si son viste a Piazza Ponterosso, ma si sa che sul mercato han raggiunto dei prezzi vertiginosi).

Le ciliege, rosse e lucide, hanno l'aria di ammiccare: — Prandeteci! — (Il bello è che a vederle così rosse, par ci abbiano ad aver dentro il sangue).

Fragoloni nelle canestrelle e nelle panierine imbottite di foglie, grossi, rossi come cuori, gonfi, ruvidi, granulosi, hanno l'aria d'invitare: — Mordeteci!

— Tuto zuchero xe sti fragoloni! Tuto zuchero!...

E il prezzo? Oh il prezzo non conta. Oggi, tra fragole, fragoloni e ciliegie, i prezzi fanno a chi più sale come le azioni alla Borsa. Delle cifre favolose: un turbinio di decine e decine, che vien la vertigine.

— Mia fia — racconta una «venderigola» che troneggia grossa e impettita dietro il banco — la voleva cior quatro zariese per farse i recini... Pensè che rovina. La go mandada qua rente de l'orefice a ciorse piutosto le bucole de brillanti po'...

Ma poi, rivolta a un giovanotto elegante, guantato di bianco, che le passa davanti: — Bele zariese! — fa con la sua voce squillante — Tuto zuchero!... e regalade, po'...

Armi non denunciate. Perchè deteneva nella sua abitazione in via delle Mura N. 7, una rivoltella a tamburo, senza il permesso dell'autorità di p. s., fu denunciato dai carabinieri il bracciante Antonio Devescovi.

La morte del cav. Vecchi a Gorizia

E' scomparsa dalla vita goriziana una fiera e simpatica figura di patriota: il cav. uff. dott. Dante Luciano Vecchi, che per molti anni era stato segretario capo di quel Comune.

Nativo di Trieste, il cav. Vecchi fu assunto nel 1895 alla carica di segretario generale del Comune di Gorizia, in un periodo fra i più fortunosi della vita politica goriziana. Predecessore del cav. Vecchi a quel posto era stato il patriotta Carlo Favetti, paladino insigne della causa italiana.

Il valore e la fama del predecessore creavano da soli un impegno difficile al cav. Vecchi, che l'assolse con animo forte, con abilità e, ciò che conta, con vantaggio della difesa italiana di Gorizia, sempre più insidiata.

A Gorizia bombardata

Dopo una lotta vigile, a fianco dei patriotti goriziani, contro l'Austria e gli slavi, il cav. Vecchi ebbe la fortuna e la gioia di veder realizzato il sogno di tutti i nostri patriotti: la redenzione della città dal giogo straniero. Fu lui difatti, che nel radioso 8 agosto 1916, poche ore dopo l'entrata a Gorizia delle prime pattuglie italiane, offerse le chiavi della città al maggiore dei carabinieri Giovanni Sestilli, che veniva ad assumere la carica di Commissario del Comune.

Non ci sono parole sufficienti per illustrare degnamente l'attività che il cav. Vecchi svolse durante la prima liberazione di Gorizia, quando sulla città si riversarono gli uragani più tremendi di ferro e di fuoco.

Furono allora suoi cari collaboratori due ufficiali dell'Esercito, che più tardi dovevano diventare i suoi successori nella carica di segretario generale del Comune, e precisamente il comm. Americo Beviglia, che successe al Vecchi nel 1920, quando questi ottenne il suo ben meritato riposo, e il dott. Paolo Sirk, che seguì in questa carica il comm. Beviglia, pochi mesi or sono, all'atto della partenza del comm. Beviglia per Venezia, dove oggi regge la segreteria generale di quel Comune.

Le serene ultime volontà

Il migliore documento dell'animo e dei sentimenti del cav. Vecchi, sono le disposizioni di sua ultima volontà, in cui la sua fede italiana e la sua modestia, rifulgono in modo mirabile. Egli, dopo aver detto di morire contento per aver avuto la fortuna di veder inalberato sulle sue due patrie: Trieste e Gorizia, il sacro tricolore, sogno e speranza costanti dell'intera sua vita, dispone che la traslazione della sua salma al cimitero debba avvenire senza funerali; proibisce addirittura in queste disposizioni di sua ultima volontà, che del suo decesso si dia notizia con affissi murali e avvisi sui giornali.

Non appena l'attuale segretario generale del Comune dott. Paolo Sirk, apprese la dolorosa notizia della morte del cav. Vecchi, si recò al suo domicilio a porgere le condoglianze del corpo dei funzionari municipali alle due sorelle superstiti, signorine Gemma e Gilda. Il dott. Sirk, reso edotto dalle sorelle dell'esistenza di queste disposizioni di ultima volontà del defunto, fece loro le più vive insistenze perchè volessero decamparne, siccome sarebbe stato intendimento dell'Amministrazione comunale di tributare al venerando patriota le onoranze funebri, che ai suoi meriti si addicevano. A nulla valsero però queste insistenze; le sorelle del compianto estinto furono irremovibili nel volere che la volontà del defunto fosse gelosamente rispettata.

Il podestà sen. Giorgio Bombig, avuta notizia del decesso, fece pervenire alle sorelle, da Roma un commosso telegramma di cordoglio.

Oggi nel pomeriggio, la salma dell'esimio patriota sarà traslata al cimitero, senza funerali.

BANCO DI NAPOLI

FONDATO NELL'ANNO 1539

NAPOLI: DIREZIONE GENERALE - SEDE S. GIACOMO - MONTE CENTRALE DI PIETA' - N. 10 AGENZIE DI CITTÀ.
FILIALI: ALESSANDRIA - ALTAMURA - ANCONA - AQUILA - AVELLINO - AVEZZANO - BARI - BARLETTA - BENEVENTO - BOLOGNA - BOLZANO - BRINDISI - CAGLIARI - CAMPOBASSO - CASERTA - CASTELLANA - CATANZARO - CHIETI - COSENZA - COTRONE - FIRENZE - FIUME - FOGGIA - FOLIGNO - FORMIA - GALLIPOLI - GENOVA - GIOIA DEL COLLE - GIOIA TAURO - GIUGLIANO - GORIZIA - IRSINIA - ISERNIA - ISOLA LIRI - LAGONEGRO - LANCIANO - LECCE - LIVORNO - MATERA - MELFI - MILANO - MOLFETTA - MOLITERNO - NICASTRO - NOCERA INFERIORE - NOLA - NUORO - ORISTANO - ORTONA A MARE - OZIERI - PAOLA - PERUGIA - PESCARA - PIEDIMONTE D'ALIFE - PISTICCI - PIZZO - POTENZA - POZZUOLI - REGGIO CALABRIA - RIONERO IN VULTURE - ROMA - ROSSANO - SALERNO - SANSEVERO - SASSARI - SAVA - SECONDIGLIANO - SESSA AURUNCA - SPEZIA - STIGLIANO - SULMONA - TARANTO - TERAMO - TORINO - TORRE DEL GRECO - TRANI - TRENTO - TRIESTE - TRIPOLI - VENEZIA - VENOSA - ZARA.
FILIALI ALL'ESTERO: CHICAGO - NEW YORK.
CORRISPONDENTI: SU TUTTE LE PIAZZE DEL REGNO E DELL'ESTERO.

Situazione riassuntiva al 31 Marzo 1928 - Anno VI

ATTIVO			PASSIVO		
Contanti e disponibilità a vista	L.	384.352.537.92	Fondi patrimoniali e riserve	L	1.251.849.175.42
Titoli pubblici di proprietà	»	738.966.323.03	Depositi in c/ corrente ed a risparmio	»	1.397.825.472.52
Portafoglio Italia ed Estero	»	741.646.335.32	Fedi di credito e vaglia in circolazione	»	132.378.330.77
Operazioni di credito agrario	»	163.032.657.50	Corrispondenti - saldi creditori	»	735.869.997.43
Anticipazioni e riporti	»	371.041.345.03	Ricevitorie ed Esattorie - saldi creditori	»	693.825.861.14
Aperture di credito in conto corrente	»	29.386.755.17	Cartelle del Credito Fondiario in liq.	»	35.913.000.—
Prestiti ad Enti Morali	»	235.671.861.60	Partite varie	»	140.195.107.67
Mutui con garanz. ipotecaria	»	21.496.822.70	Fondo pensioni impiegati	»	31.415.474.47
Corrispondenti-saldi debitori	»	858.229.890.52	Utili esercizio 1927 da ripartire	»	42.967.150.43
Ricevitorie ed Esattorie - saldi debitori	»	707.535.962.72	Rendite del corrente esercizio	»	42.116.566.95
Effetti all'incasso	»	27.216.229.61	Accettazioni ed avalli	»	224.000.—
Partecipazioni	»	31.144.912.99			
Immobili	»	54.577.784.61			
Partite varie	»	86.840.856.40			
Titoli fondo pensioni impiegati	»	31.226.382.82			
Spese del corrente esercizio	»	26.927.432.11			
Debitori per accettazioni ed avalli	»	224.000.—			
	L.	4.509.578.146.85		L.	4.509.578.146.85
Depositi	»	2.832.530.030.55	Depositanti	»	2.832.530.030.55
	L.	7.342.108.177.40		L.	7.342.108.177.40

Il Ragioniere Generale
LINGI

Il Direttore Generale
FRIGNANI

Le importanti corse d'oggi

all'ippodromo di Montebello

Tutto lascia a sperare che il tempo siasi rimesso al bello, per cui oggi all'ippodromo di Montebello converrà indubbiamente la folla delle grandi occasioni, e in tal caso rimarrà certamente soddisfatta, poichè il programma odierno promette corse importanti e ricche d'interesse.

Il Premio Primavera

Una delle corse più attraenti della giornata è quella del Premio Primavera, di 20.000 lire, dove s'incontreranno i migliori puledri trottatori italiani dell'annata 1925. La corsa odierna, che si effettuerà su 1700 metri è, si può dire, la prova di assaggio per la grande competizione di domenica prossima, cioè della corsa Premio Antonio de Volpi, di 50.000 lire, dove gli stessi puledri saranno in gara su di una distanza più severa, cioè 2413 metri. E non si può confrontare la corsa d'oggi con quelle di domenica scorsa, dove oltre alle pessime condizioni del terreno in conseguenza della pioggia, mancava la lotta per l'astensione di alcuni dei migliori competitori.

Sono probabili partenti nella corsa d'oggi: «Zanen Borsi» (E. Mignani); «Posapiano» (cav. Barbetta); «Appia» (O. Dieffenbacher); «Cibele» (G. D'Errico); «Bronte» (dott. Cacciari); «Bruna Jockey» (A. Finn); «Ermanno» (cav. Branchini).

E' possibile inoltre che alla corsa partecipi qualcuno degli altri puledri della scuderia Lorenteggio («Marfisa» o «Fioravante») con la guida del giovane O. Zamboni, e che vi prenda parte anche «Piti» (Antonellini), a malgrado dei 20 metri di penalità.

«Appia», domenica scorsa, ha fornito una corsa nebulosa, vuoi per le condizioni del terreno, vuoi per l'impegno assuntosi di tenere a bada «Piti» e assicurare la vittoria al compagno di scuderia Guidarello, correndo cioè sempre in seconda posizione, proprio dove il terreno era più pesante. Sta il fatto che arrivando terza domenica, oggi «Appia» non è aggravata da penalità, come succede a «Piti» che deve dare agli avversari 20 metri.

Le probabilità di vittoria per la vincitrice del Premio Nazionale rimangono oggi inalterate, anche perchè il numero di partenza la mantiene in prima linea. Nessuna ragione quindi suggerisce di mettere in archivio la prestazione di 1.25 il chilometro, fornita da «Appia» il 29 aprile p. p. sulla pista di Ravenna.

«Posapiano» (1.27) avrà oggi la sua guida abituale, cioè quella del cav. Ettore Barbetta, e il puledro della Lorenteggio che parte col numero 3, possiede tale spunto iniziale, che indubbiamente gli permetterà di sorpassare «Zanen Borsi», già al primo quarto di giro.

All'ultimo momento è venuta ad aggiungersi alla partita «Cibele» avversaria sino a ieri trascurabile, e oggi temibilissima.

«Cibele» nel breve tempo ch'é passata in proprietà della signora Amalia Carena-Celle e venne affidata alla guida del signor D'Errico, ha fatto progressi eccezionali.

Niente più tardi di giovedì scorso, sulla pista di Ravenna, questa puledra ha vinto la seconda e la terza prova sul miglio del Gran Premio d'Allenamento, trottando sul piede di 1.28 e 1.29 il chilometro. Ma va tenuto conto che durante la corsa a Ravenna era caduta la pioggia, sicchè queste prestazioni sono state fornite su terreno pesante.

La presenza di «Cibele» nella corsa odierna, oltre all'offrire alla stessa un mezzo di allenamento per la grande competizione di domenica prossima, può metter in serio pericolo le probabilità di vittoria degli avversari più accreditati.

«Bronte», nella stessa corsa vinta da «Cibele», a Ravenna, seppe piazzarsi bene secondo e terzo, mentre, in precedenza, a Modena, il 29 aprile, seppe vincere sul piede di 1.27.

«Bruna Jockey» è a sua volta degna di competere con gli avversari d'oggi e la sua preparazione da parte di Alessandro Finn, le dà il ruolo di «outsider».

«Ermanno» è l'avversario più temibile, ma la sua posizione in partenza non è delle più favorevoli. Questo bellissimo figlio di «Peter Worth», quando è in piena azione, sembra un motore in attività. Ma talvolta si prende il lusso di rompere e, non sempre riesce a ricuperare il terreno perduto. E' però puledro che, nell'avvenire, difficilmente troverà il coetaneo capace di batterlo.

Anche attualmente, se riesce a raggiungere gli avversari agli ultimi 200 metri, ben difficile è che qualcuno resista alla sua irruenza.

La corsa odierna sarà dunque quanto mai emozionante, e per quanto, in ultima analisi, siamo indotti a preferire «Ermanno» dinanzi ad «Appia» e «Posapiano», non ci meraviglierebbe affatto se l'ordine di arrivo si dovesse invertire, oppure se uscisse vittorioso un «outsider».

L'internazionale Premio Adriatico

Anche la corsa internazionale Premio Adriatico, di 6000 lire, si presenta oggi interessantissima.

«Sans Tache», «Prinzess Moko», «Brokat II» e «Roka» saranno costretti a lottare con i cavalli della scuderia del cav. Riva. A sua volta però questa scuderia dovrebbe preferire di far correre «Petz», il secondo vincitore del Campionato Europeo disputatosi giovedì a Ravenna, poichè parteciperà alla corsa odierna anche «Bessie Bond» della scuderia G. B. Carena, che a Ravenna è giunto 4-3, segnando nella seconda prova 1.24 il chilometro. In tal caso sarà una corsa fra trottatori che si equivalgono.

Nella prima corsa della giornata (ore 15.30) vediamo bene in gara i cavalli della scuderia Lorenteggio, «Marfisa» e «Sovrana». Vi è fra gli inscritti anche «Luchino» che sulla linea della corsa fornita domenica ha le maggiori probabilità. Ma anche «Luchino» è pensionario del cav. Barbetta, per cui il pronostico si rende difficile. «Hermada», a malgrado della penalità di 20 metri, è ancora nella possibilità di vincere. «Gloster Ward» ha il ruolo di «outsider».

Premio Brioni, 4000 lire, è una corsa che, salvo incidenti, dovrebbe segnare la seconda vittoria nella riunione di «Carnaro», che troverà degli avversari in «Admeto», «Velox Peter» e «Linda Jockey».

Nella corsa Premio Italia, 6000 lire, le maggiori probabilità stanno in favore di «Amor che torna», «Gianni Schicchi» oppure «Dyck», uno o l'altro dei quali avrà la guida di Elio Mignani, «Monello» e «Conte Ugolino».

Nella corsa internazionale Premio Ravenna, di 5000 lire, tenuto conto della severità del percorso (tre giri e mezzo della pista) le migliori probabilità sono per «Sonnenkind», i cavalli della scuderia Riva, ed «Eber».

L'ultima gara della giornata è la corsa sociale Premio Centauro, nella quale ci sembra che «Venus», «Pityke» ed «Elegant», a malgrado delle penalità, abbiano le migliori probabilità di successo. Al guidatore del cavallo vincitore verrà consegnata la medaglia d'oro offerta dal comm. Celso Carretti, cavaliere del lavoro.

Le nostre previsioni

Concludendo i nostri favoriti sono:

Premio Arsa: Guida cav. Barbetta; guida cav. Ossani, «Hermada».

Premio Brioni: «Carnaro», «Admeto», «Velox Peter».

Premio Adriatico: (Petz) «Bessie Bond», «Prinzess Moko», «Sans Tache».

Premio Italia: «Amor che torna», guida Mignani; «Monello».

Premio Primavera: «Ermanno», «Appia», «Posapiano».

Premio Ravenna: Guida Finn: «Sonnenkind», «Eber».

Premio Centauro: «Venus», «Pityke», «Elegant».

L'itinerario delle autocorriere

In relazione ai precedenti avvisi relativi alla circolazione stradale dei veicoli, dovuta disciplinare per i lavori attualmente in corso in via G. Carducci alta, il Municipio dispone, sino a nuovo ordine, il seguente itinerario per le autocorriere e veicoli in genere che si recano all'Ippodromo di Montebello, in occasione delle corse: Autocorriere, via Battisti, via Xydias, via Timeus, piazza Ospedale e solito ulteriore percorso in andata. Nel ritorno, con lo stesso itinerario, le autocorriere dovranno recarsi al posteggio di via Carducci passando per le vie Pier Luigi da Palestrina e Coroneo. Automobili e vetture, sia pubbliche che private, via Battisti, via Gatteri, via Ginnastica e via Rossetti, sia nell'andata che nel ritorno.

Il corso scolastico di puericultura

Si chiuse in questi giorni il corso teorico-pratico di puericultura che, su proposta del direttore centrale cav. Merluzzi e per interessamento del capo medico dott. Vianello, il Municipio dispose fosse tenuto alle allieve delle ottave classi integrative delle nostre scuole elementari comunali.

Il corso, che faceva seguito a quello tenuto per le stesse scolare dal dott. Leopoldo Winternitz sull'«Alimentazione umana», venne tenuto con competenza dal dott. Nello Finzi e seguito con vivo interessamento da oltre trecentoventi ragazzine in sui quattordici anni, sull'età dunque di abbandonare la scuola. Esse, divise in quattro gruppi di circa ottanta ognuno, assistevano alle lezioni teoriche — illustrate di volta in volta da apposite nitide diapositive — e prendevano quindi parte alle esercitazioni pratiche di lavatura, spolveratura, fasciatura, ecc. del neonato, alla preparazione e manipolazione degli utensili per la nutrizione del bambino, all'allestimento del lettino a quant'altro si riferisce alla cura che una buona madre deve avere per il suo pargoletto.

Tutto ciò, si noti, non già usando di mezzi didattici più o meno bene confezionati, ma avendo di fronte a sè bambini veri e reali, chè le lezioni venivano tenute in quel modello di ambiente per la cura infantile che è la Clinica per lattanti della benemerita Società degli amici dell'infanzia, messo gentilmente a disposizione della provvida iniziativa che varrà, ne siamo sicuri, a instillare nell'animo delle giovinette frequentatrici, future mamme, quell'amore all'igiene e alla pulizia del neonato, che ha tanta parte nella lotta contro la mortalità infantile e che è base del programma del Regime per la fortificazione e il miglioramento della razza.

Il preside dell'Istituto Magistrale di Zara promosso capomanipolo. Il preside del R. Istituto Magistrale «Principe di Piemonte» di Zara, prof. Giuseppe Relli — già capo-squadra della M. V. S. N. dal 1922 — dal Comando Generale della Milizia, in accoglimento della proposta del Comandante la Coorte autonoma di Zara, è stato nominato capo-manipolo e assegnato al comando di una centuria avanguardisti della 325.a Legione mista. La proposta per la nomina del preside Relli a capomanipolo è stato fatta anche di accordo con il Comandante la 325.a Legione predetta ed il presidente di quel Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla.

Gli esami all'Istituto Magistrale «G. Carducci». Le domande per accedere agli esami di ammissione e di idoneità al corso inferiore, di ammissione e di idoneità al corso superiore, e di abilitazione magistrale, stese su carta bollata da lire 2 e corredate dei documenti prescritti e dei vaglia postali speciali per tasse scolastiche, devono essere presentate entro il 31 maggio prossimo. Informazioni presso la Segreteria dell'Istituto, dalle 10 alle 12 di tutti i giorni.

Il diario degli esami verrà pubblicato all'albo della scuola. Si avverte però fin d'ora, che gli esami di ammissione e di idoneità per il corso superiore, avranno inizio l'8 giugno, gli esami di ammissione e di idoneità al corso inferiore avranno inizio il 14 giugno, e gli esami di abilitazione magistrale (esami di Stato) avranno inizio il 25 giugno.

Promozione. L'Accademia esperantista di Parigi, l'Ente massimo proposto alla sorveglianza e direzione dello studio della lingua ausiliaria, ha confermato con grande maggioranza di voti, il prof. cav. Arturo Ghez, presidente del locale Circolo esperantista, a membro del Comitato linguistico. Felicitazioni.

Gita di Avanguardisti goriziani a Genova e a Milano. Il Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla di Gorizia ha organizzato una gita degli Avanguardisti a Genova, dove verrà visitata la grandiosa motonave «Augustus», e di ritorno a Milano, dove sarà fatto un giro per i varii padiglioni della interessante Fiera Campionaria. La gita riuscirà sommamente istruttiva e dilettevole.

Torneo schacchistico della Venezia Giulia. Avvisiamo coloro che parteciparono alla gara di scacchi testè chiusa, che la premiazione avrà luogo oggi alle 11 al Caffè Miramare, per cura della Società scacchistica triestina.

La serata del Liceo femminile Pitteri

al Circolo Artistico pro Giovani Italiane

Il più lusinghiero successo ha coronato ieri la serata organizzata dal R. Liceo femminile Riccardo Pitteri nella sala massima del Circolo Artistico, a favore della Sezione Giovani Italiane del Fascio Femminile.

Una folta schiera di autorità e di cittadini gremiva la sala. Notammo il ten. colonnello cav. Salvatore Sanna, per il gen. Pugliese, il seniore cav. Mollica per il gen. Mozzoni e per il Comando di zona, il Provveditore agli studi, comm. Mondino, il cav. Lussi, presidente dell'Opera Balilla, le signore Franca, Torelli e Devecchi per il Fascio Femminile, il rag. Apollonio per la Società Ginnastica, il rag. Ferruccio Pitacco per il Ricreatorio della Lega di Servola, il cav. Ziliotto, preside del Liceo Dante Alighieri», il prof. Fonda-Bonardi, preside dell'Istituto magistrale «G. Carducci», la signora Ivancich per le famiglie dei caduti fascisti, una rappresentanza di Giovani Italiane con i maestri De Jurco e Lorenzetti, e vari altri.

Il vasto programma, preparato sotto la direzione della signorina Valeria Piazza, direttrice della Scuola, e delle maestre signorina Tilly Proschko, per le danze, e signora Borghi per la parte musicale, venne vivamente applaudito in tutti i suoi numeri.

Ricordiamo la signorina Dora Levi, allieva della signorina Angelica Staffler, accompaguata al piano dalla signorina Schäffer nella «Rapsodia» del Liszt, magistralmente eseguita, la brava soprano signorina Teresa Mendietta nei vari brani musicali, le alunne Anita Bracchetti e Rita de Grisogono nella danza ungherese, bissata, l'alunna Itala Tedeschi, il violoncellista Fulvio De Battisti, che eseguì, accompagnato dal signor Rino Destradi, e vivamente applaudito, la «Träumerei» di Schumann e il «Notturno» di Goldermann e i vari cori e i gruppi di ballo delle alunne del Liceo.

Durante lo svolgimento del programma suonò un'orchestrina di giovani concittadini, che si prestarono gentilmente.

Una festicciuola alle vittoriose di Roma

Ieri sera nella sala maggiore del Fascio Femminile — in onore delle due squadre e dei due capisquadra Lorenzetti e Bellina appartenenti alle Giovani Italiane, che ritornarono vittoriose dalle gare di Roma — venne offerto un rinfresco, durante il quale regnò la più viva animazione. Erano presenti il segretario federale ing. Cobolli-Gigli, il signor Aldo Lussi, la signora Franca con il Direttorio del Fascio Femminile, la signora Ida Devecchi per le Giovani Italiane, la signora Zita Torelli per le Piccole Italiane, oltre alle giovanette, assai festeggiate.

I premi alle Giovani Italiane della Lega

vinti al Concorso di Roma

Da ieri, sabato, fanno bella mostra di sè nella vetrina del negozio della ditta Giovanni Comel in piazza della Borsa, grazie alla cortesia del proprietario signor Erminio Comel, i premi e i doni che hanno riportato da Roma le squadre delle Giovani Italiane di Trieste.

Si tratta di premi come una magnifica lupo di bronzo e varie coppe, e di doni individuali consistenti in oggetti di valore, vinti con il secondo premio assoluto dalla squadra delle Giovani Italiane del Ricretatroio della Lega Nazionale di Servola (E. E. Gentilli) e con il quarto da quella della nostra Società Ginnastica.

La mostra si prolungherà fino a domani sera ed è visibile anche oggi.

Il Comitato esecutivo

per la festa nazionale del Libro

Ieri, nella sede del Sindacato dei giornalisti giuliani, si è costituito il comitato esecutivo per la Festa nazionale del libro che si svolgerà domenica ventura in Piazza Unità dalle 10 alle 19.

Il Comitato esecutivo è così composto: Michele Risolo, segretario del Sindacato regionale fascista dei giornalisti; Carlo Colognatti, membro del direttorio del Sindacato giornalisti e redattore del *Popolo di Trieste;* Carlo Tigoli, membro del direttorio del Sindacato giornalisti e redattore del *Piccolo;* Vittorio Tranquilli, membro del direttorio del Sindacato giornalisti e redattore del *Piccolo;* Gino Villasanta, membro del direttorio del Sindacato giornalisti e redattore del *Piccolo;* Carlo Perusino, segretario del Gruppo universitario fascista; prof. de Szombathely; prof. Remigio Ballog.

Il Comitato esecutivo è convocato per domani lunedì, alle ore 17.30, nella sede del Sindacato giornalisti (Piazza Verdi N. 1).

Un corso di diritto corporativo

all'Università Commerciale

Anche nel corrente anno il comm. prof. Alberto Asquini, a complemento del suo corso di diritto commerciale, terrà alcune lezioni di diritto corporativo, trattando il particolare del contratto d'impiego e del contratto di lavoro in rapporto all'ordinamento corporativo.

Per rendere possibile ai segretari dei Sindacati d'intervenirvi, le conferenze saranno tenute alle 18, a cominciare da martedì 15 corr. Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria dell'Università Commerciale.

Il rinvio del convegno

della Confederazione nazionale commercianti

ROMA, 12

La Confederazione nazionale fascista dei commercianti aveva indetto un convegno a Trieste per l'esame della politica portuaria, convegno che avrebbe dovuto tenersi nei giorni 18 e 19 mese corrente.

L'*Agenzia di Roma* informa ora che tale convegno è stato rinviato alla prima quindicina di giugno e prossimamente ne sarà comunicata la data precisa.

Le conferenze all'Università Popolare. Domani, alle 20.15, in via Gatteri 3, il dott. comm. Renato Matteucci parlerà de «L'arte del dire». L'egregio oratore, che ha l'orecchio e l'animo educati alla grazia e chiarezza toscane, tratterà delle buone norme della dizione, troppo trascurate generalmente, dei difetti, dei pregi, dei toni; del modo di assecondare e affinare le attitudini innate, e darà infine esempi pratici di corretta dizione.

Personalità di passaggio. Oggi sono stati di passaggio per Trieste S. E. Alphand, ministro plenipotenziario francese a Costantinopoli e 53 pellegrini ungheresi.

Si tratta di un venditore di fumo?

Il brigadiere di finanza che nessuno conosce

— Sono un brigadiere di finanza ed ho l'incarico di esaminare i suoi registri.

Disse così, tempo addietro un giovane sui 25 anni entrando in una gioielleria nei pressi di piazza Goldoni.

E poichè il gioielliere lo guardava un po' esitante, trasse di saccoccia una carta di legittimazione.

— Ecco guardi, per accertarsi, la mia legittimazione.

Il gioielliere lesse il documento che appariva rilasciato a Vito Quagliante, vicebrigadiere della Guardia di Finanza, I.a compagnia interna, via Giulia 38.

— S'accomodi — disse allora il gioielliere, persuaso — e additò al nuovo venuto il reparto ove teneva i registri.

Il brigadiere entrò, esaminò a lungo ed espresse quindi al gioielliere la sua soddisfazione per aver trovato tutto nell'ordine più perfetto. Poi se n'andò.

Il giorno seguente, mentre il proprietario dell'oreficeria più non pensava a quella visita il brigadiere si ripresentò.

E stavolta gli tenne un lungo discorso: Era fidanzato, anzi stava per contrarre matrimonio e desiderava fare alla sua fidanzata un regaluccio possibilmente di qualche valore. Ma, data l'esiguità dello stipendio ed altre circostanze personali, non era in grado di pagare l'importo di una sola volta per cui il gioielliere gli avrebbe fatto un favore grandissimo se avesse consentito a vendergli l'oggetto a pagamento rateale. Ma naturalmente di tuttociò il Comando di finanza non doveva sapere una parola. I superiori erano severissimi...

Benchè non abituato a concludere affari a pagamenti rateali, l'orefice, in via eccezionale, volle aderire al desiderio del brigadiere.

— Che oggetto desidera?

— Un anellino, un bell'anellino, con qualche pietra...

— Veda se le piacciono questi.

E dispose sul banco alcuni anelli del valore da 200 a 400 lire. Ma il cliente si dimotrò di difficile contentatura.

— Ne vorrei uno un po' più appariscente, con qualche brillantino...

Finì per sceglierne uno d'oro con brillante, legato in platino, del valore di 1200 lire. Consegnò un primo acconto di 120 lire dicendo:

— Le consegno tutto il denaro che ho con me. Ma non dubiti che le rate saranno pagate puntualmente.

E se n'andò, ringraziando.

Il gioielliere, da allora, e sono due mesi, non ha avuto ancora il bene di rivederlo.

Dopo un mese d'attesa, un po' impensierito per le sorti del suo anello, ma non volendo come aveva promesso, compromettere il cliente, pensò di chiedere, senz'averne l'aria, qualche informazione sul conte de Quagliante e, recatosi alla sede della R. Guardia di Finanza in via Giulia, chiese di parlare col sunnominato.

Ma capì sub'to che le cose si mettevano male:

— Quagliante? Mai udito nominare...

E ulteriori informazioni, assunte in altri uffici, ebbero lo stesso malinconico risultato.

L'orefice, che avendo esaminato il documento di legittimazione presentatogli, aveva avuto l'impressione che fosse autentico, corredato com'era di firme, timbri, numeri di controllo, ecc. attese ancora. Ma poi incontrato qualche agente della squadra mobile, pur senza presentare una denuncia formale, gli riferì i connotati del misterioso cliente, per il caso che si riuscisse a rintracciarlo. Ma rimane intanto il rebus di quella legittimazione. Essa pare genuina, ma come va che nessuno conosce la persona a cui è stata rilasciata?

E intanto si fanno indagini per chiarire la verità.

(Note di cronaca)

CORSI GRATUITI DI LINGUE

Continuano le iscrizioni ai nuovi corsi gratuiti di francese (René Enenkel), spagnolo, inglese, tedesco, grammatica italiana, contabilità e ripetizioni scolastiche, presso l'«**Omnia Scientiae**», via Battisti 7, dalle 14 alle 20.

MAGAZZINI CAPPELLANI - Corso Vitt. Em. III 11 - Via Roma 5. — Osservate i prezzi a pagina VII di questo giornale.

L'illuminazione delle grotte di San Canziano. Oggi, dalle 10 alle 16, le meravigliose grotte di S. Canziano saranno illuminate con oltre 10 mila candele e con decine di fari acetilene. Il servizio di autocorriere fa capo in piazza Oberdan (presso l'Hotel Europa)e ha inizio alle 7, continuando le corse ininterrottamente fino a sera. Prezzo della corsa lire 7, andata o ritorno. Il prezzo di ingresso alle grotte è di lire 5; militari, comitive di studenti e ragazzi accompagnati il prezzo è ridotto a lire 2. Le Ferrovie dello Stato concedono per tale festa, la riduzione del 30% sui prezzi normali. I treni in partenza dalla Stazione Centrale sono alle 5.00, 7.30 e 9.05; quelli per il ritorno, da Divaccia, alle 18.05, 19.26, 20.33 e 21.48. La festa ha luogo con qualunque tempo.

Un concerto a Capodistria. Oggi nel pomeriggio, alle 17, la banda del Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola (Avanguardia Giovanile Fascista), darà lo scelto concerto, in piazza del Duomo, che causa il maltempo è stato sospeso domenica scorsa.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni preziosi della gestione 161 inclusivo il N. 21000 e inclusivo il N. 160000, e i pegni non preziosi inclusivo il N. 24000 e inclusivo il N. 157000. Nelle sale di incanto sono esposti: salotti, camere da letto, stanze da pranzo, mobili diversi, cassaforte, quadri, lampadari, regolatori, argenterie, vasellami, cristallerie, piano, pianini,

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare, con partenza da Trieste (molo della Pescheria): Per Isola e Pirano alle ore 15; ritorno da Pirano alle 19: e da Isola alle 19.30. Per Portorose alle ore 15; ritorno da Portorose alle 19.

Per Capodistria: coi celeri piroscafi della Capodistriana, dalla riva di piazza Unità: Partenze da Trieste alle ore 8 (Ospizio); 10.45 (Ospizio); 12.5; 14.45 (gita con toccata Ospizio); 18.30; 21. Partenze da Capodistria alle ore: 5.20 (Ospizio); 6.45; 9.5; 15.15 (toccata Ospizio); 17.30 (toccata Ospizio); 20.

Gite della Capodistriana per Valdoltra. Da oggi domenica hanno inizio, fino a nuovo avviso, tutte le domeniche, le seguenti gite per la spiaggia di Valdoltra, partendo dalla riva di piazza Unità coi celeri piroscafi della Capodistriana, alle ore: 8, 10.45 e 14.45. Ritorni alle ore: 13.25 e 17.45. Scalo d'arrivo, molo dell'Ospizio Duchessa d'Aosta.

Per Portorose: la celere motonave «Spiro Xydias» intraprenderà oggi due gite alla volta di Portorose, partendo da Trieste dalla Riva Nazario Sauro (di fronte all'Hotel Savoia alle ore 9 ed alle 11.30, quest'ultima con toccata di Pirano e da Portorose alle ore 12 e 23.

Per Miramare-Grignano: partenze da Trieste (radice molo Audace) alle ore: 9.30, 14, 15.30, 17.30. Partenza da Grignano: 12, 14.30, 17, 19.

Ponte e ferrovia

I ponti alla imboccatura del Canale devono pure aprirsi a qualche ora del giorno: è giustissimo. Sono stati fatti per questo girevoli; e se non fossero aperti mai, i vaporini e le barche che trovano riparo in quello specchio d'acqua diverrebbero una flottiglia imbottigliata. Ma è proprio necessario che essi si aprano nelle ore in cui partono dalla Stazione treni diretti?

E' questa la domanda di alcuni viaggiatori, i quali correndo a precipizio con l'automobile per prendere il treno, si trovarono rotta la via dall'apertura dei ponte e compromessa la loro puntualità alla Stazione dalla necessità di far fare alla vettura il giro più lungo fino all'immobile Ponterosso. A tutto non si pensa: e nel decidere l'apertura dei ponti esterni pare non si sia pensato che via Cavour è la via più diretta dal centro della città alla Stazione Centrale, e che il trovarsi tagliata la strada può far perdere il treno a qualche viaggiatore. Bisognerebbe dunque evitare che quella manovra pontiera si ripetesse in ore forse non di grande transito cittadino, ma di grande attività ferroviaria. Cercare insomma che l'orario del ponte tenga anche conto dell'orario delle ferrovie. Sono le piccole perfezioni necessarie alla perfezione della vita cittadina.

Il nostro "caso di Collegno„ risolto

Retroscena: una sottile e perfida vendetta femminile

Ritenendosi abbandonata, dà alle fiamme i documenti dell'amato - Lettere rivelatrici e soluzione del "puzzle„

L'altro ieri gli agenti della squadra mobile della Questura, dopo una brillante serie d'indagini, sono riusciti ad arrestare quel famoso fabbro di Sepuglie, Antonio Pockar, il quale trovandosi nel 1924 in una cittadina ungherese — Egersky — aveva venduto per 200.000 corone — che allora valevano ben poco — nient' altro che il proprio stato civile a certo Aladar Sarkozi il quale, sotto la mutata personalità giuridica, si affrettò a calare in Italia, ove si diè a lavorare e riuscì a formarsi una discreta posizioncella sociale ed economica.

I precedenti

Sulla singolare vicenda abbiamo dato, qualche settimana addietro, estesi particolari, soffermandoci principalmente a lumeggiare la figura del Sarkozi che, in sulle prime, parve strana e misteriosa anche all'autorità di p. s. la quale non riusciva a capire lo scopo, nè la finalità di questo suo cambiamento di stato civile. Il Sarkozi, come precedentemente rilevammo, prima di essere arrestato e rinchiuso al Coroneo, si trovava da diversi anni a Trieste e s'era formato qui anche una famiglia, avendo, sposato la figlia di un oste. Dopo un breve periodo di disoccupazione, data la sua intraprendenza e capacità di lavoro, ebbe anche modo di occuparsi presso il Cantiere S. Marco ove divenne in breve capo-compagnia e s'arruolò inoltre in un reparto della Milizia volontaria fascista. Comunque, la sua posizione, di fronte alla legge, era tutt'alto che chiara. Lo scambio del suo stato civile con quello del Pockar, venuto a conoscenza dell'autorità , fece sì che questa si occupasse attivamente del Sarkozi tanto più che l'altro — il vero Pockar — s'era trovato nella stranissima situazione di non poter prendere moglie perchè risultava, agli effetti civili, già... marito prolifico e laborioso! Poi ad ingarbugliare vieppiù la situazione, vennero le vibrate proteste del Sarkozi, il quale, contestando al Pockar il diritto di chiamarsi... Pockar, sosteneva di essere lui e non altri il vero Pockar!

Un po' di Collegno...

Se il vero Pockar aveva ragioni da vendere per dimostrare la sua qualità specifica di... Pockar, altre categoriche ne aveva il Sarkozi, imbottito com'era di documenti attestanti essere lui e non altri, Antonio Pockar. Pertanto questa specie di «puzzle» si stiracchiò per lunghissimo tempo, senza che l'autorità riuscisse a risolvere e stabilire quali fossero le vere posizioni, agli effetti civili, dell'uno e dell'altro dei due...

Il Sarkozi, arrestato nel 1926, dovette, per scadenza dei termini, essere rilasciato. Di questa circostanza, come vedemmo, il Sarkozi approfittò per sposarsi e rimettersi al lavoro. L'altro, il vero Pockar, visto la mala parata, si diede alla latitanza per non incorrere nei rigori della legge. Di conseguenza l'inchiesta avviata dall'autorità giudiziaria rimase sospesa fino a tanto che un fatto qualsiasi venisse a verificarsi nei confronti o del Sarkozi o del Pockar.

Però come si sa, la Questura non volle persuadersi di dover abbandonare una questione che aveva tutti gli elementi per rendersi interessantissima. Attraverso l'attività degli agenti della squadra mobile, continuò a scandagliare nel retroscena della oscura faccenda, riuscendo, con un lungo e minuzioso lavoro, ad accertare una cosa sola, ma sostanziale, e cioè che il Sarkozi era effettivamente Sarkozi e che il Pockar era, naturalmente il Pockar.

La versione del Pockar N. 1

E qui la ragione del recente arresto del primo e di quello avvenuto l'altro ieri, del secondo. Il Pockar, che venne arrestato nella sua casa di Sepuglie, interrogato dal cav. Pillerone, spiegò che nel 1924, trovandosi in Ungheria, occupato in una miniera di carbone, aveva avuto occasione di conoscere il Sarkozi il quale, fattoglisi amico, gli mostrò come conoscesse molto bene i nostri luoghi, per avervi trascorso la ferma militare come marinaio a Pola. Il Sarkozi gli espresse inoltre il vivissimo desiderio di ritornare nella regione Giulia per rimettersi a lavorare .

— Chiestogli perchè non vi si recasse — continuò a raccontare il Pockar — il Sarkozi mi rispose che non poteva farlo perchè le autorità ungheresi non gli avrebbero concesso il passaporto, essendo stato condannato, per contrabbando, ad un anno di reclusione.

— E allora voi gli avete venduto il vostro stato civile?

— Mai più!

— E allora come va, che ne venne in possesso?

— Deve sapere — si affrettò a dichiarare il Pockar al cav. Pillerone che badava a farlo confessare — che io conservavo i documenti in un sacco, mentre il passaporto lo tenevo sempre in tasca. Ora un giorno, non so bene come, non riuscii più a trovare i documenti.

Smarriti o venduti?

— Che ve li portò via?

— E chi lo sa!

— Il Sarkozi?

— No. Non lo credo.

Il Porcker, in definitiva, escluse di aver venduto al Sarkozi, per 200.000 corone il proprio stato civile. Ammise solo lì aver ricevuto qualche compenso, ma a titolo di amicizia.

— Dite un po'. Dopo aver abbandonato l'Ungheria, dove vi siete recato?

— Da mio fratello a Graz, da dove venni in Italia.

— Siete sposato?

— No... cioè sì... ma non io... l'altro!

— Insomma volevate sposarvi?

— Sicuro.

— Con chi?

— Con una buona donna con la quale convivo a Tomadio.

— Avete figli?

— Sì, ne ho.

— Avete presentato una denuncia contro il Sarkozi?

— Certo. Fu nel 1926. Quando messomi a fare le pratiche per sposarmi mi sentii dire che era già sposato, nel 1926.

Risultò difatti che il Pockar, nel 1926, aveva presentato al cav. Maronte, dirigente il Commissariato di p. s. di via Luigi Ricci, regolare denuncia contro il Sarkozi perchè abusava del suo nome.

Il Sarkozi, rintracciato, negò allora di avere famiglia sostenendo invece di chiamarsi Pockar. Fatto un confronto tra il Pockar ed il Sarkozi, l'autorità si trovò di fronte ad un inatteso colpo di scena: i due dichiararono di non conoscersi!

Le lettere rivelatrici

Si stabilì solo che il Sarkozi, in possesso dei documenti del Pockar, si era recato in Cecoslovacchia e poi in Germania da dove aveva chiesto, come cittadino italiano, di essere rimpatriato. Venuto a Trieste si era recato a Brioni dove aveva incontrate persone conosciute antecedentemente nel periodo della sua vita militare e dove durante la guerra aveva potuto trovare occupazione e si era messo a fare il fabbro. Però, dalle indagini ultimamente svolte dal maresciallo Vecchiet e dagli agenti della squadra mobile, risulterebbe accertata la questione del... trasferimento dello Stato civile dopo trattative intercorse fra il Sarkozi ed il Pockar.

Nella perquisizione domiciliare operata dal maresciallo Vecchiet presso il Sarkozi, che abita con la famiglia in androna S. Silvestro 2, vennero sequestrate delle lettere che il fratello suo, direttore di Banca in Ungheria, gli aveva scritto in più riprese.

Dalla traduzione di questa corrispondenza si poterono rilevare molte ed interessantissime cose riguardanti il passato dal Sarkozi, il quale, sapendosi fatto oggetto di continue e vive attenzioni della nostra Questura, aveva invitato il fratello a procurargli quanto prima possibile i propri documenti civili, non volendo più portare il nome del Pockar che cominciava a pesargli, procurandogli delle noie e guai sempre più molesti e pericolosi.

Una perfida vendetta femminile

«Sono stanco di portare questo nome non mio — scriveva in una delle lettere il Sarkozi. — Guarda di procurarmi i documenti che si trovano presso una mia amica alla quale, prima di partire dall'Ungheria li avevo affidati».

Ma, in un'altra missiva, si venne a scoprire che il fratello del Sarkozi non potè riuscire nell'intento perchè la donna alla quale erano stati consegnati i documenti li aveva bruciati! Tale episodio che rivestirebbe un gesto di sottile vendetta da parte di questa sconosciuta amica del Sarkozi si riconnette al fatto che questi, prima di lasciare il paese, le aveva promesso di tornare per sposarla.

La donna, naturalmente, stanca di aspettare e ritenendosi, con l'andar del tempo, ingannata, aveva voluto, per cancellare fino il ricordo di un periodo di appassionati fervori, distruggere, dalla propria memoria, le cose che potevano, in certo modo ricordarle l'uomo che aveva amato e aveva dato alle fiamme i documenti del Sarkozi.

Il fratello del Sarkozi, per venire in possesso dei documenti aveva presentata alla gendarmeria ungherese, una regolare richiesta e copia di tale domanda venne appunto rinvenuta tra le lettere sequestrate al Sarkozi, come si venne anche in possesso della rispota che la gendarmeria ungherese dava al fratello del Sarkozi, annunciandogli la distruzione dei documenti.

Finalmente il rebus è sciolto

In base a tali risultati cadono necessariamente tutte le supposizioni che si fecero sul conto del Sarkozi col ritenerlo affiliato a qualche gruppo politico estero e sceso in Italia investito di chissà quali segrete missioni.

Nulla di tutto ciò. Si tratta, in sostanza, di un poveraccio, il quale, per i suoi precedenti giudiziari, non essendo riuscito ad ottenere il passaporto, trovò quel comodo espediente di acquistarsi, di punto in bianco, uno stato civile non suo e per giunta di un cittadino traniero! Ma a quanti e quali guai andò incontro per questo ripiego! E quali incresciosi incidenti dovette sopportare il Pockar che con tanta leggerezza aveva annullato la propria persona giuridica, diventando di conseguenza, uno «sconosciuto» al quale si negano tutti gli attributi e le qualifiche del cittadino regolarmente classificato agli effetti della legge.

Ora tanto il Pockar che il Sarkozi dovranno rispondere di questo loro atto, davanti ai giudici del nostro Tribunale penale per tutta quella serie di reati che sono scaturiti da questa imbarazzante e strana vicenda.

Verso l'epilogo del tragico investimento di Prosecco

Le salme delle due scolarette saranno tumulate oggi

fra una solenne manifestazione di compianto

La sciagura avvenuta a Prosecco, che tanta eco di dolore ha suscitato in città e nel villaggio natale delle bambine tragicamente perite, avrà oggi il suo triste epilogo.

L'autorità giudiziaria continua frattanto ad occuparsi del fatto penoso, proseguendo l'inchiesta per stabilire la triste responsabilità di chi involontariamente provocò la raccapricciante disgrazia.

Si tratta di accertare quanta e quale colpa abbia nel fatto il meccanico Francesco Suppancich, il quale si trova tuttora agli arresti.

Il R. Provveditore agli Studi ha dato incarico al segretario capo dell'ufficio, dott. Giovanni Tanzarella, di recarsi sopra luogo per assumere informazioni sul fatto e di visitare all'Ospedale le alunne ferite, per portare ad esse una parola di conforto.

I preparativi per i funerali

Prosecco e Contovello preparano solenni onoranze funebri alle piccole vittime. Vi assisterà tutta la popolazione, per recare alle morticine l'ultimo doloroso saluto.

I funerali, come fu già annunciato, seguiranno alle 16. Vi interverranno, in forma ufficiale, rappresentanze del Comune di Trieste, della Direzione didattica centrale, una rappresentanza del Circolo didattico e del Fascio di Opicina e di Barcola, rappresentanze del Presidio militare di Prosecco e di tutte le scuole.

Ieri alle 15.30, con un furgone automobile della Nuova Impresa Pompe Funebri, la salma della piccola Nada Starz composta in un feretro di metallo, fu trasportata dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, alla casa dei suoi famigliari.

Nuove scene di dolore si sono ripetute all'arrivo della salma nella famiglia. E fu un altro pietoso pellegrinaggio in quella casa; furono nuove, profonde manifestazioni di cordoglio.

Intorno alle bare

Ora le salme sono composte nelle bare fragranti del pietoso e inesauribile tributo floreale, presso le rispettive famiglie. Durante tutto il pomeriggio e la sera, mentre risonavano i tristi rintocchi del vespro, fu un continuo affluire in quelle case, di terrazzani e di bambine, che guardavano commosse le salme delle loro compagne, tra i veli ed i fiori.

Tutte le mamme, tutte le spose, tutti i bimbi del villaggio hanno voluto spargere una lagrima su quelle tenere giovinezze tragicamente stroncate e porgere loro l'estremo saluto.

Le case della piccola Maria Reia e della Nada Starz, che fino a pochi giorni or sono risonavano dei canti e delle risate gioiose delle due fanciullette e nelle quali, dopo la tragica disgrazia, si ripercossero lugubri grida di dolore dei congiunti straziati, ritorneranno domani silenziose e in esse non vi sarà più, tra il cocente rimpianto delle famiglie, che il ricorda tristissimo delle due care bambine.

La disgrazia... di aver troppo denaro

Aver troppo denaro in saccoccia non è sempre desiderabile e lo ha provato, a sue spese, il bracciante Bruno Bremitz, di Andrea, senza dimora stabile, che ora ne ha trovata una stabilissima al Coroneo, appunto perchè aveva con sè del denaro.

La cosa andò così: Notti or sono avvenne una visita ladresca negli uffici della ditta Veronese, che si trovano nel magazzino n. 4 del Porto Vittorio Em. III. Introdottisi colà con chiavi false, i ladri poterono impadronirsi di circa 4000 lire, trovate in un cassetto. E si squagliarono.

Il Commissariato di p. s. del Porto, a cui, la mattina dopo fu denunciato il furto, dispose opportunamente, d'accordo con gli organi di Questura, per le ricerche. E gli agenti della squadra mobile, seguendo le istruzioni del loro comandante cav. dott. Pillerone, furono in grado, dopo qualche giorno di procurarsi indizi su singoli individui, fra i quali il Bremitz, più sopra nominato. Egli fu rintracciato ieri e, interrogato si dichiarò estraneo al furto, ma poichè, perquisito, fu trovato in possesso di circa mille lire, delle quali fu molto imbarazzato a giustificare la provenienza e visto che c'erano anche altri indizi a suo carico, fu scortato al Coroneo.

La vicenda di un carretto

Giorni or sono il fattorino Luigi Mattia, abitante in via del Pilone n. 2, addetto alla ditta Attilio Barzilai che ha la sua sede in via Valdirivo n. 14, constatò che dal magazzino della ditta stessa era scomparso un carretto a mano, del valore di 450 lire.

Dopo varie ricerche, il carretto venne trovato in un magazzino poco lontano; quello di tale Gaetano Di Bella, al n. 12 della stessa via.

Del fatto vennero avvertiti gli agenti del Commissariato di p. s. di via Valdirivo: f: mandato sul posto il brigadiere Agnone, il quale fece sequestrare il carretto e interrogò il Di Bella per accertarne la provenienza. L'interrogato dichiarò che aveva acquistato il carretto da uno sconosciuto, al quale aveva versato 50 lire, facendosi rilasciare regolare ricevuta. Tale ricevuta era firmata Lenzini.

Il Degan venne tratto in arresto e passato alle carceri del Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il carretto sequestrato fu restituito al proprietario.

Gli accidenti durante il lavoro. L'apprendista macellaio Carlo Prongracich di 17 anni, abitante a piano S. Anna 31, occupato nella macelleria sita in piano S. Anna N. 12, di proprietà di Luigi Vezzoni, d'anni 24, nell'attaccare ad un gancio un pezzo di carne, montò sopra uno sgabello. Inavvertitamente però, scendendo, s'impigliò l'ascella sinistra nel gancio, ferendosi. Ricorse all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno riscontrò che la lesione era leggera. Dopo le medicazioni del caso, il giovane potè rincasare.

TEATRI E CONCERTI

Il concerto sinfonico della Filarmonica di Budapest

Il concerto s'aperse con la sinfonia dell'«Anacreonte» del Cherubini. Il musicista ammirato da Beethoven sopra tutti gli altri suoi contemporanei appare oggi nella stanca nobiltà delle sue forme, atteggiate ad un severo classicismo. Ernesto Dohnányi depone quindi la bacchetta e siede al pianoforte. L'orchestra attacca il concerto in si bemolle beethoveniano. Risponde meravigliosamente pura la voce del Bechstein, ridesta sotto le dita sapientissime di Ernesto Dohnányi. E' un'esecuzione perfetta; l'uditorio è penetrato da quei suoni casti e luminosi, che s'inseguono, giubilano in trilli, ascendono in anelli di terze seste e ottave, ricadono e si spengono. Dohnányi è un pianista che suona nello stato di grazia. In questo concerto, pochi potrebbero tenzonare con la sua bravura, e i rivali si chiamerebbero allora D'Albert, Sauer, Corteau. Il pubblico n'ebbe infatti un'impressione sopraffacente. Al termine dell'opera si scatenarono applausi altissimi, che richiamarono l'esecutore per ben cinque volte al podio. E continuando le manifestazioni del pubblico, Dohnányi suonò fuori di programma una «Pagina d'Album» beethoveniana.

Questa volta Tschaikowsky era rappresentato con la quarta sinfonia. Eseguita venti anni addietro con Hans Richter, essa era nuova per i giovani, i quali del sinfonista conoscono bene soltanto la «Patetica». Quest'opera è di certo fra le potenti create dal Tschaikowsky. Fu scritta quando l'artista si avviava verso la virilità, e già erano svanite le immagini malinconiche dei componimenti per il pianoforte. Impressiona il suo tono tragico, l'audace movimento sinfonico che fa violenza alla tradizione beethoveniana e si spinge verso nuovi orizzonti. Essa vince in potenza la sorella maggiore, e per la immediatezza del sentimento e per il vigore dell'invenzione. L'Orchestra Filarmonica ha ridato la partitura con pittoresca sonorità. Ammirevole è stato il calore di cui Ernesto Dohnányi ha infuso i quattro tempi. La falange istrumentale ha riconfermata la prova della sua capacità, già ammirata durante il primo concerto.

Nel ballo tolto da un'opera del Hubay «La Maschera» può non dispiacere il brio, cui però nuoce l'insistenza delle figurazioni e la stretta finale, fatta di maniera.

Liszt con la prima rapsodia ungherese sollevò dall'orchestra accese sonorità melodiche, che gli strumentisti cantarono con veemenza di ritmi e di timbri.

Il concerto, tenutosi al Teatro Verdi, occupato in tutti gli ordini di posti, fu seguito con raccoglimento. Il maestro Dohnányi e l'Orchestra Filarmonica di Budapest sentirono di brano in brano crescere l'entusiasmo della folla, che all'ultimo numero del programma reclamò a gran voce un bis. Allora Ernesto Dohnányi attaccò la «Marcia Rakoczy» nell'elaborazione del Berlioz, accolta da tonanti battimani.

L. V.

Concerto di musica ebraica

Stasera, alle 21, nella sala del Conservatorio Tartini, si tiene l'annunciato concerto di musica ebraica, d'autori moderni, per lo più ignoti al pubblico italiano. Sono composizioni per voce e pianoforte, che insieme con il pianista Eugenio Visnoviz, eseguirà il tenore Gregorio Raissoff. La valentia del cantante, applaudito nei maggiori teatri e la nobiltà del programma promettono una serata artistica ricca di godimento.

Ecco l'intero programma:

1. Engel: a) «Mode ani lefanecha»; b) «Profeta Elia»; c) «Hanuka»; d) «Purim»; e) «Pessah»; f) «Sciovuoth». — 2. Milner: a) «Buona notte» (Ninnananna); b) «A scuola» («In Cheder»); c) «Il cacciatore»; d) «L'uccellino»; e) «Ad Ana Adonai» (Salmo XIII). — 3. Gladstein: a) «Ruth»; b) «Boas»; Krein: c) «Dal Purim»; Engel: d) «La canzone del chassid»; e) «Il Hazan». — 4. Engel: a) «Sabato sulla riva del mare»; b) «I folletti»; Silberta: c) «Johrzeit» (Anniversario dei defunti); Schalit: d) «Eli-Eli».

La vendita dei biglietti ha luogo all'ingresso della sala.

Teatro della Commedia. Pubblico affollato e applausi calorosi alle ultime repliche di «Bebè».

Oggi, per aderire alla richiesta di molti spettatori, si rappresenterà, alle 17.15 e alle 20.45, «Il terzo marito», la bella commedia di S. Lopez, che nella interpretazione della Compagnia ha già avuto un vivissimo successo.

Domani ultima novità della stagione: si rappresenterà «Beethoven», nuovissimo dramma di Carlo Leone Curiel, atteso vivamente.

Il «Barbiere di Siviglia» al Tartini di Pirano. Rammentiamo che oggi, alle 17.30 precise, sarà rappresentato al Teatro Tartini di Pirano il «Barbiere di Siviglia», nella brillante esecuzione che tanto successo e tante repliche ha avuto alla Società Ginnastica Triestina. In occasione dello spettacolo, per iniziativa della Società «Gemma dell'Istria» di Portorose, la motonave «Spiro Xydias» farà un viaggio speciale, partendo da Trieste alle 14.30 con ritorno da Portorose alle 23.30.

Serata musicale alla Società Operaia. Giovedì 17 corrente, alle 20.30, avrà luogo nella sede sociale, in via Emo Tarabochia 3, primo, il saggio degli allievi della scuola di violino del consocio Mario Levi e della scuola di pianoforte della maestra Gilda Polatsek, con la gentile cooperazione della pianista signorina Ildegarda Senes. Il programma, assai ricco, comprende musica di Rieding, Mazas, Schubert, Sitt. Olsen, Dancla, Dowel, Raff, Rode, Moszkowskye, Bériot.

Filodrammatici e filarmonici

«Il ratto delle Sabine» al Dopolavoro rionale «Enrico Toti». Questa sera alle 20 la compagnia drammatica di questa sezione rionale darà nel teatro del Ricreatorio E. Toti (via del Castello 1) la brillante commedia in tre atti «Il ratto delle Sabine». Sono invitati al trattenimento tutti i soci dopolavoristi e i familiari degli allievi del Ricreatorio.

La recita della «XXX Ottobre». Nel teatro della scuola di via Parini, si tenne la recita della Sezione filodrammatica «XXX Ottobre», diretta dal signor Giusto Palanchi. I bravi filodrammatici diedero la commedia in tre atti di Valabregue e Ordonneau: «Durand e Durand» e tutti indistintamente recitarono con brio e sicurezza. Gli esecutori della commedia, signori Berto Berti, Romano Zumin, Franco Walli, Claudio Podgornik, Doro Previd e le signorine Maria Kupferschein, Elda Valentin, Renata Pretz, Nerina Fulvio, Etel Leo, alla fine di ogni atto furono vivamente applauditi e chiamati alla ribalta dal folto pubblico che assiepava la sala.

Varietà e Cinema

Ultimo giorno de «Il gaucho» con Douglas Fairbanks al Politeama Rossetti. Oggi si proietta per l'ultimo giorno la magnifica grandiosa visione degli Artisti Associati «Il gaucho», di cui è protagonista impareggiabile Douglas Fairbanks. Nella varietà si presenta ancora Mina Du Feu con la sua compagnia internazionale di danza e canto. Lo spettacolo comincia alle 14.

Domani lunedì, seguiranno le primissime proiezioni della visione «Il circo», la più recente creazione di Charlie Chaplin, che in tutto il mondo ha conseguito indescrivibile successo.

Harry Vörtmann e le sue 6 Girls all'Excelsior hanno conquistato il pubblico con le loro danze acrobatiche che dimostrano un affiatamento non comune, un'eleganza e un'euritmia di movenze che rallegrano l'occhio anche il più raffinato; ottima pure l'allegra coppia di comici burleschi «Les Pata-Track». Oggi continuano le repliche, mentre si proiettano per l'ultimo giorno il bellissimo dramma d'amore «Il Brigadiere Gérard» e l'attualità della «Luce».

«La Duchessa del Folies Bergère» al Nazionale, passa di trionfo in trionfo. Nella varietà, serata d'addio del celebre xilofonista Bonomia e di Miss Ida con le sue sette ginnaste.

Imminente: «Gli esiliati del Volga».

Buster Keaton in «Ti voglio così» al Cinema del Corso. Buster Keaton, l'attore comico che in breve tempo ha raggiunto i primissimi posti nei ranghi degli artisti cinematografici americani, l'uomo dalla maschera impassibile, la quale suscita negli spettatori irresistibile ilarità, ha conquistato in pieno il pubblico ieri al «Corso», interpretando la visione «Ti voglio così», tutta una serie di trovate e di situazioni amenissime. La folla intervenuta rise, rise a ogni quadro, senza ritegno, allegramente. La lieta serata ebbe il suo completamento con le canzoni del brioso Cecchelin. Oggi dalle 15 in poi, seconda giornata della visione e ultime produzioni di Cecchelin.

Domani debuttano nella varietà, la coppia lirica Savo-Rivitor, che eseguisce l'opera in un atto «Il maestro di cappella» di Ferdinando Paer e il «Duo Helène» con danze acrobatiche.

La domenica dell'allegria al Teatro Fenice. Con tre supercomiche: «Selvaggi in salmì», «Pick, Puck e la macchina fantastica» e «Chiedilo a papà», divertentissima interpretazione di Harold Lloyd e di Bebè Daniels, si avrà oggi dalle 15 in poi alla Fenice uno spettacolo di grande ilarità, completato dal nuovo, ricco e brillante programma di varietà: la stella italiana «Petite rose», il tenore lirico Gagliardi e i ballerini eccentrici Maud e Harry.

Ultimo giorno del «Diadema di fuoco» con Milton Sills all'Eden. Segue la varietà.

Domani, debutto della compagnia veneta d'arte gaia, diretta da Mario Verdani.

«Chou-Chou», brillante commedia con André Roanne, il comico triestino De Rose e una gentile cantante, formano l'attrattiva odierna del Regina, il superbo cinema-teatro di Corso Garibaldi. Oggi rappresentazioni dalle 14.30 precise, ogni ora e mezza circa.

Domani grande «première» de «I fanti del mare», il colosso «serie d'oro» Metro-Goldwyn Mayer film, con Lon Chaney; la sua più grande interpretazione!

«Vanità» — la film del lusso — con Leatrice Joy al Cinema Italia. Anche oggi repliche del magnifico lavoro «Vanità», interpretato dalla deliziosa Leatrice Joy, che è la vera film del lusso e dell'eleganza.

Cine Edison. «La cortigiana di Siviglia» con Dolores Del Rio, ottenne un successo sbalorditivo. Oggi repliche dalle 15 in poi.

Prossimamente: «Catene d'Oriente».

Cinema Garibaldi. Dalle 15 in poi, rappresentazioni del dramma di Blasco Ibanez «Il torrente», creazione Metro Goldwyn, per l'interpretazione di Greta Garbo e Riccardo Cortez. Domani «première» del capolavoro «Madama Butterfly», ovvero «Fior di Loto», protagonista la grande attrice giapponese Anna May-Wong.

Cine Galileo. «Marinai per forza». I protagonisti Wallace Beery e Raimondo Hatton furono accolti con ilarità irrefrenabile dall'enorme folla intervenuta. Da oggi si iniziano le repliche.

Corinne Griffith in «Il manto di ermellino» al Cine Savoia. Un'interpretazione veramente drammatica e passionale è quella che oggi la lussuosa e bellissima protagonista presenta al nostro pubblico. E' un gioiello raro della buona cinematografia! Successo assicurato. Oggi principia alle ore 14.30.

In preparazione: «Il figlio dello sceicco» con Rodolfo Valentino.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Dalle 14: «Il gaucho» con Douglas Fairbanks e varietà.
Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Il terzo marito» di Sabatino Lopez.
Excelsior. Dalle 15: «Il brigadiere Gérard» e varietà.
Nazionale. Dalle 15: «La Duchessa del Folies Bergère» con Mady Christians e varietà.
Cinema del Corso. Dalle 15: «Ti voglio così» con Buster Keaton, e nella varietà Cecchelin.
Fenice. Dalle 15: «Selvaggi in salmì», «Pick e Puck e la macchina fantastica» e «Chiedilo a papà», e varietà.
Eden. Dalle 14.30: «Diadema di fuoco» e varietà.
Cine Teatro Regina. Dalle 14.30: «Chou-Chou peso piuma» con André Roanne e varietà.
Cine Italia. Dalle 15.30: «Vanità» con Leatrice Joy.
Cine Garibaldi. Dalle 15: «Il torrente» con Greta Garbo e Riccardo Cortez.
Cine Galileo. Dalle 15: «Marinai per forza» con Wallace Beery.
Cine Edison. Dalle 15: «La cortigiana di Siviglia» con Dolores Del Rio.
Cine Savoia. Dalle 14.30: «Il manto di ermellino» con Corinne Griffith.
Novo Cine. Dalle 15: «La madonnina degli Sleepinge» di M. Dekobra.
Cine Royal. Dalle 15: «La prigioniera di Sciangai» con Carmen Boni.
Cine Volta. Dalle 15: «Oh dio, che cameriera!» con Sidney Chaplin.
Teatro del Popolo. Dalle 15: «Sua ora» con John Gilbert.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «Nel gorgo del peccato» con Emil Jannings.
Cinema Centrale (Via Carducci 32). Dalle 15: «La storia di una piccola parigina» con Carmen Boni, Andrée Roanne e Oreste Bilancia.
Cinema Alfieri, Viale XX Settembre 24. Oggi «Pericolo oscuro» con W. Fairbanks.
Cine Venezia. Dalle 15: «Ridolini alle grandi manovre».
Cine Teatro Armonia (Via Madonnina 6). Dalle 15.30: «Accidenti che tranquillità!» con Harold Lloyd.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare. Domani alle 20.15, in via Gatteri 3, conferenza del dott. R. Matteucci: «L'arte del Cire». Si raccomanda ai soci di rinnovare la tessera. Si accettano iscrizioni (lire 1.50) per la visita al Faro della Vittoria (domenica 20, mattina).

Società Ginnastica. Oggi alle 21 spettacolo cinematografico. Si proietterà: «Vita da cani» con Charlot, 4 atti; «Salomè», 2 atti. Precederà il giornale cinematografico.

Dopolavoro «Ferrea». Alle 13 avrà luogo sul campo di S. Andrea un'incontro tra i dopolavoristi della Ferriere e i forti cadetti del Ponziana.

Chiesa evangelica italiana metodista in via Silvio Pellico, Scala dei Giganti. Questa sera, domenica, alle 19, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «La immagine di Gesù nella tradizione e nei più celebri capolavori d'arte». La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose. Sarà poi cantatato un nuovo cantico: «Di' a mia madre che la rivedrò nel cielo!» E' uno dei più commoventi inni che si cantino nelle chiese d'America. L'ingresso è libero.

C. S. Ponziana. Le seguenti squadre si trovino in campo: alle 8 i ragazzi, alle 12.15 le riserve, alle 14.15 la prima e alle 16.15 gli erranti.

Società A. Manzoni. La sede (via T. Vecellio 22 I) è aperta seralmente. Sono aperte le iscrizioni alle sezioni di drammatica e orchestra. E' pure aperta l'iscrizione al corso di recitazione per bambini.

C. S. «Gloria». I giuocatori della prima squadra devono trovarsi alle 13.30 al casello del tranway di Opicina in piazza Oberdan per recarsi al campo di Cologna.

Circolo Orchidea». Oggi avrà luogo la gita alla volta d'Isola. Ritrovo all'angolo della Pescheria alle 14.45. Ritorno alle 19.30. Spesa 5 lire.

Circolo Sportivo «Tergeste». La gita che doveva aver luogo oggi, è stata rimandata a giovedì 17 corr. Domani alle 20, il gruppo femminile e alle 21 il gruppo maschile di ginnastica si riuniscono con gli indumenti, in palestra di via Rismondo N. 10. Il gruppo pugilistico riprenderà i suoi allenamenti nella stessa palestra, il giorno 14 corr.

Movimento sindacale

Vetture a cavallo e automobili di piazza. In seguito alla recente deliberazione municipale relativa alla trasformazione di 100 vetture a cavallo da piazza in 20 automobili da piazza, la Associazione regionale giuliana fascista dei trasporti terrestri e della Navigazione Interna, con sede in via Trenta Ottobre N. 6 II piano, è incaricata di provvedere ai contratti di vendita dei decreti di circolazione delle vetture a cavallo, con ciò che il Municipio non riconoscerà validi altro che i contratti controfirmati dall'Associazione.

Pertanto s'invitano coloro che ne avessero interesse a notificare entro il 19 corr. all'Associazione, nei suoi uffici, la loro intenzione di acquistare dei decreti di vetture da piazza. Si avverte che il prezzo di compravendita è quello massimo di lire 2.200. Del pari si avvertono i vetturali che intendono di vendere i loro decreti, di annunziare entro lo stesso termine, le proprie intenzioni in proposito.

Il tesseramento dell'Associazione trasporti. L'Associazione regionale fascista giuliana dei trasporti terrestri e della Navigazione Interna, invita i propri associati a munirsi della tessera e del distintivo della Confederazione, ritirandoli presso la sua sede in via XXX Ottobre N. 6 II piano, verso pagamento dell'importo di lire 15. Fa presente nel contempo che i tesserati hanno diritto all'abbonamento gratuito del *Bollettino mensile della Confederazione*, periodico questo di somma importanza, perchè contiene tutte le disposizioni di materia sindacale che vengono man mano emanate e che gli associati hanno tutto l'interesse di conoscere.

Riunione del Direttorio provinciale venditori ambulanti. I componenti il Consiglio direttivo del Sindacato sono convocati oggi domenica 13 corr., alle 8,30 precise, nei locali della Segreteria.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Ferruccio Schiavon, da Alessandro Sambo lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal cap. Aristide Cosulich lire 25 pro Fondo Banelli; dal dott. Carlo Rangan lire 30, da Carolina Cocal lire 30 pro Congregazione di Carità; dalla famiglia Pessi lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Eurico e Paola Mulina lire 50 pro Lega Nazionale; da Ferruccio Boccuzzi lire 50 pro Fondo Banelli.

Per onorare la memoria di Giovanni Luca, dalla famiglia Max Ogris lire 25 pro Guardia Medica; dalle compagne della figlia Helga della II b sup. e dalla capoclasse lire 106 pro R. Istituto G. Carducci (cassa scolastica).

Per onorare la memoria del padre del collega Luciano Gaspari, dalla ditta Ruggier e Gregoris e commessi lire 60 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Da N. N. lire 10 pro Congregazione di Carità (per il cieco L. R.); raccolte alla Soc. Operaia Tr. lire 30 pro Soc. stessa (fondo E. Tarabochia).

Bene augurando alla salute di Arturo de Manincor ed alla sana e forte costituzione di Vincenzino Dreossi della Compagnia dell'Udito, dal Comando della 59.a Legione del Carso, lire 100 pro Opera Nazionale Balilla.

Nell'anniversario della morte di Fabio Carniel caduto gloriosamente per la redenzione di Trieste, da Maria e Vittorio Carniel lire 100 pro Scuola F. Carniel (via Ferriera).

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Ines, nel III anniversario della sua morte (14 corr.) dalle sorelle Natalia e Mercedes Desimon lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per un tristissimo anniversario (14 corr.), da Fabio e Livia Venezian lire 25, da Jole Venezian ed Arge Maffei lire 25 pro Scuola F. Venezian.

L'elargizione pubblicata venerdì u. s. della S. A. Adriatica di Spedizioni era a favore del fondo Oscar Cosulich.

Littoria

Comando 298.a Legione avanguardisti «G. Oberdan». La I centuria di questa Legione presenzierà lunedì alle 12 alla cerimonia dell'insediamento del podestà.

Per accordi presi con la presidenza dell'Istituto, tutti gli avanguardisti dipendenti si presenteranno alle lezioni in grande uniforme. All'ora stabilita saranno inquadrati e al comando del proprio ufficiale si recheranno al Palazzo di Città.

Un prezioso dono all'Avanguardia. Al comandante della Legione avanguardisti, cav. uff. Sereno Sereni, accompagnato da una gentile lettera di plauso, la ditta Fratelli Debarba ha fatto pervenire cento «Guide Turistiche», cento carte dei dintorni di Trieste e cento Carte topografiche di Trieste, da distribuire ai comandi dipendenti e agli avanguardisti escursionisti. Il comandante, cav. uff. Sereno Sereni, ha vivamente ringraziato la ditta Fratelli Debarba.

298.a Legione Balilla «Ugo Polonio». Domani, lunedì 14 corr., alle 19 sono convocati nella sede del comando tutti i comandanti di Coorte Balilla per importanti comunicazioni circa la venuta dell'on. Ricci a Trieste.

Centuria «Quis contra nos?». Tutti i capisquadra sono comandati martedì 16 corr. alle 20 al comando di centuria per urgenti comunicazioni.

Estrazioni del Lotto del 12 maggio 1928

VENEZIA	31	89	20	21	79
TORINO	28	7	83	73	54
ROMA	27	56	78	18	63
PALERMO	44	72	49	89	90
NAPOLI	89	4	42	77	17
MILANO	17	68	83	11	29
FIRENZE	76	63	67	28	24
BARI	45	86	87	54	72

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

«Lloyd Triestino»

I piroscafi: «Abbazia» in linea Levante A; «Assiria» in linea Egeo B; «Bucovina» in linea mercantile di Alessandria B; «Celio» in linea Soria A; «Cracovia» in linea celere dell'India; «Dalmatia» in linea Soria A; «Diana» in linea Levante B; «Esquilino» partito l'11 corr. da Brindisi per Porto Said; «Gianicolo» noleggiato alla Società S. Marco; «Graz» in linea Soria B; «Helouan» in linea celere d'Egitto; «Merano» in linea Levante B; «Palacky» in linea Soria B; «Palestina» in linea Egeo A; «Pilsna» partito il 9 corr. da Bombay per Aden; «Praga» in linea Levante A; «Quirinale» in linea Levante A; «Remo» partito l'8 corr. da Shangai per Kobe; «Romolo» arrivato l'11 corr. a Venezia; «Semiramis» in linea celere di Costantinopoli; «Silvio Pellico» partito il 5 corr. da Vraguizza per Porto Said; «Teodora» atteso a Trieste; «Trento» in linea mercantile di Alessandria A; «Venezia» partito il 6 corr. da Hongkong per Singapore; «Vienna» in linea celere d'Egitto; «Viminale» partito il 9 corr. da Colombo per Penang; «Laconia» partito l'8 corr. da Karachi per Suez; «Africa», «Aventino», «Campidoglio», «Carinthia», «Carnaro», «Fenicia», «Fiume L.», «Friuli», «Gorizia», «Leopolis», «Vesta» a Trieste; «Adria», «Asia», «Cleopatra», «Galicia», «Gastein», «Nippon», «Tevere» in Arsenale.

«Cosulich»

Servizio passeggeri Nord America: Pir.: «Presidente Wilson» arrivato il 25 u. s. a New York; M.n.: «Saturnia» partita il 5 corr. da New York per Trieste via scali; Pir.: «Stella d'Italia» arrivato il 30 u. s. a Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: Pir.: «Atlanta» partito il 4 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Belvedere» partito il 7 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Martha Washington» arrivato l'11 corr. a Trieste da Monfalcone.

Posizione dei piroscafi: Pir.: «Alberta» arrivato il 10 corr. a Bari; «Burma» partito il 5 corr. da Norfolk per Genova; «Carla» partito il 28 u. s. da Washington per Venezia e Trieste; «Clara» partito il 27 u. s. da Gibilterra per Tampa, New Orleans, Galveston e Wilmington; «Dora C.» partito il 7 corr. da Colon per San Pedro, ordini; «Gilda» partito il 10 corr. da Algeri per il Golfo del Messico via Filadelfia; M.n: «Giulia» arrivata il 10 corr. a New York; Pir.: «Ida» partito il 14 u. s. da Norfolk per Trieste e Venezia; «Laura C.» arrivato l'11 corr. a Trieste; «Lucia C.» partito il 30 u. s. da New York per Malta, Trieste e Venezia; M.n «Maria» passata il 9 corr. Gibilterra per New York e Boston; «Tergestea» partita l'8 corr. da Trieste per New York e Baltimore via scali; Pir.: «Anna C.» arrivato il 7 corr. a Fiume; «Carolina» arrivato il 13 u. s. a Buenos Aires; «Gerania» arrivato il 10 corr. a Venezia; «Sofia» viaggiante; «Teresa» partito il 5 corr. da Las Palmas per Santos.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: Pir.: «Presidente Wilson» circa il 15 maggio; M.n: «Giulia» circa il 18 maggio; «Maria» circa il 31 maggio; «Saturnia» circa il 9 giugno; «Tergestea» circa il 15 giugno;

da New-Orleans, Houston e Galveston: Pir: «Clara» partenza dall'ultimo porto circa il 20-22 maggio; «Gilda» partenza dall'ultimo porto circa il 20-22 giugno;

da Wilmington: Pir.: «Clara» circa il 26-28 maggio; «Gilda» circa il 26-28 giugno;

da Buenos Aires e Brasile: Pir.: «Carolina» da Buenos Aires prima metà maggio, da Victoria (event.) seconda metà maggio, da Bahia (event.) terza decade maggio; «Atlanta» da Buenos Aires 2 giugno, da Santos 6 giugno, da Rio 8 giugno; «Teresa» da Buenos Aires seconda decade giugno, da Santos terza decade giugno, da Victoria (event.) fine giugno- primi luglio, da Bahia (event.) prima decade luglio; «Martha Washington» da Buenos Aires 16 giugno, da Santos 19 giugno, da Rio 20 giugno: «Anna C.» da Buenos Aires prima decade luglio, da Santos seconda decade luglio, da Rio seconda metà luglio, la Victoria (event.) seconda metà luglio, da Bahia (event.) terza decade luglio; «Belvedere» da Buenos Aires 18 luglio, da Santos 22 luglio, da Rio 25 luglio; «Ida» da Buenos Aires prima metà agosto, da Santos seconda decade agosto, da Rio seconda metà agosto, da Victoria (event.) terza decade agosto, da Bahia (event.) terza decade agosto; «Martha Washington» da Buenos Aires 11 agosto, da Santos 14 agosto, da Rio 15 agosto.

Libera

Pir. «Maiella» partito il 9 corr. da Dar-es-Salaam per Beira; «Sistiana» partito il 10 corr. da Napoli per Trieste; «Sabbia» partito il 12 corr. da Walvis Bay per Dakar; «Perla» partito l'11 corr. da Trieste per Fiume; m.n. «Feltre» partita l'11 corr. da Marsiglia per Genova; «Feila» partita il 9 corr. da Puerto Plata diretta a Puerto Colombia; «Rialto» partita l'11 corr. da Vancouver per Seattle; «Leme» a Trieste; «Cellina» arrivata l'11 corr. a Genova; pir. «Recca» partito il 10 corr. da Seatle per Los Angeles; pf. «Stella» arriv. l'11 corr. a Genova da Livorno; «Alga» a Trieste; «Onda» partito il 10 corr. da Monrovia per Gran Bassam; «Brenta» arrivato il 3 corr. a Bata; «Rosandra» arrivato il 10 corr. a Las Palmas; «Piave» partito il 7 corr. da Vera Cruz per Tampico; «Duchessa d'Aosta» partito il 7 corr. da Las Palmas per l'Avana; «Timavo» arrivato il 10 corr. a Napoli; «Livenza» a Trieste; «Cherca» arrivato l'8 corr. a Torre Annunziata; «Isarco» passato il 9 corr. Gibilterra diretto a Genova; «Carnia» partito il 10 corr. da New York per Genova; «Savoia» arrivato l'8 corr. a New York; «Tagliamento» passato l'11 corr. le Azzorre diretto a New York; «Anfora» passato il 10 corr. Gibilterra diretto a Genova; «Arsa» partito il 7 corr. da Port Said per Aden; «Aussa» partito l'11 corr. da Messina per Port Said; «Carso» arrivato il 10 corr. a Seattle; «Edda» partito il 23 u. s. da Freemantle per Port Said; «Isonzo» partito il 20 u. s. da Cadice per Santos; «Istria» partito il 5 corr. da Port Said per Colombo; «Laguna» partito l'8 corr. da Napoli per Port Said; «Risano» arrivato l'11 corr. a Livorno; «Salina» passato il 4 corr. Perim per Aden.

Tripcovich

Pir. «Silvia Tripcovich» partito l'11 corr. da Napoli per Palermo; «Giovinezza» proseguito l'11 corr. da Cartagena per Alicante; «Raffaello» partito l'11 corr. da Valencia per Alicante; «Fanny Brunner» oggi di partenza da Palermo per Napoli; «Bellenoch» partirà il 16 corr. da Trieste; «Saraceno» partirà oggi da Palermo per Barletta, quindi Venezia-Lido e Trieste; «Guido Brunner» partito il 7 corr. da Orano per Trieste; «Le Tre Marie» partito il 10 corr. da Tarragona per Nizza; «Algerino» proseguito l'11 corr. da Tunisi per Algeri, quindi Siviglia; «Fram» proseguito l'11 corr. da Nizza per Porto Maurizio e Oneglia; «Antonio Tripcovich» proseguito il 5 corr. da Balboa per Tsing-Tao; «Andalusia» passato l'11 corr. Rio de Janeiro diretto a Buenos Aires; «Anna Goich» a Kenitra; «Bellenden» a Trieste; «Dardania» a Villa Constitucion; «Gerania» a Venezia; «Laconia» partito l'8 corr. da Karachi per Port Okha; «Numidia» arrivato l'11 corr. a New York.

Adria

Pir. «Alfieri» a Barcellona; «Boccaccio» a Palermo; «Boito» a Fiume; «Carducci» a Marsiglia; «Cimarosa» atteso domani a Fiume; «Donizetti» a Fiume; «Tiepolo» a Napoli; «Tiziano» a Bari; «Borzoli» a Trieste; «E. Morandi» a Genova; «Multedo» a Marsala; «Priaruggia» a Catania; «Foscolo» partito il 3 corr da Rotterdam per l'Adriatico; «Goldoni» in Anversa; «Pascoli» a Venezia; «Petrarca» a Sebenico; «Ugo Bassi» partito il 6 corr. da Palermo per Londra; «Java» a Trieste; «Manzoni» partito il 10 corr. da Gravosa per Canneto Lipari; «Tasso» prossimo a partire da Rotterdam per Swansea; «Aleardi» a Costantinopoli; «Ariosto» partito il 5 corr. da Galatz per Rotterdam ed Anversa; «Gauge» in partenza da Anversa per il Levante ed il Mar Nero.

Gerolimich e Comp.

Pir. «Baltico» passato il 17 u. s. Orano diretto a Buenos Aires; «Monte Maggiore» partito il 10 corr. da Sunderland per Venezia; «Monte Ossero» arrivato l'8 corr. a Rosario; «Caterina Gerolimich» arrivato il 10 corr. a Montereal; «Generale Petitti» partito il 10 corr. da Palermo per New York; «Monte Bianco» arrivato il 10 corr. a Buenos Aires; «Clara Camus» arrivato l'11 corr. a Montereal; m.n. «Col di Lana» partita il 20 u. s. la Rosario per Genova; «Monte Piana» passata il 7 corr. Fernando de Noronha diretta a Rosario.

M. U. Martinolich

Pir. «Africana» part. il 4 corr. da Trieste per Alessandria; «Boheme» partito il 25 u. s. da Port Talbot per Buenos Aires; «Carmen» arrivato il 5 corr. in Alessandria da Trieste; «Fedora» partito il 18 u. s. da Birkenhead per Buenos Aires; «Lodoletta» partito l'8 corr. da Catania per Civitavecchia.

Oceania

Pir. «Mrav» arrivato il 6 corr. a Fiume; «Jadera» in partenza da Orano per Casablanca, Teneriffe, Las Palmas; «Sava» partito il 10 corr. da Rabat per Bona, Sussak e Trieste; «Kostrena» partito il 9 corr. da Gravosa per Sfax, Tunisi, Cagliari, Marsiglia, Orano, Tangeri, Casablanca, Teneriffe e Las Palmas; «Sud» arrivato il 2 corr. a Fiume; «Morava» a Trieste; «Diamant» partito l'11 corr. da Pireo per Smirne, Salonicco e Volo.

Giovanni Racich

Pir. «Izvor» partito il 3 corr. da Melilla per Middlesbrough; «Izrada» carica a Rosario per Venezia e Trieste; «Istina» partito il 5 corr da Trieste per La Goulette; «Ivo Racić» partito il 4 corr. da Cardiff per Venezia; «Iskra» partito il 4 corr. da Ragusa II per Benisaf; «Epidauro» partito il 18 u. s. da Blyth pel Cile; «Maria Racic» partito il 20 u. s. da Montevideo per Hull; «Izgled» passato il 5 corr. St. Vincent diretto per Venezia e Trieste; «Izabran» partito il 2 corr. da Cardiff per Spilice; «Carica Milica» partito il 21 u. s. da Algeri per Buenos Aires; «Vidovdan» partito il 5 corr. da Barry Dock per La Plata; «Nemanja» arrivato il 24 u. s. ad Antofagasta; «Nevesinje» arrivato il 24 u. s. a Buenos Aires; «Dusan Silni» arr. il 6 corr. ad Amburgo; «Njegos» partito il 29 u. s. da Buenos Aires per Palamos e Barcellona; «Jugoslavija» arrivato il 5 corr. a Bahia Blanca; «Nikola Mihanovic» partito il 27 u. s. da Buenos Aires per Genova; «Zrinski» partito il 2 corr. da Buenos Aires pel Continente; «Marija Petrinovic» arrivato il 5 corr. ad Amburgo; «Vojvoda Putnik» partito il 9 corr. da Blyth pel Cile; «Preradovic» arrivato l'8 corr. a Cardiff; «Gudulic» partito il 4 corr. da Orano per Montreal; «Aleksandar I» arrivato l'8 corr. a Montreal..

Ragusea

Pir. «Bosanka» a Glasgow dal 26 u. s.; «Daksa» a Napoli; «Dubac» partito il 20 u. s. da Tyne per Ancona; «Dubravka» a Venezia dal 22 u. s.; «Federico Glavic» a Rio de Janeiro dal 20 u. s.; «Lapad» in linea Levante, in Alessandria dal 2 corr.; «Napried» in linea Levante; «Pracat» in linea Levante; «Sveti Vlaho» partito il 4 corr. da Tyne per Trieste; «Srebreno» partito il 23 u. s. da Bona per Glasgow; «Srgj» partito il 21 u. s. da La Goulette per Dunkerque; «Nikola Pasic» partito il 3 corr. da Sebenico per Buenos Aires; «Kumanovo» in linea celere postale-commerciale Trieste-Gravosa e scali e Trieste-Cattaro e scali; «Dubrovnik» in linea Spalato-Gravosa, Spalato-Cattaro, Gravosa-Bari.

Promuda

Pir. «Absirtea» arrivato l'11 corr. a Newcastle; m.n. «Tergestea» arrivata l'11 corr. a Messina.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 13 maggio

Turno Generale. Marinai (14) 1; giovani coperta in I (—) 50; giovani coperta in II (6) 1; mozzi coperta (46) 3; fuochisti (9) 1; carbonai (42) 1; giovani camera (3) 1; giovani cucina (2) —; mozzi cucina (21) 1; mozzi coperta (33) 1.

Turno Lloyd Triestino. Marinai (2) 2; giovani coperta in I (2) 22; giovani coperta in II (6) 18; mozzi coperta (7) 2; fuochisti (2) 26; carbonai (—) 35; mozzi macch. (1) 1.

Turno Cosulich: Nord. Marinai (1) 2; giovani coperta (—) 9; mozzi camera (1) 8; ingrassatori (1) 8; fuochisti (—) 6; fuochisti nafta (8) 1; carbonai (—) 1; giovani macchina (—) 3; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe 3; cabinisti I classe (1) 8; baristi I classe —; salonieri II classe (1) 1; cabinisti II classe (—) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (2) 5; camerieri mensa ufficiali (—) 1; giovani camera (5) 23; mozzi camera (22) 1; giovani cucina (1) 6; allievi cuochi (—) 1; mozzi cucina (6) 17.

Turno Cosulich: Sud. Marinai (14) 6; giovani coperta (5) 1; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (2) 13; fuochisti (1) 10; fuochisti nafta (3) 2; carbonai (1) 4; giovani macchina (12) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe (2) 1; cabinisti I classe (—) 2; baristi I classe —; salonieri II classe (—) 1; cabinisti II classe (11) 2; baristi II classe —; camerieri III classe (8) 1; camerieri mensa ufficiali 2; govani camera (8) 1; giovani cucina (—) 4.

Nav. Libera Triestina: Nord. Marinai (3) 1; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (—) 1; ingrassatori (1) 1; fuochisti (1) 20; carbonai (1) 1; garzoni (1) 2; garzoni in II (—) 3; mozzi cucina (9) 1; giovani cucina —; mozzi cucina (6) 1; mozzi camera (10) 1.

Nav. Libera Triestina: Sud. Marinai (4) 6; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (4) 26; carbonai (2) 11.

Turno Tripcovich. Marinai (—) 10; giovani coperta (7) 1; mozzi coperta (1) 1; fuochisti (1) 1; carbonai (1) 1.

Turno Gerolimich. Marinai (6) 1; giovani coperta (6) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 8; carbonai (—) 2.

M. U. Martinolich. Marinai 1; giovani coperta 1; mozzi coperta 1; fuochisti 1; carbonai 1.

Bollettino dello Stato civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Muzio, presbitero, martire sotto l'imperatore Diocleziano. — Pietro Regalato, confessore, dell'ordine dei minoriti.

NASCITE (12 maggio 1928): Denunciati vivi: maschi 3, femmine 7; totale 10.

DECESSI: Gentilli Rocco Carmela a. 40; Gaspari Francesco a. 70; Liubich-Micatovich Amalia a. 19; Adamiano Pietro a. 1 e mezzo; Gregorcic in Vertovec Maria a. 57; Celhar in Schnitzer Orsola a. 71; Voncina-Buseghin Anna a. 25; Baf Giuseppe a. 55.

MATRIMONI: Seppich Ant. giornalista, e Rigler Elisabetta; Bais Romano meccanico e Levantini Maria; Fabbrovich dott. Francesco veterinario, e Presel Italia; Crai Farncesco impiegato bancario, e Gollob Carla impiegata privata.

Riassunto: nati 10; morti 8, matrimoni 4. Pubblicazioni di matrimonio 46.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Fragiacomo Guido tornitore meccanico, con Di Bert Italia; Morpurgo Raimondo capitano mercantile, con Crisciani Alda; Zorn Giuseppe giardiniere, con Furlan Lucia; Ruzzier Manlio ferroviere, con Hussn Cristina commessa; Degan Vittorio geometra, con Alzetta Maria; Catalano Nicolò impiegato bancario, con Giurco Giorgina; Becar Oscar impiegato privato, con Delorenzi Pierina impiegata bancaria; Gentilli Giorgio impiegato privato, con Kirbis Giustina; Apollinari Vittorio falegname, con Spinelli Sara ricamatrice; Cok Antonio bracciante, con Zeriau Maria; Gruden Angelo Motorista, con Dodich Giuseppina giornaliera; Ive Guido costruttore Edile, con Grusovin Emma; Ragusin dott. Tullio impiegato privato, con Laghi Paola; Dessenibus Giacomo tubista, con Nabergoi Vladimira; Perovsek Antonio tipografo, con Ladavaz Stefania impiegata; Maggio Francesco bracciante, con Fallacara Raffaella giornaliera; Spitzer Bruno impiegato con Leviè Augusta; Concion Carlo professore di violino, con Devescovi Bianca; Pergolis Francesco macchinista navale, con Serin Fausta; Barut Vittorio macchinista, con Bertoncelli Paola; Miach Andrea telegrafista, con Perossa Rosa; Brezzei Giuseppe palombaro, con Vocopivez Luigia sarta; Ronzel Giovanni muratore, con Collarich Maria; Fragiacomo Romano impiegato tecnico, con Reiner Pia; Marzari Andrea oste, con Penso-Dendrino Cristina; Caccianna Nicolò direttore dell'osservatorio fitopatologico, con Curato Antonia; Rustia Luigi commesso di negozio, con Renzi Maria; Rebech Agostino, cancelliere, con Montuschi Elda; Abate dott. Giuseppe segretario capo al Ministero degli Esteri, con Oefner Antonia; Zoch Carlo tranviere, con Zanelli Maria; Petronio Romeo ormeggiatore, con Chert Violetta; Pecnak Bogomilo impiegato privato, con Doria Ottavia; Abbondanza Giuseppe elettricista, con Micali Olga cassiera; Clincon Oreste pasticcere, con Turco Elsa giornaliera; Aulita Pompilio impiegato privato, con Sella Anna; Grassi Ferruccio ingegnere architetto, con Brayda Margherita; Laurencich Antonio bracciante, con Cramar Maria; Waschek Rodolfo impiegato privato, con Antonini Laura impiegata privata; Pachernigg Carlo ingegnere, con Cosmina Beatrice impiegata; Crisman Mario impiegato ferroviario, con Babich Anna; Fattur Luigi bracciante, con Covacich Maria domestica; Sanson Giordano impiegato privato, con Herbo Lidia; Tenenghi Luigi cuoco, con Bastiancich Veronica; Ballarin Giorgio negoziante, con Abramovich Emilia; Rigotti Carlo sellaio, con Kuhn Clara.

Orario delle aviolinee dalla S. I. S. A.

Linea Trieste-Zara

Partenza da Portorose alle 8.25; arrivo a Trieste alle 8.35, partenza da Trieste alle 9; arrivo a Lussino alle 10.15 e a Zara alle 11.15.

Partenza da Zara alle 16 e da Lussino alle 17; arrivo a Trieste alle 18.15, partenza da Trieste alle 18.30; arrivo a Portorose alle 18.40.

CORRISPONDENZA APERTA

Mamma disperata: Si rivolga fiduciosa al Consorzio antitubercolare della provincia di Trieste in via Geppa N. 21, II. Questo ente si occupa appunto di problemi analoghi a quello da Lei prospettato ed Ella vi troverà certamente la più benevola considerazione. Abbiamo già pregato un amico d'informare del Suo caso la Segreteria dell'Istituto.

Tuoi affezionati lettori: Abbiamo già risposto sul *Piccolo* del 24 aprile 1928. — *A. M. Studentessa curiosa*: Metodi scientifici che abbiano il potere d'aumentare la statura in persone anche se in via di sviluppo, o di fermare lo sviluppo in chi abbia tendenze esagerate nell'accrescimento non esistono. Esistono però stati morbosi, il cosidetto nanismo e gigantismo, derivanti da alterazioni delle secrezioni di ghiandole interne, che con opportuno trattamento, sono passibili, con risultati almeno transitoriamente favorevoli, di cura medica.

Interessato: Siccome non c'è un vero e proprio turno per barbieri, prima di fare la matricola sarebbe consigliabile che si recasse presso qualcuna delle Società di Navigazione di qui onde ottenere l'assicurazione d'imbarco! dopo di che potrebbe svolgere le pratiche per la matricola. Allo scopo deve presentare: 1) Certificato di nascita, 2) certificato di cittadinanza italiana, 3) certificato di buona condotta, 4) quattro fotografie formato matricola, 5) attestato di barbiere, 6) certificato vaccinazione, 7) Nulla osta della Questura.

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma Trieste»

Rassegna finanziaria

Il mercato di Trieste

La settimana è trascorsa calma e con movimenti limitati solamente in chiusa si è manifestata un'azione di ripresa che nel dopoborsa, specialmente sulle buone notizie del fuoripiazza, diventò vivace. Il prezzo dei titoli che si era mantenuto durante tutta l'ottava quasi invariato, registrò ieri un buon vantaggio e le transazioni aumentarono notevolmente. Il fondo del mercato però si mantenne sempre buono durante la settimana e ciò giustifica la pronta ripresa e la sensibilità registrata nell'ambiente degli operatori, l'attenzione dei quali è stata particolarmente rivolta ai titoli assicurativi e più specialmente alle Assicurazioni Generali, alle Riunione di Sicurtà e alle Assicuratrice. Anche i titoli di Stato sono stati seguiti con grande interesse dagli operatori e il Littorio segnò durante tutta la ottava il saldo basamento del mercato. Poco seguite invece sono state le navigazioni e gli industriali.

TRIESTE

TITOLI	lunedì 7 maggio	martedì 8 maggio	mercol. 9 maggio	giovedì 10 maggio	venerdì 11 maggio	sabato 12 maggio
Rend. 3½%	76.—	76.—	76.—	76.—	76.—	76.—
Littorio	87.35	87.20	87.30	87.45	87.40	87.45
Cons. 5%	87.35	87.15	87.30	87.40	87.40	87.45
Obbl. Ven.	78.25	78.25	78.25	78.42½	78.45	78.45
B.Tes. nov.	96.20	96.20	96.20	96.20	96.20	96.20
Dan.-Sava	224	224	224	224½	224½	224½
Comit	1383	1374	1396	1400	1399	1450
B. C. T.	556	553	553	553	554	554
Credito	865	860	865	870	870	875
B. It.-Br. A	505	505	505	505	505	505
» » » B	605	605	605	605	605	605
B. N. Cred.	598	590	585	590	590	590
B. Roma	117	117	117½	117½	118½	119
Cred. Pop.	290	290	290	290	290	290
Zivnost.	279	279	279	279	279	279
Generali	6955	6905	6990	6980	6950	7040
Ass. Ital.	1510	1490	1535	1527½	1500	1550
Infortuni	3860	3770	3770	3760	3725	3780
Riun. A	3335	3310	3290	3250	3225	3280
Riun. B	3347½	3310	3280	3250	3225	3280
Sicurtà	272	272	272	272	272	273
Adria	201	200	202	202	202	202
Cosulich	208	206	205	208½	207½	207½
Nav. Dal.	160	157	150	145	135	135
Gerol.	590	588	585	585	579	579
Libera T.	302	302	299	299	299	303
Istria-Tr.	280	280	280	280	280	280
Lloyd Tr.	600	590	580	564	550	550
Lussino	284	270	268	268	268	268
Martinol.	179	180	180	180	180	180
Merid.	835	831	828	838	850	842
Oceania	92	93½	93½	93½	93½	94
Premuda	470	470	470	470	470	470
Tram	185	184	185	185	185	185
Tripcovich	242	242	242	243	241	239
Ampelea	347	347	347	347	350	350
Cant. Nav.	159	161	160	160	158	160½
Fram	91	91	91	91	91	91
Fin.-Cosul.	189	186	186	186	185	185
Cem. Dal.	580	580	580	580	580	580
Isonzo	98	90	89	89	89	86
Spalato	252	258	258	258	259	260
Kerka	117	117	117	117	113	90
Siemat	175	175	175	175	175	175
SELVEG	427	427	427	427	427	427
S. T. El. G.	98	98	98	98	98	98
Gas-Roma	869	845	861	856	859	865
Ilva	165	168	164½	167	168½	166
Jutificio	450	450	450	450	450	450
Off Nav.	86	86	86	86	86	86
Pastificio	231	229	229	229	229	229
Pilatura	296	296	296	296	296	296
St.Dalmine	134	134	134	134	134	134
St.Tecnico	288	288	288	286	286	286
Terni	474	469	469	475	472	470

VALUTE: Lire sterline b. n. da 92.10 a 92.40; dollari da 18.75 a 18.90; scellini da 264.25 a 272.25; dinari da 33.25 a 33.75; pezzi da 20 franchi da 72.50 a 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro 11-V L. 366.34.

CAMBI

Londra	92.82 - 92.72	92.55 - 92.75	92.53 - 92.73	92.53 - 92.73	92.56 - 92.76	92.56 - 92.78
New-York	18.92 - 18.98	18.93 - 18.99	18.93 - 18.99	18.93 - 18.99	18.93 - 18.93	18.93 - 18.93
Zurigo	365.— - 367.—	365.— - 367.—	365.— - 367.—	365.— - 367.—	365.— - 367.—	365.— - 367.—
Parigi	74.57 - 74.84	74.55 - 74.85	74.55 - 74.85	74.55 - 74.85	74.55 - 74.85	74.55 - 74.85
Zagabria	33.30 - 33.60	33.30 - 33.60	33.33 - 33.60	33.30 - 33.60	33.30 - 33.60	33.30 - 33.80

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
maggio	—	—	—	—	—	—	639
luglio	—	—	—	—	—	635	625
settem.	—	—	610	610	635	625	622
dicembre	—	—	600	603	625	625	612
marzo	—	—	590	595	625	625	607

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Corsi di chiusura in Sterline: Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Corsi di liquidazione: Lire
maggio-agosto	—	14 11/16	14 10/16	—
giugno-ag.	—	14 14/16	14 10/16	—
ottobre-dic.	14 6/16	14 10/16	14 7/16	—
nov.-marzo	14 6/16	14 12/16	14 9/16	—
maggio	—	—	14 6/16	—
aprile-agosto	—	—	—	—

TORINO

Maggio	11	12	Maggio	11	12
Rend. 3½	75.80	75.80	Bonifiche	528	530
Cons. 5%	87.40	87.30	Beni Stab.	—	—
Littorio	87.30	87.15	Aedes	—	—
B. d'Italia	2785	2772	SNIA Vis.	201.75	200.25
Comit	1400	1425½	Soie Chât.	243	243
Credito	872	880.75	Distillerie	—	—
B. Roma	119.50	120	Ital. Gas	386.75	388.25
B. N. Cred.	591	596.50	Stige	—	—
Con. Mob.	919	927	Terni	471.50	470.50
Rubattino	575	575	S.I.P.	166.62	168.37
Lloyd Sab.	—	—	Alta Ital.	329	327.50
Cosulich	208	208	Savigliano	847	847
Libera T.	—	—	M. Florio	—	—
F.I.A.T.	467.50	466	Pittaluga	—	—
M. Amiata	350.25	347	Cot. Lan.	—	—
Montecat.	—	—	Spalato	—	—
Ilva	—	—			

Mercato fermo specialmente sui titoli bancari che guadagnano qualche punto. La quota tende a stabilizzarsi. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia e Credito Italiano. Valori di Stato intrattati ma fermi, tutto il resto della quota fermo ma senza affari.

CAMBI: Francia 74.735; Londra 92.6725; New York 18.985.

GENOVA

Maggio	11	12	Maggio	11	12
Rend. 3½	75.95	75.85	Eridania	936	944
Cons. 5%	87.15	87.50	Gulinelli	233	234
Littorio	87.50	87.475	Dist. Ital.	165	165
Obbl. Ven.	78.50	78.60	Ansaldo	105.50	104.50
B. d'Italia	2778	2777	Ilva	167	168
Comit	1401	1424	Elba	47.50	47.25
Credito	870	879	Miani	28	26
B. Roma	118	118.25	Montecat.	274.50	276.50
B. N. Cred.	586	588	Amiata	349	349.50
B. Am. e I.	276	285	F.I.A.T.	466	468
Rubattino	575	574	Terni	471	467.50
Libera T.	301	303	Es. Elett.	133	132.50
Cosulich	209	208	SNIA Vis.	202	202
Lloyd Sab.	312	313			

Il mercato apre sostenuto e si mantiene specialmente sui bancari; su qualche altro titolo invece fiette, quantunque di poco. Si hanno i massimi della giornata in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sulla Comit, Banca d'Italia, Credito Italiano, Mediterranee, Meridionali, Terni, Eridania e Rubattino. I valori di Stato si mantengono sui prezzi con maggiori scambi. Durante il listino si verifica qualche realizzo e la chiusuba dell'ottava è buonissima, seppure nel decorso della settimana non vi è stato grande interessamento. Il mercato è ottimo.

CAMBI: Francia 74.725; Londra 92.675; Svizzera 366; New York 18.9825; Spagna 318.50.

VENEZIA

Maggio	11	12	Maggio	11	12
Rend. 3½	75.80	75.85	Libera T.	—	—
Cons. 5%	87.40	86.425	Cant. Nav.	160	162
Littorio	87.45	87.45	Merid.	—	—
Obbl. Ven.	78.50	78.45	Ad. Elett.	278.25	278.50
B. d'Italia	2785	2783	Terni	471	—
Comit	1400	1425	Cot. Ven.	198	—
Credito	—	—	Soie Chât	244	244
Generali	6955	7015	G. Alberg	100	100
Cosulich	—	206	Montecat.	276	278

Mercato fermo con particolare richiesta delle Comit che balzano in avanti di 25 punti sulla chiusura precedente. Ricercati i valori assicurativi che pure non registrando spostamenti notevoli trovano sempre largo denaro. Valori di Stato sostenuti. Cambi invariati.

CAMBI: Francia 74.725; Londra 92.665; Svizzera 366; New York 18.9825; Spagna 318.50; Berlino 454; Belgio 265; Vienna 267.60; Zagabria 33.48; Praga 56.30; Budapest 332.

ROMA

Maggio	11	12	Maggio	11	12
Rend. 3½	75.75	75.75	Ilva	168	163
Cons. 5%	87.30	87.30	Ansaldo	107	106
Littorio	87.25	87.225	F.I.A.T.	348	468
Obbl. Ven.	78.40	78.40	Montecat.	99.50	276
B. d'Italia	2778	2765	M. Amiata	465	348
Cr. Fond.	480	480	Elettroc.	275	99.50
Comit	1400	1425	Gas Roma	865	891
Credito	877	880	R. Zucch.	134	133
B. Roma	119	119	Eridania	940	942
B. N. Cred.	582	583	Fondi R.	222	225
B. Am. e I.	278	280	Immobil.	992	998
Rubattino	573	574	Beni Stab.	785	791
Cosulich	203	207	Risanam.	1478	1448
Libera T.	309	308	A. Marcia	3230	3280
Cot. Mer.	49.50	50	Cond. ac.	1160	1200
SNIA Vis	202	200.50	Serino	788	797
Soie Chât.	244	244	Marconi	314	317
Varedo	89	87	Spalato	258	258
Terni	469	468	Isonzo	90	90
Elba	45	45	Fon. Vita	1085	1110
Metall. It.	158	158			

Mercato fermo ed in generale molto animato. Si hanno i massimi della giornata in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Comit, Condotte ed Acqua marcia. Valori di Stato stazionari, bancari e fondiari fermi specialmente Comit, Risanamento e Beni Stabili. Tessili deboli specialmente Snia. Elettrici stazionari ad eccezione di Gas in forte aumento. Meccanici migliori specialmente Fiat.

CAMBI: Francia 74.75; Londra 92.65; New York 18.975.

MILANO

Maggio	11	12	Maggio	11	12
Rend. 3½%	75.75	75.75	Veneziano	197.50	192
Cons. 5%	87.55	87.425	Casc. Seta	1100	1101
Littorio	87.50	87.45	Chatillon	242	242
B. d'Italia	2782	2780	SNIA Vis.	202	200
Comit	1400	1429	Ilva	166	166.50
B. N. Cred.	590	585	Elba	47.50	48
B. Roma	118.25	118.50	Amiata	349	347.50
Credito	871	880	Montecat.	275	276.50
Cosulich	210	209	F.I.A.T.	469	466.50
Meridion.	842	850	S.I.P.	187	186.50
Rubattino	574	574	Terni	469	465
Libera T.	303	304	Dist. Ital.	166	165
Cantoni	3360	3360	Bon. ferr.	523	526
Turati	780	770	Eridania	935	945

Mercato animatissimo e fermo con chiusura ai massimi e tendenza al rialzo. Le più sensibili oscillazioni sui bancari, Pastogi, Cascami, Fiat, Eridania ed Italo-Americana; valori di Stato sostenuti; bancari fermi e ricercati, specialmente Comit, Credito e Consorzio; trasporti fermi e ricercati, specialmente ex ferroviari; tessili sostenuti senza grandi movimenti; elettrici sostenuti e ricercati, specialmente Edison, Terni, Unes e Sip: meccanici fermi ed attivi, specialmente Montecatini e Fiat; alimentari in aumento, specialmente Eridania; esportazioni stazionari. I diversi stazionari e poco trattati. Durante il listino prezzi migliori: Banca d'Italia 2782, Comit 1431, Fiat 467, Beni Stabili 790, Gregorini 42.60, Isotta 231. Dopoborsa mercato fermo: Comit 1432-1433, Rubattino 576-477, Littorio 87.50, Cascami 1105-1108, Sesi 139, Terni 467-468, Dall'Acqua 492. Cambi stazionari. Previsioni sempre buone.

BOLOGNA

Maggio	11	12	Maggio	11	12
Rend. 3½	75.85	75.80	SNIA Vis.	200.50	201
Cons. 5%	87.425	87.45	Terni	470	471.50
Littorio	87.425	87.45	Ilva	166	167
Obbl. Ven.	78.45	78.50	F.I.A.T.	469	469
B. d'Italia	2785	2773	Montecat.	276	276.75
Comit	1400	1423	Elett. Adr.	279.50	279
Credito	875	878	S.I.P.	188	188
B. Roma	118	118	Bon. Ferr.	528	524
B. N. Cred.	587.50	588	Generali	6945	7010
Rubattino	577	577	Isonzo	—	—
Cosulich	206	210	Spalato	—	—
Cant. Nav.	—	—	M. Amiata	347.50	349.50

Mercato molto brillante. La quota tende a salire. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa e chiusura. Le più sensibili oscillazioni sulla Comit. Valori di Stato ricercati, elettrici e bancari in aumento specialmente Comit, altri reparti stazionari. Previsioni ottime.

CAMBI: Parigi 74.70; Londra 92.63; New York 18.98; Zurigo 365.50; Berlino 454; Bruxelles 265; Zagabria 33.40; Spagna 316; Olanda 765.

NAPOLI. Mercato fermissimo per la Comit largamente scambiata e ricercata. Il rimanente stazionario con pochi affari.

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50% netto (1906) 75.875; 3.50% netto (1902) 70; 3% lordo 45.825; 5% netto 87.275; Obbligazioni delle Venezie 3½% 78.575; Littorio 87.225.

CAMBI: Francia 74.72; Svizzera 365.93; Londra 92.66; Olanda 766.30; Spagna 318.25; Belgio 265.50; Berlino 454.60; Vienna 267.50; Praga 56.325; Romania 11.75; Argentina oro 18.365, carta 8.08; New York 18.981; Canadà 18.96; Oro 366.24; Belgrado 33.45; Budapest 331.50; Albania 365; Norvegia 508; Russia 97.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 27.3375; Francia 20.4225; Inghilterra 25.3262; New-York 518 23/32; Belgio 72.455; Spagna 87.025; Olanda 209.375; Germania 124.0675; Austria 73.0125; Svezia 139.15; Norvegia 138.95; Danimarca 139.15; Bulgaria 3.7375; Cecoslovacchia 15.375; Ungheria 90.625; Serbia 9.13.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura

Offerte di personale di servizio

(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—

CAMERIERA fina, media età, cucire, stirare, perfetta conoscenza tedesco, buone referenze, offresi Cassetta 14940 A; Unione Pubblicità. 14940 A

CAMERIERE 2, lunga pratica, perfette lingue italiana, tedesca, slovena, offronsi per albergo spiaggia Venezia, Abbazia, Montecatini o altrove. Offerte Cassetta 14890 A Unione Pubblicità. 14890 A

CUOCA capace offresi tutto il giorno. Cassetta 14949 A Unione Pubblicità. 14949 A

DONNA di chiavi, brava massaia, fine, media età, tre lingue, onestissima, referenze locali, offresi. Cassetta 14941 A, Unione Pubblicità. 14941 A

RAGAZZETTA 16.enne, sana, forte, offresi piccola famiglia, pure bambino. Fabiani, Concordia 4. 71902 A

SIGNORA distinta, capace ogni lavoro, offresi persona sola. Buone referenze. Cassetta 14936 A, Unione Pubblicità. 14936 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3. B

A. CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, cercansi. Zonta 5, I. 71848 B

A. DOMESTICA pratica cucinare, attestati, cercasi. Molingrande 34, IV. destra. 71839 B

CAMERIERA per gelateria cercasi. Ventisettembre 51. 40830 B

CAMERIERA con attestati cercasi. Presentarsi via Lazzaretto 60, I destra. 40768 B

CUOCA per trattoria cercasi. Sorgente 1. 40861 B

CUOCA perfetta cercano coniugi soli; avendo già ottima cameriera richiedesi unicamente lavoro cucina; presentarsi dalle 2-5; esigonsi primissime referenze. Salita Promontorio 11, porta 6. 71787 B

CUOCA cercasi. Piazza Valle N. 1, I sinistra. 71806 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, cercansi fuori. Garibaldi 17, primo. 71878 B

DOMESTICA capace cucinare, buona paga cercasi. Carducci 12, terzo. 40865 B

DOMESTICA sappia cucinare, tutti lavori di casa, cercasi. Presentarsi con attestati via Ghega N. 4, piano IV. 40772 B

DOMESTICA capacissima tutti lavori per due signori soli cercasi. Indirizzo Piccolo. 40839 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Corso 13, quarto. 71849 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Alessandro Volta 4, pt. 71845 B

DOMESTICA semplice, con attestati, ragazza o donna, cercasi per famiglia due persone. Dalle 11-5. Ind. Piccolo. 40795 B

DOMESTICA capace cucinare, attestati, cercasi. S. Lazzaro 1, porta 4. 40862 B

DONNA servizio cerca per pronta entrata piccola famiglia. Rivolgersi Pendice Scorcola 335-I, porta 16. 40817 B

PRESTASERVIZI dalle 8-12 cercasi. Commerciale 7, IV, porta 19. Presentarsi lunedì. 40842 B

PRESTASERVIZI capace cercasi prontamente dalle 7.30 alle 12, lire 120. Coretti, San Luigi 752. 71840 B

PRESTASERVIZI per alcune ore giorno, cercasi. Presentarsi soltanto con attestati. Sanità 24-I. 71810 B

PRESTASERVIZI due ore pomeriggio cercasi. Mandrie 2, porta 12. 90866 B

PRESTASERVIZI, attestati, buon trattamento, tutto il giorno, cercasi. Sanvito 5, I 8174 B

RAGAZZA per lavori domestici cerco. Via Canale piccolo 2, III, Giaconi (piazza Borsa) 71850 B

RAGAZZA con attestati cercasi per piccola famiglia. Via Galleria 13, mezz. destra. 40757 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ASSIDUO impiegato triestino, con cauzione, praticissimo tutte mansioni ufficio, con vaste cognizioni tecniche diverse, offresi prontamente a seria ditta, o azienda. Rivoltella 11, II, Filipich. 40727 C

CHAUFFEUR meccanico con attestati, lunga pratica, parla tre lingue, offresi. Cassetta 14875 C, Unione Pubblicità. 14875 C

COMMESSO manifatture 42 mesi servizi, 17-enne, italiano, sloveno, offresi. Offerte Doctorig, via Stretta 5, Gorizia. 1062 C

CONTABILE dattilografa pratica offresi, eventuale pomeriggio, miti pretese. Crispi 49, pianoterra destra. 71795 C

CONTABILE corrispondente offresi, ore serali, tenuta contabilità, corrispondenza, sistemazioni. Indirizzo Piccolo. 40760 C

CORRISPONDENTE congedato, dattilografo, archivista, contabile, pratico navigazione, referenze, occuperebberi, miti pretese. Offerte: Cassetta 1482, Unione Pubblicità. 14842 C

CORRISPONDENTE serbo-croato, contabile, assume lavori forfait, ditte commerciali, amministrazioni, industrie, legali. Disposto anche viaggiare. Cassetta 14826, Unione Pubblicità. 14826 C

CORRISPONDENTE 28.enne, perfetto italiano tedesco francese, occuperebbesi preferibilmente solo pomeriggio. Scrivere cassetta 14908 C Unione Pubblicità. 14908 C

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, cognizioni francese, inglese, lunga pratica, occuperebbesi. Cassetta 14943 C, Unione Pubblicità. 14943 C

CUOCO chef primari alberghi, cucina italiana, tedesca, francese, perfetto pasticcere, economico, offresi ovunque. Cassetta 14934 C, Unione Pubblicità. 14934 C

DONNA offresi rammendare calze. Teresa, via del Veltro 19. 40751 C

GIARDINIERE ortolano capacissimo in qualsiasi piantagione e disegno, con venti anni di pratica, parla italiano, sloveno, tedesco, offresi per villa oppure giornaliero, con buone referenze. A. Bosich, S. M. Maddalena sup. 653. 40769 C

GIOVANE, perfetto italiano-tedesco, bella presenza, tre corsi commerciali, conoscenza francese, inglese, due anni pratica commerciale, cerca posto adeguato. Cassetta 14922 C Unione Pubblicità. 14922 C

ISTRUTTORE di fanfara, con attestati e vasto repertorio, offresi; miti pretese. Scrivere Cassetta 14916 C Un. Pubbl. 14916 C

PAGO mediazione adeguata chi mi procura posto presso ente importante. Diciottenne presenza, perfetto tedesco italiano, pratica commerciale amministrativa. Eventualmente cauzione a disposizione. Offerte discrezione garantita Cassetta 14923 C Unione Pubblicità. 14923 C

PISTORE, lavorante, attivo, capace, offresi. Rivolgersi Palestrina 2, I, sinistra. 14767 C

PRATICISSIMO ufficio, già occupato magazzino cantiere, offresi, qualsiasi condizione. Collenz, Ginnastica 26. 40754 C

RAMMENDATRICE stiratrice offresi giornata. Cassetta 14930 C, Unione Pubblicità. 14930 C

SIGNORA 45.enne, bella presenza, colta, parla italiano tedesco croato, energica, economa, brava in cucito e cucinare, possiede attestati 5 anni come direttrice albergo, cerca posto anche privato governo casa, qui oppure fuori. Offerte Cassetta 14914 C Unione Pubblicità. 14914 C

SIGNORA fiorentina offresi prontamente vicemadre, dama compagnia, a giornata o stabile, disposta lavori leggeri famigliari. Attestati. Offerte Casetta 14919 C Unione Pubblicità. 14919 C

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

SIGNORINA onesta, bella presenza, conoscenza italiano, tedesco, cerca posto compagnia signora sola, oppure condurre bambini passeggio. Offerte Cassetta 14726. Unione Pubblicità. 14726 C

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, celere dattilografa, corrispondente italiano, offresi presso seria ditta, miti pretese. Cassetta 14791 C, Unione Pubblicità. 14791 C

SIGNORINA distinta, indipendente, offresi quale dama compagnia anche fuori Trieste Cassetta 14931 C, Unione Pubblicità. 14931 C

SIGNORINA distinta offresi condurre passeggio bambini. Offerte Cassetta 14918 C Unione Pubblicità. 14918 C

SIGNORINA offresi dama compagnia signora anziana oppure passeggio bambini. Buoni certificati. Offerte Cassetta 14894 C Unione Pubblicità. 14894 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, pratica lavori ufficio, offresi. Indirizzo Piccolo. 40838 C

UOMO onesto, friulano, cerca posto in qualche magazzino. Pratico legnami. Offerte cassetta 14937 C, Unione Pubblicità. 14937 C

VEDOVA 35.enne, seria, affettuosa, pratica tutti lavori, cerca persona distinta quale direttrice casa. Indir. Piccolo. 71776 C

26.ENNE ammogliato, pratico contabilità, corrispondenza, referenze, offresi a ditta; miti pretese. Cassetta 14904 C Unione Pubblicità. 14904 C

30.ENNE corrispondente, reduce dall'Africa, dattilografo, contabile lunga pratica presso stabilimenti industriali, enti statali e Ministero Colonie, praticissimo tutte mansioni, con vaste cognizioni tecniche, offresi prontamente a seria ditta o azienda. Corso Garibaldi 23, p. 1, Chiaffi. 71785 C

Lavoro a domicilio

cent 25 la parola Minimo L 2.50 CC

A A. PLISSE' con macchina parigina, eseguisconsi gonne lire 12 in poi tutte le grandezze, armonica, punto inglese, a-jour macchina; taglia cappe Lenci. Gelsi 6. 40060 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi, specialità riformature in paglia, prezzi convenienti. Elvira Bellato, piazza Vico 6, secondo. 40281 CC

A-JOUR cent. 60, punto inglese (attaccature) cent. 40 metro. Crispi 12, porta 6. 40690 CC

LAVORO di biancheria assumo, accuratamente. Rossetti 20, terzo. 40877 CC

MENDARESSA di provata perfezione assume qualunque lavoro. Zaccaria 3, primo. 40832 CC

PLISSE' garantito, gonnelle lire 8. S. Maria Maggiore 3-I. 71764 CC

SARTA taglia, prova, vestiti lire 10, confeziona lire 30. Corso 45, terzo. 71356 CC

SARTA uomo, nuovo, vecchio, pantalonaia bravissima fatture. Raffineria 5, porta 10. 14958 CC

SARTA uomo capacissima confeziona, volta, rimoderna vestiti; lavoro accurato. Sapone 1-III. 40806 CC

SARTA confeziona qualunque lavoro. Madonna del mare 16, porta 11. 40964 CC

SARTA capacissima assume tailleurs. mantelli. vestiti. Vasari 20. porta 5. 40851 CC

SARTA taglia, prova, oppure confeziona eleganti vestiti, specialità mantelli. tailleur. Zaccaria 3, primo 40831 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent 30 la parola. Minimo L 3.— D

A giovane affiderei vendita economizzatori. Presentarsi oggi, ore 10-14, Roiano, vicolo delle Rose 7, porta 15. 71628 D

ANONIMA Popolofilm, viale Umbria 40, Milano, cerca distinte figure interpretazione films. 5465 D

CALDERAI autogenisti e apprendisti cercasi. Presentarsi officina Hualig, Sette fontane 76. 14948 D

CALZOLAIO cercasi per portineria. Indirizzo al Piccolo. 40781 D

CHAUFFEUR cerco subito, servizio pubblico, ottime referenze. Castoldi, Pondares 4. 71757 D

CORRISPONDENTE perfetto tedesco inglese, possibilmente francese, contabile, stenodattilografo, età massima 40 anni, cercasi da primaria casa. Preferenza a chi occupato lungo tempo nel commercio all'estero (specie coloniali). Richiedesi completo curriculum vitae, pretese, referenze. Inutile scrivere senza tutti i requisiti surrichiesti. Offerte Cassetta 14895 D Unione Pubblicità. 14895 D

CERCANSI alcuni produttori di caffè per vendita specialità americana. Pronto, facile guadagno per persone distinte con qualifiche commerciali. Rivolgersi Sirt, via Mazzini 38-II. 71822 D

CUSTODE per villa cercasi. Preferito pensionato senza famiglia. Rivolgersi via Udine 43. 40824 D

DATTILOGRAFA praticissima, conoscenza lavori, commercio, cognizione contabilità, ottime referenze, cercasi d'urgenza. Indirizzo al Piccolo. 71799 D

DATTILOGRAFA praticante per ufficio cercasi. Dalle 10 alle 11 lunedì. Indirizzo al Piccolo. 71844 D

FALEGNAME apprendista o mezzo lavorante, cercasi. Ginnastica 36. 71773 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Mazzini 40, negozio Mislei. 71881 D

GARZONA sarta cercasi da buona famiglia. Chiozza 12; presentarsi lunedì. 40758 D

PORTINAIO che abbia professione di poter stare tutto il giorno in portineria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 40854 D

PRIMO agente per cartoleria, perfetta conoscenza ramo, sappia visitare clientela, assumesi. Indirizzare offerte con referenze e pretese: Cassetta 14929. Unione Pubblicità. 14929 D

RAGAZZINA per ajour a macchina. cercasi. Margherita 11, porta 15. 71768 D

RAGAZZO apprendista elettrotecnico cercasi. Indirizzo: Mario Dobrilla, Imbriani 4 71805 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. Rivolgersi Manzoni 20, porta 13. 40820 D

RAGAZZO pratico manifatture, preferibile conosca sloveno, cercasi. Farfoglia, Corso Garibaldi 3. 71815 D

RAGAZZO pratico per pistoria cercasi. Via del Lloyd 3. 71831 D

RAGAZZO forte, per maniscalco carrozziere per lunedì cercasi. Cunicoli 13. 71858 D

SARTA fina assume paganti. Indirizzo al Piccolo. 40875 D

SARTO, mezzo lavorante capace, cercasi. Udine 23, dalle 10-12. 40780 D

SIGNORA, signorina, possibilmente tedesca, buona famiglia, per accompagnare giovanetta passeggio, istruirla, conversare lingue francese, tedesca, cercasi. Indirizzo Piccolo. 71823 D

SIGNORINA tedesca cercasi per bambino seienne, ore pomeridiane. Presentarsi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 40767 D

STENODATTILOGRAFO perfetto italiano-tedesco, cercasi per pronta entrata. Offerte Cassetta 14901 D Unione Pubbl. 14901 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERETTA vuota, escluso ogni disturbo, cerca onesto stabile. Indicare prezzo. Cassetta 13913 E Unione Pubblicità. 13913 E

MATRIMONIALE eventualmente con salottino, comodo cucina, cercasi in pianterreno con giardino, periferia città, mesi estivi. Offerte con prezzo Cassetta 14670 E, Unione Pubblicità. 14670 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

AAAA. STANZETTA mobiliata affittasi. Toti 2-I. 71817 F

A A A. LETTO affittasi. Ginnastica 44, interno, porta 24. 40855 F

A A A. MOBILIATA, pulita, affittasi. Rossetti 51, III. sinistra. 40834 F

A A. MOBILIATA bellissima, comfort, affittasi a distinta persona. Tor S. Piero 4, porta 9. 40844 F

A A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Udine 75, III, sinistra. 71852 F

AA. CAMERA mobiliata, luce, affittasi. XX Settembre 23-III. 71813 F

A A. CAMERA 1-2 persone distinte, volendo vitto affittasi. Fonderia 3, I, porta 1. 14953 F

AA. CAMERA vuota affittasi. Via S. Giusto 3-I, porta 12. 40774 F

A A. LETTO affittasi onesto operaio. San Maurizio 9, III p. 71838 F

A. A. MOBILIATA comodo cucina affittasi. Ginnastica 43, porta 37. 71851 F

A. A. MOBILIATA elegantissima, bella, soleggiata, con vitto buono, abbondante affittasi prezzo mitissimo. Zovenzoni 5, I.

AA. MOBILIATA affittasi. Via Udine 18-II, porta 15. 71816 F

A A. STANZA mobiliata affittasi; escluso donne. Fonderia 4, IV. 71868 F

A A. STANZA mobiliata affittasi. Via Udine 45, I p. 71876 F

A A. STANZA mobiliata, luce, eventualmente vitto, uso bagno, unico subinquilino. S. Francesco 12, I, porta 9. 71837 F

A. CAMERA elegante affittasi. Volta 2, mezz., destra. 40872 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente. Tiziano 9, porta 10, mezzanino. 71871 F

A. CAMERINO un letto affittasi. Crispi 32, IV, Timeus. 71802 F

A. MOBILIATA soleggiata, scrupolosa pulizia, affitta persona sola. Molingrande 40, porta 11. 71774 F

A. MOBILIATA 1-2 persone, eventualmente vitto, affittasi. D'Annunzio 1, porta 41. 8181 F

A. MOBILIATA, vicinanze nuove Caserme affittasi prezzo mite Lamarmora 24, pianoterra, sinistra. 71830 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi prontamente. Fonderia 3, II sin. 40808 F

A. MOBILIATA ,unico subinquilino, centro affittasi distinto. Indirizzo al Piccolo. 40815 F

A STANZA vuota, comodo cucina, affittasi Cologna 23, porta 17. 71818 F

A. STANZA mobiliata, vitto, affittasi, due distinti; vicinissimo Posta Centrale. Indirizzo Piccolo. 40812 F

A. STANZA grande mobiliata, letto matrimoniale, luce, affittasi. Gatteri 10, porta 8.

A. STANZE mobiliate, soleggiate, affittansi. Battisti 33-II, Stingl. 71765 F

A. STANZETTA luce, mobiliata. affittasi. Rapicio 4-III, porta 9. 40787 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi prontamente. Via Udine 31, terzo, destra. 71846 F

A. STANZETTA mobiliata, luce, affittasi. Piccolomini 15, IV, sinistra. 71898 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi a Barcola Riviera 16, strada Bovedo 71859 F

CAMERA, stanzino mobiliati, affitto. Via Pietà 12, II. p. 6. 40837 F

CAMERA mobiliata, luce affittasi distinto giovane. Ginnastica 22, I, destra. Fiorin. 71835 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina affittasi. Via Mirti N. 9, V, destra (Roiano). 14951 F

CAMERA affittasi, persona distinta, presso coniugi soli. Via Molinovento 5-II, porta vetri. 40750 F

CAMERA elegante, casa signorile, affittasi distinto. Gatteri 9-II, 14. 71754 F

CAMERA matrimoniale lussuosa, comodo cucina, eventualmente uso salotto, pianoforte, affittasi, anche due, amici. Via San Sebastiano 6, porta 10. 40804 F

CAMERA mobiliata, 2 letti, affittasi. Androna S. Lorenzo 5-IV (dietro Municipio). 71803 F

CAMERA vuota, comodo cucina, luce, acqua, affittasi, coniugi soli. Caprin 5, III. Zio. 71827 F

CAMERA grande, vuota, cucina, pressi piazza Perugino, affittasi. Cassetta 14871 F Unione Pubblicità. 14871 F

CAMERA grande, soleggiata, pulitissima, affittasi distinto. Piazza Borsa 3, terzo. 8178 F

CAMERA mobiliata. centro. affittasi a signorina, lire 80 Indirizzo Piccolo. 40847 F

CAMERA matrimoniale mobiliata affittasi Via Ugo Foscolo 16-V. 40762 F

CAMERA mobiliata, con comodo cucina, affittasi. Rivolgersi via Bosco 34, magazzino nova. 71800 F

CAMERA e camerino vuoto, senza cucina, affittasi. Corso Garibaldi 25, II, porta 22. 71872 F

CAMERA vuota, comodo cucina, oppure bellissima stanza mobiliata affittasi presso persona sola. Mirti 17, I, Roiano. 71832 F

CAMERE 2, con comodo cucina. Barcola villa, affittansi. Rivolgersi Rossetti 33, calzolaio. 71819 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, luce, casa nuova, affittasi. Rivolgersi latteria via Rigutti. 8171 F

CAMERINO mobiliato, luce, vitto affittasi. Madonnina 11, III. porta 10. 71870 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Antonio Caccia 4-IV, porta 16. 40809 F

CAMERINO semplice, chiaro, affittasi persona dabbene. Sorgente 3, porta 10. 71063 F

CAMERINO affittasi. Rigutti 4. porta 13. 71753 F

COMPAGNO stanza cercasi. Via Luciani 15, porta 11. 71766 F

COSTO prezzo mite, 2-3 signori troverebbero presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 71811 F

IN villa pressi Rossetti Ginnastica affittasi matrimoniale, bagno, giardino, comodo cucina. Referenze indispensabili. Cassetta 14921 F Unione Pubblicità. 14921 F

LETTO affittasi. Via Genova 4, porta 49. 8176 F

LETTO affittasi onesto operaio. Via Fonderia N. 4, II p. 14954 F

LETTO affittasi a donna presso buona famiglia. Sencich, Ponzianino 3-I. 40778 F

LETTO, eventualmente vitto, affittasi a signorina. Ventisettembre 92, p. 1. 71860 F

MATRIMONIALE elegante, luce, volendo comodo cucina, affittasi distinte persone. Via Piccardi 15, porta 18. 71586 F

MATRIMONIALE affittasi coniugi, anche due amici. Aleardi 6, porta 6. 71853 F

MATRIMONIALE, luce, comodo cucina, affittasi, distinti, unici subinquilini. Via Valle 10, I destra. 71829 F

MATRIMONIALE signorile, soleggiata, affittasi persone distinte. S. Francesco 30, porta 10. 40861 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, con comodo cucina, affittasi a distintissimi coniugi, presso persona sola, unici subinquilini. Via Bosco 50, quarto, sinistra. 40866 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Via Pescheria 6, III destra. 40779 F

MOBILIATA grande, luce, elegante, affitto prontamente distinto. Capuano 12, III, sinistra. 40706 F

MOBILIATA, ingresso scale, persona distinta affittasi Ireneo 5, porta 18. 71716 F

MOBILIATA elegante affittasi distinto signore. Via Ruggero Manna 3, II. 40702 F

MOBILIATA, pulita affittasi. Via Ginnastica 42, I, destra. 40841 F

MOBILIATA affittasi distinto signore, unico subinquilino. Fadonnina 13, II, sinistra. 14957 F

MOBILIATA o vuota affittasi, soltanto distinto. Via Foscolo 16-V. 40756 F

MOBILIATA ingresso libero, vicino Centrale, affittasi presso persona sola Indirizzo Piccolo. 71762 F

MOBILIATA pulitissima affitta, distinto, piccolissima famiglia, Timeus 7, II sinistra. 71769 F

MOBILIATA per una persona, affittasi. Ginnastica 32, III sinistra. 71751 F

MOBILIATA affittasi presso signora sola, signorina distinta, possibilmente impiegata. Indirizzo Piccolo. 71784 F

MOBILIATA bella, grande, affittasi a distinto. Salita Trenovia 6, porta 9. 71854 F

MOBILIATA luce affittasi a distinto. Zovenzoni 4, II, porta 5. 00703 F

MOBILIATA grande affittasi amici oppure signore solo. Solitario 14, II, destra. 40957 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Via Alfieri 3, primo. 40867 F

MOBILIATA bene, pulita, luce, uno due signori, affittasi. Via Toti 1, terzo, Lensida. 71896 F

MOBILIATA nuova con luce, affittasi signore distinto. Via S. Maurizio 11, II, porta 9. 40859 F

MOBILIATA chiara, luce, affittasi. Piazza Ospedale 3, primo, porta 6. 71901 F

MOBILIATA affittasi. Lavatoio 3, porta 5. 40850 F

MOBILIATA, soleggiata, luce, affitta distinta piccola famiglia a distintissimo. Giulia 20, porta 18. 71861 F

MOBILIATA grande affittasi, con vitto, distinto. Via Udine 19-I, porta 7. 40798 F

MOBILIATA bellissima affittasi prontamente. Lavatoio 4, II destra. 40799 F

MOBILIATA, luce, per due persone, affittasi. Pacinotti 5, porta 11. 40792 F

MOBILIATA nuova affittasi, unico subinquilino. Carducci 24, porta 11 sin. 40791 F

MOBILIATA affittasi, 1-2 amici. S. Michele 27, porta 7. 40816 F

STANZA vuota affittasi senza comodo cucina. S. Francesco 41-I, Piriavetz. 71809 F

STANZA vuota, luce, affittasi. Ferriera 31, V, porta 13. 40870 F

STANZA elegante affittasi, 1-2 persone: cura vestiario, 3 minuti Posta, stazione Scorcola. Via Privata 508-I, porta 5. 71797 F

STANZA vuota e stanza pranzo lussuosa affittansi. Indirizzo Piccolo. 40771 F

STANZA oppure stanzino mobiliato, pulitissimo, eventualmente vitto, affittasi presso distinta piccolissima famiglia; trattamento famigliare. Ind. Piccolo. 40776 F

STANZA affittasi (in villa) vitto, luce, cura vestiario, a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 40818 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto. Via Bramante 4, porta 13. 40843 F

STANZA elegante, centralissima, eventualmente pensione fine, ambiente signorile offresi a distinto agiato anche anziano. trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 40835 F

STANZA mobiliata, luce, volendo uso salotto, piano, costo, affittasi a coniugi soli. Viale Regina Elena 55-IV, sinistra. 40840 F

STANZA vuota affittasi. Via Udine 35, I p. interno. 40823 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi prontamente. Torrebianca 14, II, destra. 14950 F

STANZA mobiliata 1-2 letti affittasi. Coroneo 1, V. (escluse donne). 40825 F

STANZA vuota, grande, luce, parchetti, affittasi a persona distinta, anche uso ufficio. Piazza Borsa 9,III. 71873 F

STANZA due persone, con vitto, affittasi presso signora sola. Ind. Piccolo. 40686 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Raffineria 9-I, porta 8. 71794 F

STANZA mobiliata affittasi, signorina o signora. Toti 4, p. 6. 71771 F

STANZA soleggiata, vista incantevole, comfort, affittasi. Via Bazzoni 11, p. 14. 40683 F

STANZA mobiliata affittasi, due distinte persone. Alfieri 4. porta 6. 71752 F

STANZE due, vuote, campagna vicino città cercano due persone distinte. Occorrendo, disposti sostenere qualche spesa. Scrivere o rivolgersi: Fontebasso, via Petronio 12.

STANZE 2, ingresso libero, piano II, affittansi già avviato ambulatorio dentistico o qualunque uso. Campo S. Giacomo 18, Serbo. 40769 F

STANZE due mobiliate, eventualmente vitto affittasi. Via Giulia 69. porta 12. 40826 F

STANZETTA mobiliata affittasi prontamente, visibile 10-14. Covacich, Artisti 3. 40817 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Canova 22, porta 24. 71755 F

STANZETTA mobiliata, affittasi prontamente. Via del Ponte 5, IV, destra. 8176 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata, con luce, affittasi. Via Felice Venezian 10-IV 40766 F

STANZETTA mobiliata, pulita, affittasi. S Giacomo monte 18, IV sinistra. 40799 F

STANZETTA vuota, comodo cucina, affittasi a persona sola oppure senza figli. Via Maiolica 16, porta 12. 40813 F

STANZINO mobiliato affittasi; escluse donne. Torre bianca 28-IV. 71767 F

UOMO serio, come compagno camera, cercasi. Dougan, via Tommaso Luciani 22, pt. 40862 F

Istruzione

cent 35 la parola Minimo L 3.50 G

A A. «BATTISTI-GALILEI» (Battisti 10): Elementari, asilo, corsi medi regolari, ammissioni, licenze, ragioneria, licenza complementare, corsi serali contabilità, stenografia, lingue, dattilografia, doposcuola, lezioni individuali qualunque materia. Professori scuole regie. Prof. Vouch, preside-proprietario. 71863 G

A A. CONTABILITA', stenografia Aperti nuovi corsi serali: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 71834 G

A A. CORSO taglio-cucito! Apertura domani lunedì ore 17: Istituti: «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 71866 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Dattilografia lingua tedesca. Ginnastica n. 45. 71896 G

A. INGEGNERE pratico prepara ufficiali macchina per esami. Informazioni: via Porta 2. 70968 G

ALLA Berlitz School, Ponterosso 2, telefono 44-92 interurbano, lezioni e traduzioni. italiano. francese. tedesco, sloveno, inglese, turco, polacco, russo, romeno, spagnolo ecc. Professori delle rispettive nazioni. Lezioni private collettive ed a domicilio. Preparazione per esami di qualunque grado. 134 G

CONTABILE in un mese, metodo speciale Corso Garibaldi 33, porta 12. 40852 G

CONVERSAZIONE lezioni tedesco, italiano, inglese, darebbe laureato Vienna in cambio conversazione francese, spagnolo. Cassetta 14924 G Unione Pubblicità. 14924 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata. lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 71750 G

FRANCESE, lezioni singole, riunite, iscrizioni venerdì dalle 14-15. Hélène Fraisse, XX Settembre 37 71516 G

INGLESE, metodo diretto, corsi speciali uomini d'affari e studenti. Prof. Johnson, via Fornace 5, II. 40874 G

ISTRUZIONE italiana cercasi in cambio di tedesco oppure pianoforte. Offerte Cassetta 14902 G Unione Pubblicità. 14902 G

PREPARAZIONE esami, licenza complementare, integrativa, ammissione industriali, ripetizioni. Insegnanti specializzati Via Ginnastica 18, I, giornalmente. 40616 G

PREPARAZIONE esami licenza complementare, integrativa, ammissione industriali, ripetizioni, insegnamenti specializzati, via Ginnatsica 18-I. Informazioni giornaliere dalle 16-18. 40616 G

RIPETIZIONI accuratissime, matematica, fisica, descrittiva, latino, italiano, tedesco, francese, stenografia, computisteria. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi 17, II. 40883 G

SCUOLA professionale arti pettinatura, direttore prof. Peroutka. Continuano iscrizioni ciclo lezioni diurne. Ondulazioni Marcel ecc. Corso V. E. 31-I. 71790 G

STUDENTI universitari impartiscono lezioni qualunque materia. Veneziam 7, p. 10. 8180 G

TEDESCO, esami scuole complementari, insegnasi; lezioni singole, riunite. Gatteri 13, IV, destra. 40679 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BOLLO smarrito (tassa moto) N. T. S. 300 26 I. D. 2445 Davidson. Rivolgersi officina Bregant, San Giacomo, verso adeguata mancia. 71907 H

CANE lupo grande, smarrito mercoledì. Portare portinaio: S. Giorgio 1. 71860 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERI, piccoli, grandi, vuoti, mobiliati affittansi. Zonta 5-I. 71847 I

APPARTAMENTO centro, I piano, ufficio, dentista, ambulatorio, industria, prezzo buono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 71772 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, accessori, scambiasi con 3-4 stanze, camerino, cucina, accessori, posizione centrica. Visitare 10-12. Ind. Piccolo. 40204 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, massimo comfort, soleggiato, via Palladio, scambiasi con 3 stanze e accessori. Cassetta 14926 I Unione Pubblicità. 14926 I

BOTTEGHINO frutta, erbaggi ecc., lavoro assicurato, affittasi buonissime condizioni o collaborando. Ind. Piccolo. 71763 I

CAMERA, camerino, cucina, acqua, luce, scambiasi con camera in più. Rivo 5, II. 71826 I

CAMERA, camerino, cucina, 70 mensili, scambiansi con camera, cucina. S. M. M. sup. 103-IV. 40793 I

CAMERE 3, camerino, cucina, comfort, centro, scambiasi con piccolo. Dalle 12 alle 14 giornalmente. Indirizzo Piccolo. 40786 I

IN villa pressi Rossetti Ginnastica affittasi matrimoniale, bagno, giardino, comodo cucina. Referenze indispensabili. Cassetta 14921 I Unione Pubblicità. 14921 I

LOCALE grande, con tettoia, corte, adatto industria cinematografo, tipografia ecc., affittasi. Indirizzo Piccolo. 71760 I

MAGAZZENO posizione centrale affittasi. Via Crispi 29. Florian. 71892 I

MAGAZZINO 6 fori, acqua, luce, affittasi Scuole nuove 17. I piano. 71664 I

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, indipendente, mobiliate, affittasi. San Francesco 2, Zalocosta. 71891 I

PORTINERIA camera e cucina scambiasi con due camere e cucina. Informazioni Navali 54. 71660 I

PORTINERIA gratuita e paga scambiasi quartierino camera, cucina, centro. Amministrazione. Corso 15-II. 71842 I

PORTINERIA scambio per camera con focolaio o altra portineria. Indirizzo Piccolo. 40821 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, camerino bagno, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 71761 I

QUARTIERE 4 stanze, 2 camerini, tutto comfort, giardino, affitto minimo, scambiasi con 2 stanze camerino; visitare 10-15. Indirizzo Piccolo. 40784 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, orto, scambiasi con più piccolo città. Guardiella S. Giovanni 701. 70803 I

QUARTIERE 2 camerette scambiasi con più grande. Giustinelli 9. 71808 I

QUARTIERE camera cucina, mobiliato. acqua, luce, affittasi a sposi. Visitare lunedì Indirizzo Piccolo. 40811 I

QUARTIERE 2 stanze. camerino, accessori. paraggi Gatteri, scambiasi più grande, S. Vito. Offerte Cassetta 14905 I Unione Pubblicità. 14905 I

QUARTIERINI camera cucina, più grandi, villini, affittansi. Garibaldi 17-I. 71879 I

QUARTIERINO mobiliato, giardino affittasi presso persona sola. Viale Regina Elena 53, IV destra. 40851 I

ROIANO: affittansi 4 magazzinetti adatti anche per rimesse, lavoratorio ecc. Indirizzo Piccolo. 71795 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, accessori, cerca distinta famiglia. Offerte Cassetta 14928 L Unione Pubblicità. 14928 L

APPARTAMENTO 3 stanze cerco pagando trimestre anticipato. Offerte Cassetta N. 14925 L Unione Pubblicità. 14925 L

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, comfort moderno, cerca impiegato bancario. Off.: Cassetta 14942L, Unione Pubblicità. 14942 L

APPARTAMENTO 4 o 5 stanze, accessori, con terrazza o giardino, posto centrico, cerco o cambio con altro posizione elevata. Indirizzo Piccolo. 40805 L

MAGAZZINO vacto, per l'industria del legno, cercasi per agosto. Cassetta 14933 L. Unione Pubblicità. 14933 L

MAGAZZINO interno, pressi Corso, via Artisti. S. Caterina, cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 14915 L Unione Pubbl. 14915 L

QUARTIERE 4-5 stanze, bagno. accessori, cercano coniugi soli. Offerte Cassetta N 14901 L Unione Pubblicità. 14901 L

QUARTIERE 3 stanze e accessori, possibilmente con giardino, cercasi. Pagasi affitto anticipato. Offerte cassetta 14954 L Unione Pubblicità. 14954 L

QUARTIERINO 2 stanze e cucina, vuoto. cercasi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 71636 L

QUARTIERINO 2 o 3 camere, accessori, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 40691 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi bianche, grigie Isabella, incrociate bionde occasionissima. Devide. Mazzini 22, secondo. 13426 M

A. RADIODILETTANTI, condensatori, trasformatori, cuffie, giornalmente arrivi. Percovich. Carducci 22. 8169 M

A. VENDESI pappagallo messicano, più diverse pelli. Cereria 2, II. 71905 M

ALIMENTATORE di placca, vendesi. Belpoggio 7, I; visitare nel pomeriggio. 71679 M

APPARATO fotografico Kodak 6 e mezzoxll vendesi. Latteria Piazza Garibaldi 12. 71897 M

APPARATO fotografico quasi nuovo. lastre 9×12, pellicole 8×10.5, con accessori, vendesi. Indirizzo Piccolo. 71792 M

APPARECCHIO fotografico, Spigelreflex, 9X9, Zeiss Tessan 4'5 vendonsi. Corso Garibaldi 17,II destra. 71887 M

APPARECCHIO fotografico stereoscopico, 6X13, obiettivi Goerz Dagar due magazzini, vendonsi. Corso Garibaldi 17, II, destra. 71836 M

ARMONICA 2 file, 12 bassi, vendesi. Fonderia 4, IV. 71867 M

CANE piccolo, delle isole Canarie, vendesi. Via Sapone 5, scala destra. IV-12. 71781 M

CANE pechinese vendesi, causa trasferimento, qualunque prezzo. Guardiella-Scoglietto 59-I. 40763 M

CAPRA bianca fresca, 4 litri latte, oche depongono uova, vendonsi causa trasloco. Androna Fortunato 2 (Gretta), Gregorich. 71783 M

CARRO due ruote, 2 stanghe con suste, nuovo, vendesi. Via Alessandro Lamarmora 22. 40868 M

CARROZZELLA lussuosa vendesi, occasione. Via Sara Davis 61, Roiano. 71812 M

CARROZZELLA bambino, quasi nuova, ottima occasione, vendesi. Ghirlandaio 29-IV porta 14. 40797 M

CARROZZELLA seminuova, uso lettino, marca Brennabor, molleggiata, vendesi. Navali n. 13. 71862 M

CARROZZELLA pieghevole, perfettissima, macchina cucire Singer vendo Goldoni 5, portinaia. 71903 M

CARROZZELLA bambini, con folo, vendesi. Pironti, Santermacora 1-II (Roiano). 40765 M

GATTINO grazioso, due mesi, regalasi a persona di cuore. Indirizzo Picoolo. 71864 M

GRAMMOFONO e valigia, occasionissima, vendonsi. Madonnina 8-III, 40833 M

GRAMMOFONO Patè quasi nuovo vendo occasione Via Settefontane 24 porta 23. 8170 M

GRAMMOFONO valigia nuovissimo, altro mobile, dischi nuovi, vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 40770 M

GRAMMOFONO cofano vendesi scambiasi con grammofono mobile. Via Cologna 25, terzo. 40773 M

GRAMMOFONO vendonsi blocco dischi «Voce del Padrone» e «Columbia», anche celebrità ed opere complete, a prezzo conveniente. Latzel, Barcola 674. 71752 M

GRAMMOFONO Berna nuovo, con dischi, vendesi, prezzo convenientissimo. Via Scuola nuova 15, porta 12 (S. Giacomo) portone di ferro. 71780 M

GRAMMOFONO-valigetta nuovissimo, 10 dischi, lire 300. Via Foscolo 22, porta 10: dalle 11-13. 40752 M

IMPERMEABILE covercoat, quasi nuovo, vendesi, lire 70. Madonnina 21-I. 40777 M

MACCHINA Singer 170, altra a mano vendonsi. Beccherie 3-I. 8172 M

MACCHINA cucire mano, quasi nuova, buonissima, vendesi. Piazza Foraggi 190. Renner. 71821 M

Il desolato marito **EMILIO**, il figlio **TITO**, unitamente alle famiglie **ANGELINI, FABIANI** e **ROVIS**, annunciano con dolore l'immatura perdita di

Pinetta Angelini

I funerali hanno avuto luogo in Milano l'11 corrente.

Trieste - Milano, 12 maggio 1928.

Addì 10 maggio si spense a Gorizia il

cav. uff. dott. Dante Luciano de Vecchi

Angosciate, le famiglie sottoscritte ne danno parte a tumulazione avvenuta, e ringraziano sentitamente le autorità e gli amici per le attestazioni di stima ed affetto.

Gorizia - Trieste, 12 maggio 1928.

Famiglie de VECCHI

MACCHINA cucire Singer, vendesi. S. Michele 25, porta 6. 71807 M

MACCHINA a jour, quasi nuova vendo occasionissima, altra Singer. Pozzo Mare 2, I, destra. 8179 M

MACCHINA Singer rientrante, 5 cassetti vendesi occasione. Via Ponte 6, I sinistra. 8177 M

MACCHINA Singer rientrante vendesi. Corso Garibaldi 14, primo, porta 9. 71894 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, buonissima vendo. Anastasio 10, II sinistra. 40882 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, carrozzella vendo causa partenza. Corso Garibaldi 17, porta 10. 71904 M

MACCHINA Singer seminuova, a braccio per calzolaio vendesi. Altra famiglia 150. Arcata 10. 71900 M

OROLOGIO da muro, poltrone, parastufa, vendonsi. Fabio Severo 20, sin. 71788 M

TORNIO meccanico fortissimo, metri 1.90, perfetto, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 40800 M

VASCA bagno con scaldabagno a legna e carbone. S. Francesco 47, I. 40871 M

VESTITI quasi nuovi, cappotto, biancheria, vendonsi; persona alta. Fonderia 4, terzo. 71777 M

VESTITI seta neri, taf colorati modernissimi vendonsi occasione L. 80. Toro 8-II, destra. 14937 M

VESTITO sport per ragazzo, quasi nuovo, (18-20 anni) vendesi. Carducci 30. p. 10. 71866 M

VETRIATE per ufficio, scala alta, calcolatrice «Record» Lindström, vendonsi. Via S. Lazzaro 12, negozio. 71876 M

VETRINA cucina, laccata bianco, con marmo, bellissima, vendesi 460. Petrarca 5.IV, sinistra. 71877 M

VIOLINO autore vendesi. Indirizzo Piccolo. 40849 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

FRANCOBOLLI di Fiume ed altri, in partita, o scelta di singoli, acquistansi. Offerte Cassetta 14897 N Unione Pubbl. 14897 N

MACCHINE per lavorazione del legno, cercansi occasione. Cassetta 14932 N, Unione Pubblicità. 14932 N

OMBRELLONE giardino, buono stato, cerco. Scrivere: Franzoni, via Porta 18. 71825 N

SCALA a chiocciola in ferro, altezza 4 metri, cercasi. Dirigere offerte cassetta num. 14946 N, Unione Pubblicità. 14946 N

VESTITI, biancheria, stivali uomo acquisto pagando benissimo. Beccherie 4, Israel. 8177 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent 60 la parola Minimo L. 6 — NN

A A A. ANCORA alcune camere matrimoniali finissime; stanze pranzo, potete acquistare a prezzi liquidazione. Steiner, via Geppa 15. 2750 NN

A CAMERE matrimoniali faggio cotto 1300, pioppo, mogano 1600, porte intere 2300, cucine, stanze pranzo, attaccapanni occasione eccezionale vendonsi. Montagnari, Chiozza 39. 71737 NN

A. DIVANO buonissimo stato vendesi. Via Ginnastica 38, IV destra. 40761 NN

A. NUOVI arrivi mobili viennesi, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, singoli pezzi, vendo, prezzi ridottissimi. Gatteri 19, Colautti. 71770 NN

A prezzo occasione: guarnitura pelle club, 2800; stanza pranzo undici pezzi 1600. Zanchi, S. Lazzarono 1. 71703 NN

ARMADIO per cucina, nuovo, vendesi, qualsiasi prezzo. Media 12. 71778 NN

ARMADIONE con specchio, macchina testa rientrante, cucina con marmi vendonsi. Via Bosco 38, II. 40878 NN

ARMONIUM cercasi dando in cambio grande de marina autore. Scrivere o rivolgersi L Culiat, palazzo Lloyd, ispettorato navale. 71793 NN

ATTACCAPANNI quercia, vendonsi occasione. Toti 14, I, porta 8. 40829 NN

CAMERA matrimoniale, porte piene, 2300! altre lussuose, prezzi fortemente ribassati. Occasioni speciali! Türk, Via Cesare Battisti numero 12. Attenzione al numero! — 1000 NN

CAMERA per una persona, 1000! matrimoniale, faggio cotto, 1400! frassino, 1600! mogano, 1700! altra esposta, 1800! Türk, Via Cesare Battisti 12. Attenzione al numero! 1000 NN

CAMERA pranzo massiccia, legno noce, vendesi. Via Udine 19, I, destra. 2243 NN

CAMERA bianca, armadio con specchio, una persona, lire 850, altri mobili, vera occasione, vendonsi. Carducci 12, terzo. 40894 NN

CAMERA matrimoniale lussuosissima, radice noce, stile barocco, sala pranzo mogano, stile moderno, salotto, tutto come nuovo, tappeti ed altro, vendonsi anche separatamente. Valdirivo 32, Dauria. 71799 NN

CASSEPANCHE 2, antiche, vendonsi. San Vito 5, barbiere. 40759 NN

CHIFFONNIER, armadio sei cassetti, lavamano, vendonsi. Chiadino S. Luigi 803, porta 14. 40807 NN

CUCINA anteguerra vendesi prezzo mite. Tiziano 18, III sinistra. 71895 NN

CUCINA nuova, modernissima, marmi, vendo, occasione. Alfieri 9, mezzanino destra. 000 NN

LAVAMANO con marmo, vendesi occasione. XX Settembre 56, II, destra. 40848 NN

LETTO ottone, moderno, altro bambini, vendonsi. Revoltella 14, porta 11. 8173 NN

MOBILI causa partenza vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 40719 NN

PHONOLA Hupfeld, 120 rulli musica, vendesi. Via Udine 10, I, destra. 2244 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, «Steinway Sons», Blüthner», «Schiedmayer», «Förster», «Lauberger», «Hofmann», vendita, scambi, facilitazioni. Pianino incrociate, nero, lire 2700, mezzacoda nero, «Bösendorfer», 2400. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI. Esposizione nuovi modelli in tutti i legni, vendita cassa, accordansi facilitazioni, seria garanzia. Fabbrica, via Fabio Severo 36, tel. 37-09; negozio via Battisti n. 12. Uffici via Emo Tarabochia n. 3, tel. 13-39. 17227 NN

PIANINO Forster perfettissimo, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 71657 NN

PIANINO modello concerto, garanzia massima vendesi convenientemente. Solitario 25, terzo. 40830 NN

PIANINO viennese 1200, Mignon (concerto) meccanica ripetizione 6400 trattabili. Phonola «Hupfeld» con rulli, 3500 vendonsi. - Scambi convenienti. Facilitazioni. - Commerciale 13, II. 14952 NN

PIANOFORTE concerto, vendesi oppure noleggiasi; esclusi mediatori. Foscolo n. 16, Xulli; dalle 9-15. 71644 NN

PREMIATA fabbrica pianoforti Minussi-Kidrich, assume qualsiasi riparazione di pianoforti ed armonium. S. Francesco di Assisi 22. 70253 NN

PULTO americano, ottimo stato, vendesi, occasione. Rivolgersi portinaio Giulia 37. 71775 NN

SALOTTO antico vendesi. Settefontane 8, I. porta 8. 40734 NN

STANZA matrimoniale bellissima, ottone, seminuova, altra una persona, mogano, vendonsi. Visitare da lunedì. Battisti 2, quarto. 71796 NN

STANZA pranzo noce, sofà, perfetto stato, vendonsi, prezzo mite. Tomaso Grossi 12. 40801 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAA. BRILLANTI, oro, argento, corone, compero pagando bene. Disimpegno polizze del Monte. Oreficeria Stermin. Mazzini N. 43. 71824 O

A A. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquistansi: assumonsi lavori d'oreficeria. Licher, S. Lazzaro 11, I. 122 O

GRANDE assortimento legni duri, abete, ecc., deposito legnami Bonetti, via Piccardi 54, tel. 28-21. 71836 O

MATERIALE da costruzione: tegole, travi, tavole. Macchinario fornace laterizi: 2 mattoniere, puleggie, cinghie, albero motore, carrelli, binario, carriole, tagliatrici, telai, ecc., vendonsi anche singoli attrezzi a buone condizioni, causa demolizione stabilimento. Riv. a Comar, Fiumicello (Friuli). 14899 O

STRACCI, lane, ritagli sartoria, corda Manilla, crine, cartaccia archivio, ferro, metalli. prezzi massimi. Solitario 14. 71843 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 30 la parola Minimo L 3.— P

CERCASI rappresentante attivo, introdotto bazars. Occorrono referenze serie; indicare case rappresentate, articoli trattati. Cassetta 27 O Unione Pubblicità, Milano. 5467 P

ESCLUSIVISTA acquirente introdottissimo profumerie coltellerie, cercasi per Venezia Giulia. Cassetta 14920 P Un. Pubbl. 14920 P

IMPORTANTE Società Nazionale Assicuratrice tutti rami cerca produttori esperti primarie referenze provincie Trieste, Pola, Carnaro, Zara; massima discrezione. Offerte sub Cassetta 14892 P Unione Pubblicità. 14892 P

PIAZZISTA capacissimo, articolo indispensabile tutti uffici, cercasi. Mazzitelli, Ponziana 175. 40788 P

PIAZZISTA con serie referenze, articolo molto consumo, cercasi. S. Francesco 23, elettrotecnico. 71865 P

PIAZZISTI (2) cerca ditta rateale. Indirizzo Piccolo. 40790 P

RAPPRESENTANTI per province Udine, Gorizia, Trieste, vendita telerie privati, pagamento rateale, fortissima provvigione. Inviare indirizzo preciso. Casella postale 212, Udine. 5459 P

RAPPRESENTANTI pratici motori marini, disposti occuparsi vendita esclusiva invertitori di marcia. Scrivere Zittignani, via Romanello da Forlì 13. Roma. 5443 P

RAPPRESENTANZA primaria casa cotoni, laperie, per la Jugoslavia, cercasi. Cassetta 14939 P. Unione Pubblicità. 14939 P

Automobili, biciclette e sports

cent 50 la parola Minimo L 6.— Q

A. BICICLETTA corsa, seminuova, vendesi occasionissima. Risorta 5, porta 13. 71834 Q

A. CHAUFFEUR con propria vettura offresi a ditta commerciale. anche singoli giorni. Offerte Cassetta 12345 Q Unione Pubblicità. 12345 Q

A. TORPEDO 1500, 4 posti, poco usata, vendesi. Logar. Viale XX Settembre 65. 40853 Q

BARCA (monotipo) costruzione perfetta, velatura nuova, 24 mq., vendesi. Indirizzo Piccolo. 71731 Q

BARCA (guzzo) quasi nuovo, completamente attrezzato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 40753 Q

BICICLETTA passeggio, altra ragazzo vendonsi 160. Pallini 1 I, destra. 71887 Q

CEIRANO sport, 6 posti, noleggiasi. Crispi 48. 40733 Q

COPERTORE Ballon 775×145, compero, occasione. Castoldi. Pondares 4. 71758 Q

CUTTER gita crociera, marconi tela seta nuovo, eccezionale qualità nautiche, vendesi. Indirizzo Piccolo. 71820 Q

FIAT 509, spider, in buono stato, acquisterebbesi. Offerte, indicando serie, chilometri percorsi ed ultimo prezzo, Cassetta N. 14904 Q Unione Pubblicità. 14904 Q

FIAT 501, torpedo, lusso, vendesi. Rivolgersi Garage Vaccari. 40783 Q

FIAT 510, perfetta, bollata, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 71779 Q

HARLEY Davidson 350 c.c. Frera 500 c.c. Bianchi 500 c.c., Sumbean 500 c.c., usate, vendonsi. Zovenzoni 4. Officina 40828 Q

MONOTIPO 6 m., vendesi occasione. Rivolgersi custode Porto Barcola. 40738 Q

MOTO Zenith Triumph, nuovi, splendidi modelli 6.000—6.900, prezzi fortemente ribassati, facilitazioni pagamento, macchine occasione, diverse. Agenzia. Commerciale 7. 40730 Q

MOTOCARROZZELLA «Davidson», seminuova, impianto elettrico, bombola gas idrogeno. vendonsi. Cereria 5, p. 12. 40836 Q

MOTOCICLETTA con carrozzino, massima efficenza, vendesi. Via Rossetti 73. 71571 Q

MOTOCICLETTA New Hudson catena. occasione. Via Bosco N. 18. Officina. 40846 Q

MOTOCICLETTA F. N. piena efficienza vendesi occasione. Toro 8, II destra. 40873 Q

MOTOLEGGERA motore Moser 175. plena efficenza. vendesi. Crispi 27. corte. 71791 Q

MOTOLEGGERA da ultimarsi, bicicletta nuova, vendo, prezzo conveniente. Corridoni 21. osteria. 40782 Q

MOTOLEGGERA «Gaia», 2 marcie, vendesi qualsiasi prezzo. Romagna 2 I. 71832 Q

MOTOLEGGERA vendo. Via Risorta 1. dalle 10-13. 40856 Q

MOTORINO Diag. 2 cavalli 4 tempi, con frizione e cambio 2 marcie, per motoleggera, vendesi. Corridoni 2, Farfoglia. 71814 Q

PNEUMATICI Michelin 895x135, due nuovi, quattro poco usati con camere d'aria vendo a prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 71893 Q

SALONE esposizione-vendita automobili di occasione. Garage Margherita, via S. Francesco 10, telef. 32-30. 40569 Q

501 torpedo, bollata, perfetto stato, vendesi occasione. Via Artisti 1. 40796 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

ASSOCIAZIONE con avviata azienda, preferibilmente con rappresentanze tessuti, apportando capitale, collaborazione cerca commerciante espertissimo esportazione, larga conoscenza mercati esteri, lingue straniere. Serie offerte dettagliate Cassetta 14872 R Unione Pubblicità. 14872 R

BAR avviatissimo, completamente arredato, vendesi. Esclusi mediatori. Via Sette fontane 8. 40421 R

CALZOLERIA con buona clientela, vendesi. Per informazioni, Viale XX Settembre 35, portinaio. 71906 R

CESSIONI stipendio, rinnovazioni. anticipi, militari, statali, ferrovieri. Credito Impiegati, Bologna. 5441 R

CINEMATOGRAFO acquisterei o prenderei in affitto. Cassetta 14917 R Unione Pubblicità. 14917 R

NEGOZIO bazar manifatture, con inventario, vendesi o cedesi solo merce. Cassiani, Muggia. 40594 R

Ieri mattina passò a miglior vita l'anima eletta di

CARMELA GENTILLI in ROCCO

Ne danno l'annuncio, nel loro dolore, il marito **ADELCHI**, i figlioletti **LUCIO** e **LIVIA**, la sorella **VALERIA in LUZZATTO**, i suoceri, le cognate, i cognati e l'amica **GIOVANNA ved. STEINER.**

I funerali seguiranno lunedì 14 corrente, alle ore 14.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 13 Maggio 1928.

Famiglie:
ROCCO, LUZZATTO, DEGIAMPIETRO e BORTOLINI

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Il 10 maggio corrente, cessava di vivere dopo lunghe e atroci sofferenze

ARTURO SPAZZALI

Il Macchinista del Lloyd in r.

La desolata consorte **ANNA FONN** e i parenti, partecipano agli amici e conoscenti la irreparabile perdita.

Per espresso desiderio del defunto questa partecipazione viene fatta dopo i funerali.

Trieste, 13 maggio 1928.

Grande Impr. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Domenica ved. Gregoretti

nata Ruzzier

si spense serenamente quest'oggi dopo breve malattia, lasciando nel dolore i desolati figli **OLGA, AMELIA in PRINZ, ERSILIA in FEDEL, STEFANIA in GAIO, LIBERA ved. FORNARI**, i generi ed i nipoti tutti i quali ne danno il triste annunzio.

I funerali della cara Estinta seguiranno lunedì 14 corrente, alle ore 16, dalla via Ginnastica N. 28.

Trieste, 11 12 maggio 1928 - Anno VI.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Le famiglie **NINO** e **ALDO GENEL** partecipano la morte, avvenuta l'11 maggio 1928, della loro fedele

LUCIA PRENCIS

d'anni 78.

La cara salma venne tumulata ieri.
Trieste, 13 maggio 1928.

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo di tutto cuore tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria della nostra cara

NINETTA NICCOLINI

sia con l'invio di fiori o accompagnando la cara salma all'ultima dimora.

San Rocco (Muggia).

Famiglie
NICCOLINI, BORRI, CARUANA

STIRERIA avviata 1800, facilitazioni pagamento vendesi. Indirizzo Piccolo. 71889 R

1000 cercansi, buon interesse, garanzie. Offerte Cassetta 14903 R Un. Pubbl. 14903 R

5000 cercansi prima 12 percento, su 6000 metri terreno Roiano. Cassetta 14947 R Unione Pubblicità. 14947 R

6000 lire cercansi, buon interesse, garanzia assoluta. Offerte con pretese Cassetta N. 14900 R Unione Pubblicità. 14900 R

7000 cerca distinta persona, buono interesse, per subito. Gentili offerte Cassetta 14907 R. Unione Pubblicità. 14907 R

20.000 a 500.000 disponibili per prime e seconde intavolazioni stabili città, interesse 7 percento in poi. Hildwein, Vasari 17, dalle 15 alle 16. Tel. 1549. 71841 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent 60 la parola Minimo L 6.— S

CASA esente tasse 25 anni, ottima posizione, 4 quartieri, cantine, corte e orto, vendesi. Chiarbola superiore 329. 40819 S

CASA da vendere, 4 ambienti. Indirizzo al Piccolo. 40810 S

CASA con orto, 9 locali, vendesi. Lussinpiccolo. Indirizzo Piccolo. 40814 S

CASETTA orto 14.000, 19.000, villetta 5 locali tram 38.000 vendonsi. Caffè Negozianti, Antonio. 40876 S

CASETTA due quartieri, giardino, vendesi saldo prezzo 30.000. Indirizzo al Piccolo. 40822 S

CASETTA 3 vani, cantina, orto vendesi occasione. Servola 667. 40794 S

FORESTA, oltre 300 ettari, vendesi in circondario Cagliari (Sardegna) attraversata strada principale, popolata piante maggior parte quercia sughero, con parte coltivabile. Inoltre vendonsi anche separatamente mandorleti e casa in paese. Rivolgersi Serra Salvatore, via Azuni N. 5, III piano, Cagliari. 5449 S

LAURANA: vendesi campagna adatta fabbricazione sette villini, incantevole posizione. Indirizzo Piccolo. 40838 S

PORTOROSE. Villa posizione ottima, signorile anche uso pensione, 12 stanze, parte mobiliate, comfort, giardino, con proprio bagno affittasi, oppure vendesi accettando in pagamento ipoteca primo rango (anche parzialmente) su stabile Trieste eventuale rimanenza, facilitazione. Scrivere cassetta 14899 S. Unione Pubblicità. 14899 S

VENDO due fondi per villini, soleggiati, vista mare, uno angolo, 340×380 mq.; villino nuovo, pronta entrata, piccolo giardino con piante, eventualmente orto, cancellata di ferro, tre stanze, stanzetta, bagno e closet, cesso, ripostiglio, cucina, cantina, termosifone, vetrata, pogginolo, esente d'imposta 25 anni, assicurato contro incendio. Via Daurant 5 (colle S. Vito) oppure Caffè Stella Polare. Trattative dirette; eventualmente rimango con piccola intavolazione. A. Vecchiet. 71756 S

VILLETTA 6 stanze, vista mare 55.000, altre ville, case rendita, casette. vendonsi. Caffè Venezia. viale Ventisettembre. 40845 S

VILLINO nuovo, 4 stanze, giardino, soleggiato, vista mare, vendesi; pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 71759 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent 70 la parola Minimo L 7.— T

GRIGNANO Villa Matosel, prossimità strada Monfalcone, bagni mare, affittasi due stanze cucina mobiliate. 71789 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

NON bella, ma simpatica jugoslava, professionista seria, pratica commercio, parla tre lingue, conoscerebbe signore 38-43 anni, con 15-20.000, scopo matrimonio e per commercio già avviato. Scrivere Cassetta 14910 U. Unione Pubblicità. 14910 U

VENTISEIENNE posizione stabile, conoscerebbe signorina, vedova, bella, simpatica, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 14876 U Unione Pubblicità. 14876 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ABAT-JOURS artistici, cuscini, cortine ecc. assumonsi ordinazioni. Kloor, Mazzini 12. 71888 V

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 289 V

CIMICI, tarme, scarafaggi (bacoli), garantita distruzione nelle abitazioni; singole puliture letti. Disinfezioni Rossetti 2. 40775 V

INFORMAZIONI investigazioni private assume autorizzato Istituto «Lux», Piccolomini 15. 40755 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, consultazioni ininterrotte, retta giornaliera lire 25. Villa propria. Via Farneto 10, telefono interurbano 2064. 71473 V

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo; consultazioni gravidanze. Via del Sapone 5, quarto. 71669 V

PERSONA anziana disposta a fare vitalizio cercasi. Offerte Cassetta 13912 V Unione Pubblicità. 13912 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con polvere «Stip», Farmacia Godina, Ginnastica. 205 V

RATEALMENTE vestiti uomo, donna, su misura, pronti, mantelli, princesses, biancheria. S. Michele 6, II. 71899 V

SUOLE, tacchi, rimonte, qualsiasi riparazione calzature, in brevissimo tempo, a prezzi mai praticati, assume primo Stabilimento riparature a macchina. Cincelli, via Malcanton 9, Filiale San Giacomo, via del Rivo 24. 342 V

SPECIALITA' MEDICINALI DEGLI

STABILIMENTI O. BATTISTA - NAPOLI

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE DI FAMA MONDIALE

IRROBUSTISCE IL GIOVANE, SVILUPPA LA DONNA, FORTIFICA IL VECCHIO

Riconosciuto dai più ILLUSTRI CLINICI come il primo ricostituente del sangue, delle ossa e del sistema nervoso.

I suoi risultati meravigliosi sono affermati da Direttori di Cliniche ed Istituti Scientifici di TUTTE le Università Italiane (NESSUNA ESCLUSA). Ne elenchiamo le sedi per ordine alfabetico: Bari, Bologna, Cagliari, Camerino, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Sassari, Siena, Torino e Urbino.

R. Univ. di Bari - Istituto di Patol. Chirur.
.... Ho voluto provare il Suo ISCHIROGENO su persone di mia famiglia. Non posso negarle che il risultato è stato buono, come del resto era prevedibile, data la bontà del Suo preparato, ormai già conosciuta.
Prof. Raffaele Paolucci - Medaglia d'oro
Direttore Istituto di Patologia Chirur. R. Un. di Bari

R.Univ.di Bologna - Clin. Dermosifilopatica.
.... L'ISCHIROGENO è un valoroso rimedio, di cui io faccio molto uso nelle dermatosi cachettiche e nelle forme neurasteniche, ottenendone sempre splendidi risultati.
Prof. Domenico Maiocchi
Direttore Clinica Dermosifilopatica R. Un. di Bologna

R. Univ. di Cagliari - Clinica Medica.
.... Per i suoi benefici effetti, sono d'avviso che ogni Medico potrà ordinare l'ISCHIROGENO con tutta fiducia, tanto più che si tratta di un medicamento preparato con singolare perizia ed inscritto nella Farmacopea Ufficiale.
Prof. Ignazio Fenoglio
Direttore Clinica Medica R. Università di Cagliari

R. Univ. di Camerino - Clinica Medica.
.... Prescrivo da molto tempo l'ISCHIROGENO, che mi ha reso nella pratica ottimi servigi. **Prof. R. Silvestrini**
Direttore Clinica Medica R. Università di Camerino

R. Univ. di Catania - Clinica Medica Gen.
.... L'ISCHIROGENO è un farmaco sovrano in tutte le forme di neurastenia, e su me stesso l'ho trovato efficacissimo nella emicrania neurastenica, in cui nessun altro mezzo curativo aveva dato risultati soddisfacenti.
Prof. G. B. Ughetti
Direttore Clinica Medica R. Università di Catania

Ospedale Psichiatrico di Ferrara.
.... Ho sperimentato in molti casi di neurastenia l'ISCHIROGENO e posso assicurare di averlo trovato efficacissimo, specialmente in quelle forme che erano accompagnate a debolezza organica e stitichezza.
Prof. Ruggero Tambroni
Direttore Ospedale Psichiatrico Provinciale di Ferrara

R. Univ. di Firenze - Clinica Medica.
.... L'ISCHIROGENO è un ottimo preparato, io lo preferisco spesso e sempre con buoni risultati.
Prof. P. Grocco, Senatore del Regno.
Direttore Clinica Medica Studii Superiori di Firenze

R. Univ. di Genova - Clinica Ostetrica.
.... Mi rallegro per la bontà dei di lei preparati farmaceutici, che fanno veramente onore all'industria farmaceutica italiana.
Prof. L. M. Bossi
Direttore Clinica Ostetrica R. Università di Genova

R. Univ. di Messina - Clinica Oculistica.
.... Per i suoi benefici e salutari effetti, il suo ISCHIROGENO è di reputazione così assicurata, che fra i rimedi tonico-ricostituenti, lo preferisco anche per le persone di mia famiglia. **Prof. P. Scimeni**
Direttore Clinica Oculistica R. Università di Messina

R. Univ. di Milano - Istit. di Anat. Patolog.
.... Dopo le lunghe sequele di una grave infezione, io stesso ritrovai nell'ISCHIROGENO il rapido e potente rigeneratore delle forze. **Prof. Alberto Pepere**
Direttore dell'Istituto di Anat. Patol. R. Univ. di Milano.

R. Univ. di Modena - Clinica Medica.
.... Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo ISCHIROGENO sono guarito da una neurastenia che mi travagliava da due mesi. **Prof. Ercole Galvagni**
Direttore Clinica Medica R. Università di Modena

R. Univ. di Napoli - Clinica Psichiatrica.
.... Ho trovato utile ed efficace l'ISCHIROGENO in molte forme di esaurimento nervoso. Ad esso si deve dare la preferenza in quei casi di fiacchezza che si accompagnano a glicosuria (diabete).
Prof. Leonardo Bianchi, Senatore del Regno
Direttore Clinica Psichiatrica R. Univ. di Napoli

LA PAROLA DELLA SCIENZA!

CIÒ CHE AFFERMANO TRE SOMMI CLINICI CHE PER UN QUARTO DI SECOLO HANNO PREFERITO L'ISCHIROGENO E L'HANNO USATO PER SE STESSI E PER PERSONE DI FAMIGLIA!!!

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Genova

Genova, 20 Marzo 1905
Preg. Comm. Battista
... Conosco ed apprezzo da tempo i Suoi preparati e li ordino abbastanza spesso, trovandomene contento.
Le auguro fortuna pari al Suo merito ed alla Sua infaticabile attività per dotare la farmacia italiana di specialità nostre, buone ed utili talvolta quanto e più delle straniere.
Mi creda
Prof. ENRICO MORSELLI
Direttore Clin. Psichiatrica R. Univ. di Genova

Genova, 5 Febbraio 1907
... Le auguro la fortuna che si merita la Sua attività e per mio conto seguiterò a prescrivere l'ISCHIROGENO, da Lei preparato, ogniqualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati. Con stima
Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 4 Gennaio 1926
Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere il Suo **ISCHIROGENO**, specialmente in casi di astenia cerebro-spinale, di psico-astenia e di depressione melancolica e ne ho veduto il più delle volte **effetti rapidi e sicuri**. Nella profluvie di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio, ben pochi si salvano nella "lotta per la vita,,; il Suo **ISCHIROGENO** è, da molti anni, **uno dei pochissimi che sfidano le ingiurie del tempo.** E questo mi è grato attestarle in puro omaggio alla verità.
Con immutata stima Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Castel S. Giovanni (Piacenza)
12 Agosto 1926
Trovandomi in villeggiatura e desiderando continuare per mio uso personale la assunzione del di Lei eccellente **ISCHIROGENO**, Le sarò molto grato se vorrà spedirmene alcune bottiglie.
La ringrazio anticipatamente e me Le dico dev.mo
Prof. ENRICO MORSELLI

Castel S. Giov., 6 Settembre 1926
Mi è giunta felicemente la cassetta contenente le bottiglie d'ISCHIROGENO, e mi affretto a ringraziarLa del bel dono. Ne faccio **uso personale** e posso dirLe che **ne traggo giovamento.** Anche **persone di mia famiglia** possono lodarsene.
Con saluti sentitissimi, Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

prof. Cardarelli
Direttore di Clinica Medica.
Università di Napoli
6 apr: 1893

Posso assicurare di avere fatto sperimentare l'Ischirogeno e di averlo trovato molto efficace nei casi di neurastenia, specialmente nelle convalescenze di malattie esaurienti —
Ant. Cardarelli

prof. Cardarelli
Direttore della 1ª Clinica Medica
Università di Napoli
23 sett: 1922

Mio caro Battista,
Ti ringrazio cordialmente della spedizione del tuo Ischirogeno, che io e la mia signora stiamo usando, da oltre un anno, e con sommo profitto. E questo debbo dire non per fare una reclame a quell'eccellente utile preparato, non essendoci bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione.
Di cuore ti abbraccio.
Aff.mo amico
Antonio Cardarelli

Sempre gratissimo all'amico Signor Comm. Battista
prof. Cardarelli
Senatore del Regno
pel dono dell'Ischirogeno, che noi, in famiglia, prendiamo con grande profitto
[illegible]

OSPEDALE PSICHIATRICO PROVINCIALE

Perugia, 22 Gennaio 1904
Onorevole Comm. Battista
Il favore sempre crescente, che incontra l'**ISCHIROGENO**, mi riesce sommamente gradito, rendendo piena ragione dello apprezzamento esatto, che ne ebbi a fare tra i primi. **E' un rimedio prezioso** e Lei può andare superbo d'averlo inventato e diffuso a vantaggio dei sofferenti. Attraverso il caleidoscopio dei rimedii, che inondano il campo della farmacoterapia con vita effimera, **l'ISCHIROGENO rimane un punto fermo e luminoso e duraturo.**
Con stima
Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore dell'Ospedale Psichiatrico Provinc.

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Perugia

Perugia 15 Ottobre 1924
Io non posso che continuarle ad esprimere la maggiore soddisfazione per i risultati veramente superiori all'aspettativa del suo prezioso **ISCHIROGENO**, che tiene **incontestabilmente il primato** fra le specialità che tendono a rinvigorire il sistema nervoso comunque indebolito.
Per i suoi ottimi preparati merita Ella l'elogio incondizionato degli studiosi e la riconoscenza continua dei poveri infermi.
Con saluti cordiali
Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore Clin. Psichiatrica R. Univ. di Perugia

Perugia, 15 Giugno 1927
Ho ricevuto puntualmente le bottiglie d'**ISCHIROGENO** cortesemente inviatemi per mio uso. Convalescente di una noiosa, prolungata forma influenzale, ho ritratto particolare, sollecito giovamento dall'uso del Suo lodato medicinale, che si è affermato ormai il migliore nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed in tutte le forme di esaurimento dell'organismo conseguenti a prolungate tossi - infezioni.
Con grande stima e cordialità suo devotissimo
Prof. CESARE AGOSTINI.

R. Univ. di Padova - Clinica Medica.
.... Ho sperimentato il Suo preparato ISCHIROGENO sopra ammalati e sani e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetenze. L'ho usato anche io e ne ho ricavato immenso vantaggio.
Prof. A. De Giovanni, Senatore del Regno
Direttore Clinica Medica R. Università di Padova

R. Univ. di Palermo - Clinica Psichiatrica.
.... In molti stati di neurastenia generale o parziale ho trovato assai utile l'ISCHIROGENO, che ritengo raccomandabile in modo speciale in quelle forme di esaurimento nervoso che si accompagnano a glicosuria (diabete). **Prof. Rosolino Colella**
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Palermo

R. Univ. di Parma - Clinica Medica.
.... Ho già da parecchi anni, e con crescente fiducia, prescritto l'ISCHIROGENO, in soggetti neurastenici, anemici e convalescenti di malattie infettive, sempre ottenendo pronti e mirabili effetti.
Prof. Umberto Gabbi
Direttore Clinica Medica R. Università di Parma

R. Univ. di Pavia - Clinica Ostetrica.
.... Nelle mie prescrizioni ho fatto molto uso del suo ottimo ISCHIROGENO e n'ebbi sempre buoni risultati.
Prof. I. Clivio
Direttore Clinica Ostetrica R. Università di Pavia

R. Univ. di Perugia - Clinica Chirurgica.
.... Nella mia pratica non ho impiegato che l'ISCHIROGENO, che ha ormai uso assai diffuso per parte di tutti i medici; e che giudico un preparato assai ben fatto ed utile in tutti quegli stati, in cui è affievolita l'energia nervosa.
Prof. Erasmo de Paoli
Direttore Clinica Chirurgica R Università di Perugia

R. Univ. di Pisa - Clinica Medica.
.... Ho assai usato l'ISCHIROGENO e ne ebbi ottimi risultati, onde io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi che richiedono una efficace cura ricostituente.
Prof. G. B. Queirolo, Senatore del Regno
Direttore Clinica Medica R. Università di Pisa

R. Univ. di Roma - Clinica Medica.
.... A parecchi malati esauriti di forze o di debole costituzione ho prescritto l'ISCHIROGENO ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo.
Prof. Guido Baccelli
Direttore Clinica Medica R. Università di Roma

R. Univ. di Sassari - Clinica Medica.
.... Del suo ISCHIROGENO posso dire bene, come rimedio tonico - ricostituente assai utile negli stati di neurastenia cerebro-spinale. **Prof. C. Coronedi**
Direttore Clinica Medica R. Università di Sassari

R. Univ. di Siena Clinica Psichiatrica.
.... Ho il piacere di poterle confermare gli ottimi risultati ottenuti col suo ISCHIROGENO nei casi di neurastenia e di debolezza generale. **Prof. Paolo Funaioli**
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Siena

R. Univ. di Torino - Clinica Psichiatrica.
.... Come ebbi già a scriverle altra volta, ho ottenuto eccellenti risultati nella mia pratica dall'uso del Suo ISCHIROGENO.
Prof. Cesare Lombroso
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Torino

R. Univ. di Urbino - Clinica Medica.
.... Conservo sempre buona memoria di Lei, perchè fui il primo, qui, a sperimentare per molti anni, il Suo meraviglioso ISCHIROGENO, precisamente nella persona della mia Signora, afflitta da grave esaurimento. Dati gli splendidi risultati ottenuti, ne sono rimasto oltremodo soddisfatto e contento, e quindi la diffusione, che ne è conseguita.
Prof. Antonio Calderoni
Direttore Clinica Medica R. Università di Urbino

DOCUMENTI SCIENTIFICI RARI CHE NESSUNA SPECIALITÀ MEDICINALE POSSIEDE!

Dopo tali solenni affermazioni ci sarà ancora qualcuno, che dovendo fare una cura ricostituente, non ricorra all'ISCHIROGENO?
Una Bottiglia ISCHIROGENO normale costa Lire DODICI - Una Bottiglia monstre Lire CINQUANTA. - Vendesi in tutte le Farmacie.

PAIROM BATTISTA

Preparato in cinque diversi tipi per curare i **BAMBINI**, che divengono ROSEI, PAFFUTI e crescono SANI, ROBUSTI.

1° - PAIROM FOSFINICO
a base di fosforo, calcio e sodio.
Aiuta la nutrizione e favorisce lo sviluppo dei bambini.

2° - PAIROM FOSFARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio e arsenico.
Il miglior preparato arsenicale modificatore del ricambio

3° - PAIROM FOSFOIODARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e iodo.
La più tollerata cura iodica depurativa del sangue.

4° - PAIROM FOSFOFERRARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e ferro
Preferito contro la debolezza generale e le anemie

5° - PAIROM FOSFOGUAIARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e guaiacolo
Cura le affezioni degli organi respiratorii.

Ogni bottiglia Lire DIECI.

URONEFROS BATTISTA

base di piperazina, urotropina, elmitolo e citrati alcalini

ANTIURICO - ANTILITIACO - DIURETICO

CURA SPECIFICA COMPLETA DEL RENE E DELLE VIE URINARIE

IL PIÙ ATTIVO SOLVENTE DELL'ACIDO URICO E DEI CALCOLI RENALI DI OGNI SORTA

INSUPERABILE ANTISETTICO DELL'APPARATO URINARIO, SEDATIVO DELLA VESCICA.

Arresta e risolve ogni forma irritativa delle vie urinarie, calmandone immediatamente le sofferenze. Pulisce completamente i reni e li aiuta nel grande lavoro di filtrazione. Vince tutte le forme di reumatismo, artritismo, gotta, renella, uricemia, ossaluria, fosfaturia, nonchè tutti i mali accessori derivanti da siffatti disturbi

Ogni bottiglia Lire DICIOTTO.

GLICEROTERPINA BATTISTA

al iodoformio, terpina e creosoto.

RIMEDIO SOVRANO CONTRO

TOSSI - CATARRI - BRONCHITI.

Risolve e guarisce le tossi più ostinate, di qualunque natura, i catarri umidi e secchi, le bronchiti acute e croniche e le altre affezioni dell'apparato respiratorio.

La Gliceroterpina modifica notevolmente i sintomi generali e locali, diminuisce la tosse e la quantità dell'espettorato, che migliora anche in qualità e fa cessare, in breve tempo, con la risoluzione del processo; calma il respiro affannoso e restituisce libero ed integro il mormorio vescicolare, facendo ben presto scomparire i rantoli e i ronchi; nei febbricitanti abbassa la temperatura sino alla scomparsa della febbre

Ogni bottiglia Lire DIECI.

ANTILEPSI BATTISTA

(Liquido anticonvulsivo)

Soluzione antisettica intestinale con bromuri ed estratto tebaico.

UNICO SPECIFICO CONTRO L'EPILESSIA.

L'Antilepsi dalla rigorosa esperienza clinica fu dichiarata il rimedio più razionale, più completo e più energico contro l'epilessia.

Ed infatti, secondo la teoria tossica del Ferè, l'epilessia e le forme convulsive in generale riconoscono per loro causa principale e più frequente l'intossicazione intestinale, e l'Antilepsi, contenendo l'antisettico viscerale, fa la cura causale del morbo, di cui previene gli accessi ed assicura la guarigione, anche nei casi più ribelli a tutti gli altri rimedii conosciuti in medicina.

Ogni bottiglia Lire QUINDICI.

IPNOTINA BATTISTA

a base di bromuro di potassio, cloralio puro, paraldeide, estratti canape indiana, giusquiamo e lattuga.

RIMEDIO SICURO CONTRO L'INSONNIA.

Per il suo effetto sempre costante nel produrre il sonno e nel procurare la calma e la quiete, senza per nulla danneggiare l'organismo, da Clinici primarii l'IPNOTINA è stata dichiarata l'ipnotico - calmante insuperabile. Epperò essa, come il miglior ipnotico, viene prescritta in tutti i casi d'insonnia, a qualunque causa dovuta, sia pure con febbre, quando urge rinfrancare l'ammalato. Non produce pesantezza di capo, nè disturbi di stomaco, nè alcuna depressione psichica od organica, per cui può somministrarsi, senza rischio, anche ad ammalati molto deboli

Ogni bottiglia Lire OTTO.

Tutte le specialità medicinali Battista non contengono zucchero e quindi possono usarsi dai diabetici. - Se il vostro Farmacista è sprovvisto di qualcuna di tali specialità, dirigete cartolina vaglia all'Autore Comm. O. Battista, - Corso Umberto I°, 119, Napoli - che per 4 bottiglie, anche di specialità diverse, dà il trasporto gratis. L'opuscolo generale delle specialità medicinali Battista si spedisce gratis dietro richiesta.

Ci giungono continuamente, con preghiera di pubblicarle, lettere e talvolta anche fotografie di persone, che esaltano i nostri preparati per le miracolose guarigioni ottenute. Ma noi non le pubblichiamo, perchè pensiamo che tali pubblicazioni, non avendo valore scientifico, servirebbero piuttosto a lusingare la vanità di chi le desidera. Noi invece ci atteniamo solo al giudizi dei Signori Medici.

Autorizzato con Decreto dell'Alto Commissario per la Provincia di Napoli in data 27 Febbraio 1928 - Anno VI. - N. 10251.